



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 06 novembre 2025



Prime Pagine

06/11/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 06/11/2025		
06/11/2025	MF	24
Prima pagina del 06/11/2025		

Trieste

05/11/2025	Affari Italiani	25
Edison e CMA CGM: realizzato a Trieste il primo bunkeraggio di GNL a una portacontainer in Italia		

05/11/2025	Agenparl	27
05/11/2025	Agenparl	29
05/11/2025	Ansa.it	31
05/11/2025	Il Nautilus	32
05/11/2025	Italtpress.it	33
05/11/2025	larepubblica.it	34
05/11/2025	Messaggero Marittimo	35
05/11/2025	Shipping Italy	36
05/11/2025	Shipping Italy	37

Venezia

05/11/2025	Ansa.it	38
05/11/2025	Informare	39
05/11/2025	Informare	40
05/11/2025	Italtpress.it	41
05/11/2025	Shipping Italy	42

Genova, Voltri

05/11/2025	Ansa.it	43
05/11/2025	Genova Today	44
05/11/2025	La Gazzetta Marittima	45
05/11/2025	Msn	46

05/11/2025	PrimoCanale.it	47
Città & porto, fumi navi: "Respiriamo veleni, basta un colpo di vento"		

La Spezia

05/11/2025	Messaggero Marittimo	49
La Spezia: il Propeller Club ospita il Polo Nazionale della Subacquea		

Ravenna

05/11/2025	RavennaNotizie.it	50
Strade Ravenna. Nel 2026 si rifà l'asfalto di via Marabina, via Romea Vecchia e Via Bassette. Interventi previsti anche in Via Baiona		

Livorno

05/11/2025	Affari Italiani	52
Migranti, scatta la diffida per la nave Mediterranea. Sbarco non concordato di 92 persone		
05/11/2025	Agenparl	53
La firma del "Patto blu dei due mari" a Ecomondo: un modello di cooperazione costiera per la transizione ecologica italiana		
05/11/2025	Informare	55
Nel porto di Livorno sono state sbarcate 1.100 auto della casa automobilistica cinese Dongfeng		
05/11/2025	La Gazzetta Marittima	56
Livorno e Rosignano, incontri con l'ex poliziotto sopravvissuto all'attentato al giudice Falcone		
05/11/2025	Messaggero Marittimo	57
Ecomondo: Livorno e Rimini firmano il Patto Blu dei Due Mari		
05/11/2025	Messaggero Marittimo	59
Sbarcate oltre 1.100 auto Dongfeng nell'autoparco 'Il Faldo'		
05/11/2025	Shipping Italy	60
Dongfeng sbarca al Faldo: rinasce l'Automotive Hub a Livorno		

Napoli

05/11/2025	Informazioni Marittime	61
Porti campani, Rixi: "Da Pnrr oltre 60 milioni in più per Napoli e Salerno"		

Bari

05/11/2025	Bari Today	62
PhEST 2025, due giorni ricchi di attività per tutti		

05/11/2025	Puglia Live	66
PhEST: ultime due settimane per il gran finale della decima edizione. Eventi dall'8 al 16 novembre.		

Taranto

05/11/2025	Agenparl	70
Interporti, De Palma: "Ok a mio odg per piena operatività scalo Taranto"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

05/11/2025	Agenparl	71
Interporti, Furgiuele (Lega): Italia diventa più competitiva, più connessa e più forte		

Cagliari

05/11/2025	Messaggero Marittimo	72
Tar Cagliari conferma: legittima la nomina di Bagalà a commissario dell'AdSp Sardegna		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/11/2025	Agenparl	73
Porto Milazzo. Marino (PD), governo faccia chiarezza su diritti violati		
05/11/2025	ilcittadinodimessina.it	74
Stefania Marino (PD), Violati diritti al Porto di Milazzo? Governo faccia chiarezza		
05/11/2025	Messina Oggi	75
Marino (Pd): "Allarme lavoratori porto Milazzo"		
05/11/2025	Stretto Web	76
Milazzo, Marino (Pd) sulla condizioni dei lavoratori del Porto: "ricevo testimonianze di abusi e gravi violazioni sulla sicurezza" DETTAGLI		

Catania

05/11/2025	LiveSicilia	77
Porto di Catania, nuovo Piano regolatore: l'Mpa chiede garanzie		

Focus

05/11/2025	Affari Italiani	78
Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi, nasce il Blue Economy Monitor		

05/11/2025	Affari Italiani Intesa Sanpaolo presenta il Blue Economy Monitor con SDA Bocconi: focus su mobilità marittima sostenibile	80
05/11/2025	Agenparl Interporti: Barbagallo (Pd), testo lacunoso senza visione strategica	84
05/11/2025	Agenparl Logistica. Ferrante (Mit): Legge quadro interporti passo decisivo, superato vuoto normativo	85
05/11/2025	Agenparl Interporti, Rotelli (Fdi): Colmato gap ultra trentennale, l'Italia torna al centro della logistica europea	86
05/11/2025	Agipress Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi, nasce il Blue Economy Monitor Visualizzazioni: 6	87
05/11/2025	FerPress Fondazione Think Tank Nord Est: servizio trasporti passeggeri via mare potrebbe migliorare attrattività turistica	89
05/11/2025	Il Nautilus La Rete dei Porti della Sardegna al Fort Lauderdale International Boat Show 2025	91
05/11/2025	Informare Assiterminal, la nota del MIT chiarisce che i 90 minuti di franchigia si applicano solo ai tempi di attesa	92
05/11/2025	Informare ECSA e T&E accolgono con favore il piano STIP presentato dalla Commissione Europea	94
05/11/2025	Informatore Navale De Wave Group finalizza quattro acquisizioni: il fatturato supera i 450 milioni di euro "Nasce l'hub italiano della filiera cantieristica"	98
05/11/2025	Informatore Navale Il gruppo Azimut Benetti innova la sicurezza in mare: con watchit eye arriva l'IA per prevenire le collisioni	101
05/11/2025	Italpress.it Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi, nasce il Blue Economy Monitor	103
05/11/2025	La Gazzetta Marittima Grandi entra nella comunità delle "B Corp": oltre il profitto, c'è la sostenibilità	105
05/11/2025	La Gazzetta Marittima Meier confermato al vertice dell'alleanza mondiale dei porti	107
05/11/2025	LiveSicilia Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi, nasce il Blue Economy Monitor	109
05/11/2025	Port Logistic Press La due giorni dedicata all'Orientamento scolastico al Terminal Crociere della Spezia	111
05/11/2025	Rai News Alta velocità, nuovo piano Ue: "Rete più veloce entro il 2040. Da Berlino a Copenaghen in 4 ore"	113
05/11/2025	Sea Reporter La Rete dei Porti della Sardegna al Fort Lauderdale International Boat	115
05/11/2025	Sea Reporter Osservatorio Artico presenta il dossier tematico Northern Sea Route	116
05/11/2025	Ship Mag Anche Celestyal ritorna a Suez. Il ruolo cruciale delle diplomazie	117
05/11/2025	Sicilia 20 News Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi, nasce il Blue Economy Monitor	119
05/11/2025	TempoStretto Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi, nasce il Blue Economy Monitor	121

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Champions
Inter, buona la quarta
E vince anche l'Atalanta
di **Belotti, M. Colombo, Dallerà**
e **Tomasselli** alle pagine 42 e 43



Domani su 7
Taylor Swift, gli hater
e la felicità ferita
di **Micol Sarfatti**
nel magazine del Corriere



La riforma, le scelte

LA GIUSTIZIA E LE TRE DOMANDE

di **Sabino Cassese**

«Approvate il testo della legge costituzionale "norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare", approvato dal Parlamento in seconda votazione a maggioranza assoluta, ma inferiore a due terzi dei membri, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 30 ottobre 2025?». Questo è il quesito referendario a cui saremo chiamati a dare una risposta nella primavera prossima.

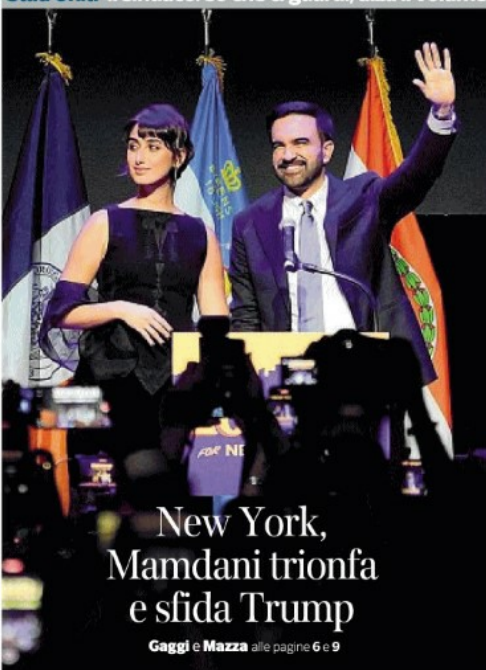
Non dobbiamo dare un voto a questo o a quel governo, e neppure alla magistratura. Quindi, non ha ragion d'essere il clamore di alcuni magistrati militanti e di una parte del corpo politico: la divisione tra sostenitori e oppositori finisce per caricare il referendum di significati ulteriori, che non vi sono. Dobbiamo, per decidere, provare a rispondere a tre domande.

La prima: se sia legittimo e opportuno separare le carriere di chi accusa e di chi giudica nei processi. I critici dicono che già oggi è così, e che, separando le carriere, si corre il rischio che gli organi dell'accusa siano assoggettati al potere esecutivo o che diventino veri e propri super poliziotti-inquisitori.

I sostenitori del sì affermano che non può essere interamente terzo e imparziale un giudice che appartiene allo stesso corpo dell'accusatore, per cui selezione e carriera dell'uno e dell'altro vanno gestite da organi diversi.

continua a pagina 28

Stati Uniti Il sindaco: so che ci guardi, alza il volume



New York, Mamdani trionfa e sfida Trump

Gaggi e Mazza alle pagine 6 e 9

Il nuovo sindaco di New York Zohran Mamdani, 34 anni, musulmano, con la moglie Rama Duwaji

LE VITTORIE DEI DEM

Quanto pesa questo segnale per Donald

di **Federico Rampini**

a pagina 9

LO SCRITTORE SAFRAN FOER

«Ecco perché non gli ho dato il mio voto»

di **Marco Bruna**

alle pagine 10 e 11

GIANNELLI

LA GRANDE MELA



Il caso Le accuse: ha torturato e ucciso. Pd e M5S all'attacco

Il generale Almasri arrestato a Tripoli È scontro in Italia

Il governo: anche per questo l'abbiamo espulso

di **Bianconi, M. Cremonesi Galluzzo, Gergolet e Guastella**

«Torturò i detenuti, uno di loro addirittura fino a farlo morire». Con questa accusa la Procura generale libica ha ordinato l'arresto del generale Osama Njeem Almasri, l'ex capo della sicurezza delle carceri di Tripoli. Lo stesso che aveva eluso il mandato d'arresto della Corte penale dell'Aia e che, fermato a Torino lo scorso gennaio, era poi stato rimpatriato da Roma su un volo di Stato. Schlein: «L'esecutivo chiede scusa agli italiani». Il governo: «Sapevamo delle accuse, espulso per questo».

alle pagine 2, 3 e 5

PARLA FAZZOLARI

«Da Ranucci assurdità, lo denuncio»

di **Paola Di Caro**



L'accusa di aver usato i servizi segreti per spiare il conduttore di Report Sigrido Ranucci — dice Giovanbattista Fazzolari, sottosegretario alla presidenza del Consiglio di FdI — è troppo grave per tacere. «Tutto assurdo, lo denuncerò».

a pagina 14

Milano Il pm apre un'altra inchiesta

Il rogito, le firme San Siro venduto a Milan e Inter

di **Chiara Evangelista**



San Siro passa a Inter e Milan per 197 milioni di euro, firmato il rogito. Ma sulla compravendita i pm di Milano indagano per turbativa d'asta. Proprio ieri è stato ascoltato in Procura il promoter Claudio Trotta che aveva denunciato al sindaco Sala l'impossibilità di partecipare al bando del Comune per le tempistiche troppo strette.

a pagina 12

VERSO LA COP30 IN BRASILE

«Clima, è l'ora dei fatti»

di **Luiz Inácio Lula da Silva**

a pagina 28

REGIONALI, IL SONDAGGIO

In Veneto Stefani avanti di 36 punti

di **Nando Pagnoncelli**

a pagina 15

PIFFERI, PENA DI 24 ANNI

Lasciò morire la figlia di stenti, tolto l'ergastolo

di **Luigi Ferrarella**

a pagina 25

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Remake in Italy

Che cosa tiene insieme l'entusiasmo della sinistra per il nuovo sindaco di New York e il cappellino rosso sfoggiato a Napoli dall'ex ministro Sangiuliano? La sudditanza nei confronti dei modelli d'importazione. Dall'elmo di Scipio alla bandana di Berlusconi, gli italiani hanno sempre saputo mettersi in testa qualcosa di originale. Invece Sangiuliano si è presentato nella città più fantasiosa del mondo con uno slogan di Trump adattato alle circostanze, *Make Naples Great Again*. Il risultato è grottesco anche per via di quell'acronimo, MNGA, che sembra una parolaccia inghiottita da uno sbadiglio. Finora erano gli altri che ci copiavano: lo stesso Trump è la versione gonfiabile del già citato Silvio. Adesso, anche a destra, il Made in Italy cede il passo al remake. La sinistra nostrana è più avanti col pro-



gramma: da decenni non produce griffe originali e si adagia su quelle estere con fervore acritico, ancorché volubile: Blair, Clinton, Corbyn e da ieri Mamdani, il nuovo sindaco di New York con una storia pazzesca e un programma al cui confronto Fratolanni sembra il leader di Noi Moderati. Immanicabile, è già partita la caccia al «Mamdani italiano», ma non sarà facile trovare altri trentenni di origini indiano-ugandesi, religione islamica e idee socialiste, figli di registi pluricandidati agli Oscar. Va detto che la Costituzione non consente a Mamdani di diventare presidente Usa, per cui il Pd potrebbe ingaggiarlo e metterlo alla guida del Campo Largo con l'elmo di Scipio in testa. Almeno tornerebbe a fare qualcosa di originale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

51106
Punto Insieme Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.D. Milano)
077112074830308



L'Ordine chiede all'agenzia Nova di reintegrare il giornalista Nunziati licenziato per una domanda su Israele. Cosa che non sarebbe accaduta neppure in Israele



Giovedì 6 novembre 2025 - Anno 17 - n° 306
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SINDACO DI NEW YORK

Trionfa Mamdani: Trump furibondo e vecchi dem in tilt



◉ CANNARO E FESTA A PAG. 8-9

EX AGENTE LO INFORMO

Cuffaro comanda la sanità: "Schifani stretto ai fianchi"

◉ CAIA, FREQUENTE, PACELLI E PIPITONE A PAG. 6

3° BILANCIO IN ROSSO

I Giochi di Cortina lasciano al Coni 24 milioni di buco

◉ VENEMIALE A PAG. 15

ROMA, TORRE CROLLATA

"I solai reggono, ma solo con due operai per volta"

◉ BISIGLIA A PAG. 14

» NIENTE RISARCIMENTO

"Perso un pezzo di testa, nessuno vuole credermi"

» Serenella Bettin

È uno pacato. Che non grida. Non fa la vittima e non si piange addosso. Epperò, dopo che gli hanno riattaccato un pezzo di testa, quando gli hanno detto che il Fondo vittime della strada non lo avrebbe risarcito è sbottato. Quarantatré anni, compiuti il 1° novembre, di Porto San Giorgio, provincia di Fermo, una cittadina che se la vedi te ne innamori, Carlo Peticciari nel 2023 è rimasto vittima di un incidente.



A PAG. 16



EFFETTO "RIFORMA" I regali alla Casta dalle carriere separate

Il Csm si fa in 3: costi triplicati e più posti ai politici trombati

■ Salasso per concorsi e scuole, i laici passano da 10 a 29 con stipendi da 240 mila euro. Le spese salgono da 50 a 150 mln l'anno. Poltrone assicurate a chi non ce la farà alle elezioni

◉ MILELLA A PAG. 4



ARRESTATO ALMASRI I MELONIANI SCAVALCATI PERSINO DA TRIPOLI

La Libia dà ripetizioni di diritto a Nordio&C.



INDAGINE DOMESTICA

BLITZ CHE IMBARAZZA IL GOVERNO ITALIANO, MA NESSUNA VOLONTÀ DI CONSEGNA ALLA CPI. P. CHIGI: "LIBERATO PER FARLO ARRESTARE LÀ"

◉ FRANCHI E PORZIA A PAG. 2-3

CONTRO LA LEGGE PRO STAMPA LIBERA

Il ministro difende addirittura le querele infondate: "La lite temeraria è un concetto vago"

◉ SALVINI A PAG. 5

BIOGRAFIA DI SMITH

I ricordi di Patti: il marito, Dylan e i miti del rock

◉ MANNUCCI A PAG. 18



La cattiveria

Giornalista italiano licenziato, aveva chiesto: "Israele dovrà pagare per la ricostruzione di Gaza?". Un altino: non è Paolo Mieli

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

IL ROGITO DEL COMUNE

S. Siro svenduto ai fondi. I pm: "Gara truccata"



◉ BARBACETTO A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Mini Zelensky, la mossa da disperato a pag. 17
- Caizzi Inciucio Vdl-Meloni: tutti zitti a pag. 11
- Ranieri Renzi d'Egitto vira su al-Sisi a pag. 11
- Truzzi Prediche e fatti di Mantovano a pag. 11
- Sansa Pure contro i giudici contabili a pag. 4
- Luttazzi-Palombi San Cheney a pag. 10-13

IL FOGLIO

la moda

OGGI

NELL'INSERTO

IL FOGLIO

la moda

OGGI

NELL'INSERTO

IL FOGLIO

la moda

OGGI

NELL'INSERTO

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Veneto 120 - 00187 Roma

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 106 - REC. 303

ANNO XXX NUMERO 262 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 45

Il mio omaggio ai caduti di Mont-Valérien, un gesto di venerazione e di gratitudine alla Resistenza francese. Ci scrive il ministro Nordio

Durante una recente intervista televisiva Nicola Porro ha mostrato una fotografia che mentre saluto la bandiera del Mont-Valérien, il sacro di Parigi che corrisponde alle nostre Fosse Ardeatane, perché la Gestapo vi fucilava i partigiani durante l'occupazione. La ragione della visita era molto semplice: come ministro di un governo accusato delle più funeste nostalgie dittatoriali, mi sembrava opportuno che il primo gesto della mia prima visita all'estero fosse quello dell'omaggio alla Resistenza antifascista europea. E poiché questa Resistenza era nata in Francia, quello era il luogo ideale. Peraltro sono rimasto sorpreso che nel libro d'onore dei visitatori la mia firma, tra le

tante di politici illustri degli ultimi decenni, fosse l'unica di un ministro italiano. Ho anche il sospetto che i deputati e i parlamentari dell'opposizione che durante il dibattito sulla separazione delle carriere hanno impropriamente invocato la Resistenza, pochi conoscano l'esistenza del Mont-Valérien. Accetto quindi con animo lieto l'invito del direttore di scrivere due righe. Ancora una volta, come ho fatto con Churchill e con il processo a Gesù, chiedo scusa per l'interferenza di un amatore in una materia che non è la sua. La Resistenza culturale e politica al nazifascismo nacque ovviamente ben prima del conflitto mondiale, e quella italiana vi ebbe dei martiri come Matteotti, i fratelli Rosselli e altri, e molti spediti al confino, tra cui due socialisti che sarebbero poi diventati presidenti

della Repubblica. Ma la Resistenza organizzata in modo militare sorse dopo l'invasione della Francia nel giugno del 1940, e la sua struttura compartimentata costituì il modello di quelle successive, dall'Olanda alla Jugoslavia, dalla Norvegia alla Cecoslovacchia e finalmente in Italia, dopo l'armistizio dell'8 settembre. Quella russa fa storia a sé. La Francia era stata sconfitta con un Blitzkrieg da manuale in meno di trenta giorni. L'esercito si era diviso tra una difesa della Linea Maginot, irraggiungibile perché superflua, e una del confine belga, rischia perché troppo avanzata. Tra i due settori stava la foresta delle Ardenne ritenuta un ostacolo naturale. Dietro, nessuna "masse de manoeuvre". Tanti errori strategici furono sfruttati dalle divisioni corazzate di Von Rundstedt e

Guderian, che seguendo il piano del brillante Von Manstein sfondarono il fronte, arrivarono alla Manica e costrinsero il Belfort britannico alla "vittoriosa ritirata" di Dunkerque. La Francia del maresciallo Pétain chiese l'armistizio, Churchill decise di continuare la lotta "se necessario per anni, se necessario da soli" e il generale De Gaulle lanciò da Radio Londra il famoso appello del 18 giugno, invitando i francesi alla Resistenza. I suoi connazionali sul momento neanche lo sentirono, e quelli che lo fecero rimasero scettici: era un modesto generale di brigata, che sfilava davanti al prestigio dell'armata di Verdun. Per di più i francesi volevano una sola cosa, la pace, anche a costo di umilianti condizioni. I tedeschi la divisero in due e quella nord rimase sotto la loro giurisdizione militare. (segue nell'inserto I)

AGENDA PIANTEDOSI

"Su Almasri l'opposizione deve chiedersi scusa. Soloni che spropolquano. La riforma della giustizia rafforza la magistratura. Il referendum non è un test su Meloni. Più militari alla difesa? Allora anche più agenti". Intervista

Roma. Lo chiamano il "ministro della forza", ma è il signore della calma. Parla il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, parlatore dell'arresto di

Almasri in Libia, e dice al Foglio: "L'arresto conferma che non facciamo male a riconoscerlo alle autorità di quel paese che, nella circostanza, sta manifestando una maturità maggiore di tanti soloni che stanno spropolquando sull'argomento". Ministro, l'opposizione chiede le sue scuse, vuole quelle dei fatti e degli atti, aveva sostenuto che avevamo rimpatriato un soggetto pericoloso per assicurarci l'impunità. Se avessero letto con attenzione tutti gli atti finiti dinanzi alla competente giunta parlamentare avrebbero rilevato che fra gli elementi che furono valutati al momento del rimpatrio ci fu anche una richiesta di estradizione di Almasri da parte dell'autorità giudiziaria libica, per processo per gli stessi reati". Gli chiediamo di Ucraina, referendum,

Difesa e Cressato. La riforma della giustizia? "Non è affatto una riforma contro la magistratura. Servirà a superare certe degenerazioni correnti che hanno danneggiato gli stessi magistrati e la loro autorevolezza". Il referendum? "Non si può trasformare in un test politico sul governo perché altrimenti sarebbe svilito e trascurato il vero tema. Con questa riforma l'indipendenza della magistratura è intatta, salvaguardata e per certi versi rafforzata". Le parole misurabili della portavoce del Cremlino, Zakharova, dopo la morte di un operante caduto sotto le macerie? "Pura volgarità ma le sue parole restituiscono il senso della dimensione etica del personaggio". E ripete: "Convinto e necessario". Comincia a parlare della fermezza dell'Occidente e dell'ingiustificabile e violenta aggressione ai danni degli ucraini, ma prima di lasciarlo argomentare gli chiediamo se sia vero che abbia litigato con Guido Cressato, il ministro della Difesa. (segue a pagina quattro)

Il fronte del boh

Pm incontrollabili. Anzi no, finiranno sotto il governo. La separazione è eversiva. Anzi c'è già. Cortocircuiti

Roma. Hai voglia a dire che bisogna stare "nel merito". La discussione sulla riforma della giustizia, che ora è appena agli inizi, è entrata nella sua fase propagandistica acida. Due sono le caratteristiche principali: confusione e semplificazione. Un argomento, intramontabile, usato anche da magistrati è che questa è la riforma di Licio Gelli: la separazione delle carriere tra giudice e pm era nel Piano di rinascita democratica della legge P2. E quindi la norma è di per sé eversiva. Non conta nulla, ovviamente, che storicamente la separazione delle carriere esiste già da quando i magistrati sono stati magistrati come Giovanni Falcone e giuristi come Giuliano Vassalli, il padre del nuovo sistema penale accusatorio. Se lo diceva Gelli, allora la separazione delle carriere è di per sé eversiva. Il problema, però, è che contemporaneamente l'Ann sostiene che "la separazione delle carriere esiste già" perché pm e giudici raramente cambiano funzione durante la vita professionale. Pertanto, facendo un torto alla verità e un affronto alla logica, l'Ann sostiene che la separazione delle carriere dei magistrati è inutile oppure eversiva. O forse entrambe. (Capote segue nell'inserto I)

La separazione delle aggravanti che non ci sarà mai

Non ci azzarderemo a giudicare se Alessia Pifferi, dopo due perizie psichiatriche in due processi che l'hanno riletta CONTRO MARIO CILIEGIA

Parla Occhiuto

Il presidente della Calabria: "Gli Ncc? È una battaglia liberale, orgoglioso di averla vinta"

Roma. "Il decreto sugli Ncc? Il governo ha sbagliato, o non avrei presentato ricorso". Il presidente della regione Calabria Roberto Occhiuto commenta la sentenza della Corte costituzionale che martedì ha bloccato i vincoli imposti dal ministro dei Trasporti Matteo Salvini agli Ncc. "Era una battaglia liberale e orgoglioso di averla vinta", dice l'ex presidente di Forza Italia. "È singolare che un presidente come me, che spesso ha usato prudenza sull'autonomia, abbia vinto su un principio che è autoritarista", scherza. Nelle motivazioni presentate per aver bloccato i provvedimenti introdotti da Salvini in un decreto del Mit approvato alla fine del 2024, la Corte ha spiegato che le misure contestate non rientrano nell'ambito della tutela della concorrenza, dove la competenza è statale, ma in quello del trasporto pubblico locale, che è appunto di pertinenza regionale. "Spesso la politica dà più attenzione alle richieste delle corporazioni, degli stakeholder. Ma questi gruppi non sono portatori di interessi generali. Le riforme non si fanno mai ascoltando solo le corporazioni. Si fanno ascoltando i cittadini", dice Occhiuto. (Zambelli segue a pagina quattro)

Diffidare della sinistra modello Mamdani

Odio per la globalizzazione. Istinti anti sistema. Diffidenza verso l'America esportatrice di libertà e pilastro dell'Occidente. Più che un'alternativa al trumpismo, il nuovo sindaco di New York è il suo perfetto specchio a sinistra

William Michael Daley è un noto politico americano. Ha ricoperto la carica di capo di gabinetto della Casa Bianca da gennaio 2011 a gennaio 2012, ai tempi della presidenza di Barack Obama. E' stato scelto da Bill Clinton, tra il 1997 e il 2000, come segretario al Commercio. E' stato candidato a governatore dell'Illinois nel 2014. Si è candidato a sindaco di Chicago nel 2019. E' un democratico, detesta Donald Trump, detesta i popolisti, e qualche giorno dopo la vittoria alle primarie democratiche di Zohran Mamdani, da ieri nuovo sindaco di New York, sulle colonne del Wall Street Journal, giornale poco tenero con i popolismi di sinistra, ha tenuto con i popolismi di sinistra, giornale che nell'ultimo mese ha fatto una ferocissima campagna contro Mamdani, ha offerto uno spunto di riflessione interessante, che vale la pena affrontare nelle ore in cui alcuni leader della sinistra mondiale, a partire da quella italiana, hanno scelto di trasformare il modello Mamdani in un simbolo da adottare per costruire vittorie future anche fuori dai confini della Grande Mela. Mamdani, dice William Michael Daley, è "estremo quanto Trump", e le ragioni del suo estremismo sono da ricercare non solo nella sua campagna elettorale ma anche in una vecchia affiliazione di Mamdani. Il nuovo sindaco di New York, come è noto, è un orgoglioso membro dei Socialisti democratici d'America, la famosa Dsa, e la piattaforma ufficiale della Dsa presenta una serie di elementi che a prima vista dovrebbero risultare inquietanti per chiunque sia alla ricerca di una risposta non populista al trumpismo. La Dsa mira a "definire la polizia", sogna "la nazionalizzazione delle aziende come ferrovie, servizi pubblici e aziende manifatturiere e tecnologiche", sostiene la necessità di ridurre "drasticamente la spesa militare statunitense", promuove "la chiusura di tutte le basi militari statunitensi all'estero", non contrasta chi sostiene la necessità di "ritirarsi immediatamente dalla Nato". (segue nell'inserto IV)

re anche fuori dai confini della Grande Mela. Mamdani, dice William Michael Daley, è "estremo quanto Trump", e le ragioni del suo estremismo sono da ricercare non solo nella sua campagna elettorale ma anche in una vecchia affiliazione di Mamdani. Il nuovo sindaco di New York, come è noto, è un orgoglioso membro dei Socialisti democratici d'America, la famosa Dsa, e la piattaforma ufficiale della Dsa presenta una serie di elementi che a prima vista dovrebbero risultare inquietanti per chiunque sia alla ricerca di una risposta non populista al trumpismo. La Dsa mira a "definire la polizia", sogna "la nazionalizzazione delle aziende come ferrovie, servizi pubblici e aziende manifatturiere e tecnologiche", sostiene la necessità di ridurre "drasticamente la spesa militare statunitense", promuove "la chiusura di tutte le basi militari statunitensi all'estero", non contrasta chi sostiene la necessità di "ritirarsi immediatamente dalla Nato". (segue nell'inserto IV)

La radicalizzazione all'italiana

Le scuole cercano di educare i Mamdani all'italiana, ma sono abbastanza inefficaci nel loro latiumum lumpen o sociale. Il fronte mediatico si presta di più, ma la politica per fortuna è un'altra cosa, almeno per il momento

Si dovrebbe fare attenzione in Italia a mimare il mito Mamdani, la radicalizzazione come risposta alla crisi degli establishment, come risorsa per la lotta politica, come nuova cultura che soppianta il riformismo. Siamo di nuovo controcorrente. Al governo c'è una buona amica di Trump, pratica il mainstream europeista, garantista, riformista, e in quel segno per ora prospera, nonostante i giovani fascisti cantierini in camicia nera della Parma verdiana.

litigiosa, faziosa, come diceva Bruno Barilli scrivendo nel 1930 di massa e antropologia politica, un grande critico cui rende onore l'antologia di Berardinelli e Marchesini (un capolavoro). All'opposizione una leader della radicalizzazione timida, marca Cgil, monotona e ripetitiva a parte dell'armonia dei colori, incapace di deviare l'establishment delle correnti di partito e di un campo largo di centristi con e senza pochette, e senza Prodi, che le si rivolta contro per mancanza di una strategia alternativa di governo, sempre di mainstream si parla. (segue nell'inserto IV)

Vestivamo alla Mamdani

Compagni, abbiamo vinto a New York. Schlein pensa di volare a Manhattan per l'insediamento dell'ultimo idolo importato dal Pd. Da Obama a Sánchez, la sinistra continua a cercarsi altrove

Compagni, abbiamo vinto a New York. Pare che Ely Schlein stia davvero pensando di andare a Manhattan. Pare a gennaio, quando DI SALVATORE MERLO

dida vittoria di Zohran Mamdani! Con un messaggio chiaro contro il caro vita... Una scarica elettrica attraversa il Nazareno, ricezione e le illusioni, e si amplifica nel suono delle ruote aeree per l'Atlantico. "Modello Mamdani". Ripartiamo da Mamdani". Parole che tutto ci fanno avvertire il confuso risveglio di un'associazione: il ricordo delle maschere di Alberto Sordi, del "molo" di Totò e Peppino a Milano, del sottopodestà amarciano dell'edroffia, quel pacifico e prodigioso maccheronico-giordiano che diverte e immalinconisce. (segue nell'inserto IV)

• DECRETO CONTRO IL CARO BOLLETTE RINVIATO, ANCORA editoriale a pagina tre

• IL SILENZIO SUL RUOLO DEGLI EMIRATI ARABI UNITI IN SUQAN Gombardello nell'inserto V

Con quale Papa stai?

Maria coredentrica si come diceva Wojtyla o no come diceva Ratzinger? Ci mancava solo questa

Roma. Divisi sulla Madonna. Mentre Leone XIV predica unità, pace e concordia (in primo luogo dentro la Chiesa), la famosa Dsa, e la piattaforma ufficiale della Dsa presenta una serie di elementi che a prima vista dovrebbero risultare inquietanti per chiunque sia alla ricerca di una risposta non populista al trumpismo. La Dsa mira a "definire la polizia", sogna "la nazionalizzazione delle aziende come ferrovie, servizi pubblici e aziende manifatturiere e tecnologiche", sostiene la necessità di ridurre "drasticamente la spesa militare statunitense", promuove "la chiusura di tutte le basi militari statunitensi all'estero", non contrasta chi sostiene la necessità di "ritirarsi immediatamente dalla Nato". (segue nell'inserto IV)

La bandiera a Pokrovsk

Putin vuole usare la città per dimostrare a Trump che il Donetsk è spacciato. Le parole giuste

Roma. Ogni battaglia all'ultimo metro quadrato è entrata nel racconto della guerra fra la Russia e l'Ucraina come una vittoria e una sconfitta. Ora, anche abitanti sottomessi ai soldati di Mosca, alle loro regole, al trattamento imposto a tutti i territori occupati: divieto di parlare ucraino, nuovo sistema scolastico, nuovo pasaporto, mobilitazione forzata, difficoltà sanitarie. Mariupol, Bahmut, Avdiivka e ora Pokrovsk, assieme ad altri non sono soltanto i nomi di città per le quali i soldati hanno combattuto, resistito, sono le storie e le immagini del soffocamento russo in Ucraina. (Pizzini segue nell'inserto V)

Ballando con Pechino

L'Ue lancia un dialogo sulle terre rare, ma i ricatti cinesi raffreddano l'ottimismo

Roma. Teri il commissario europeo al Commercio Maros Sefcovic ha detto che l'Unione europea ha istituito un "canale speciale" di comunicazione con le autorità cinesi per garantire il flusso di materiali di terre rare in Europa. Dopo la decisione di limitare le esportazioni sui materiali più importanti per l'industria, Bruxelles era rimasta appesa al negoziato fra America e Repubblica del distacco da lui guidato si pronunciò in modo negativo. (Mazzanti segue a pagina due)

Un libro con l'Al

Arianna e Tesco dialogano di arte e identità. Un esperimento ironico con le banalità umane

Arianna e Tesco nella galleria d'arte. "L'identità", perbacco. Che cosa può esserci di più novecentesco, e di più umano, più cultural society delle divagazioni di Arianna e Tesco? Ma Arianna e Tesco sono umani, anzi non esistono proprio, sono due funzioni generali dell'intelligenza artificiale, una versione professionale di ChatGPT. Sono stati "formati" con l'indicazione di essere dentro un luogo di esposizioni ed è stato loro ("loro") chiesto di dialogare. Non di rispondere a interrogazioni, ma di parlare tra loro.

Il massacro negato

Al Jazeera detta la linea sui cristiani trucidati in Nigeria. "Liti fra pastori e contadini"

Roma. Il famoso comico americano Bill Maher è l'ultima personalità pubblica che ci si aspettava che sollevare il tema della persecuzione dei cristiani in Africa. "Stanno uccidendo sistematicamente i cristiani in Nigeria", ha detto Maher nel suo popolare talk-show, "Real Time". "Hanno ucciso oltre centomila persone dal 2009. Hanno bruciato dicotomica chiese. Questi sono gli islamisti, Boko Haram. Questo è un tentativo di genocidio molto più grave di quello che sta succedendo a Gaza. Stanno letteralmente cercando di sterminare la popolazione cristiana di un intero paese". (Menti segue nell'inserto V)

Andrea's Version

Massimo Giannini su Repubblica: "Nessuno come Giorgio Forattini, morto a 94 anni, ci fa venire in mente quel vecchio e fortunato slogan sessantottino: una risata vi seppellirà". Brutto. Una risata vi seppellirà. Questo è divertente. Sempre che non ci abbia già sepolto prima quei noialissimi, barbosissimi e monotonissimi tagliagole, con la loro e con la penna, nemici di Forattini e ammissioni di Giannini. (Crippa segue a pagina due)



PIFFERI, PENA RIDOTTA A 24 ANNI
«MA UNA VITA VALE COSÌ POCO?»

Bassi a pagina 18

PAURA IN FRANCIA:
URLA «ALLAH AKBAR»
POI INVESTE CON L'AUTO
CINQUE PERSONE

De Remigis a pagina 6



ADDIO ALL'EX PILOTA DE ADAMICH
FU TELECRONISTA PER AMORE DELLA F1

Zapelloni a pagina 31



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
La sicurezza
e i suoi rischi



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 il Giornale (ed. nazionale-estera)

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 263 - 1,50 euro**

Editoriale

LO SPECCHIO DI DONALD

di Vittorio Macioce

New York non è l'America e neppure un pezzo d'Italia. Forse un tempo era la capitale dell'immaginario globale, adesso è uno specchio in frantumi. Non importa, perché quello che succede a New York fa comunque rumore. Zohran Kwame Mamdani non è la vittoria che non ti aspetti. È un Democratico che vince a New York, praticamente uno stereotipo. È un uomo di mondo, perché ha seguito il padre nei suoi spostamenti accademici. È un vestito etnico firmato da un grande stilista. È la buona sorte della globalizzazione. È nato nell'aristocrazia indiana che ha trovato un posto d'onore negli States, il padre Mahmood insegna alla Columbia University e la madre è la regista Mira Nair. Tutto questo non è per dire che il nuovo sindaco è un radical chic. La cosa interessante di Mamdani non è la sua storia ma quello che si propone di fare. Non è neppure il caso di liquidarlo come «comunista» come si fa spesso a destra quando si ha fretta di scimmiettare la sinistra. Vinci tu: fascista. Vince l'altro: comunista. Il risultato è che in genere non si capisce quello che sta accadendo. Mamdani non ha in testa la rivoluzione e poco si preoccupa della storia come destino ineluttabile. È qui e adesso. È la risposta della sinistra alle paure di un altro ceto medio, quello burocratico e intellettuale minacciato dalla nuova modernità e dalla crisi del vecchio sistema globale. È la reazione al futuro che stiamo impastando. Donald Trump è apparso quando il lavoro reale, quello meccanico e siderurgico, veniva spazzato via. Zohran Kwame Mamdani si presenta adesso che il lavoro virtuale non è difficile da sostituire. Siamo tutti algoritmi in cerca di identità. È la paura che cambia le rotte della politica. Non è affatto strano che a sinistra ci si prepari a immaginare un mondo dove l'architettura per far sopravvivere l'odiato capitalismo, cattivo ma utile, sia il reddito di cittadinanza universale. Mamdani sta dicendo alla sua gente: ci penserò io. Trump ai suoi dice: ci penserò io (un privato cittadino seduto a Washington). Mamdani è l'antimateria di Trump e tutti e due stanno riscrivendo l'America. È, nel gioco dell'uno e dell'altro, una promessa di sopravvivenza. E chissà se ne vale la pena.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1,50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

Mamdani sindaco di New York

L'ennesimo papa radical per la sinistra italiana

di Francesco Maria Del Vigo a pagina 5



ISLAMICO Zohran Mamdani, 34 anni, eletto ieri

FAIDA INTERNA

Almasri agli arresti in Libia

Ieri la Procura generale della Libia ha fatto arrestare l'ex capo della polizia giudiziaria di Tripoli, Osama Almasri.

Manti e Signore a pagina 8

DOPO LE CINQUE VITTIME

Nepal, incubo italiani dispersi

Altri 5 alpinisti irraggiungibili, per fortuna stanno bene

Non c'è pace in Nepal: dopo i tre italiani morti negli ultimi giorni per valanghe ed eventi meteo avversi mentre scalavano le vette più alte del mondo dell'Himalaya: ci sono in totale sette connazionali dispersi.

Facci e Galli alle pagine 16-17

INDAGA LA PROCURA

Maratoneti morti nel sonno a due settimane di distanza

Borrelli a pagina 18

GIÙ LA MASCHERA

PADRI PERICOLOSI

di Luigi Mascheroni

In un momento in cui l'Italia è percorsa da venti di violenza spinti dalla Storia che non passa - politici zittiti nelle Università da gruppi di Giovani comunisti, scuole occupate dai Collettivi comunisti, santa alleanza tra frange della estrema sinistra e pro Pal (comunisti), il gesto delle tre dita alzate a mimare la P38 simbolo del peggior comunismo e travestimenti brigatisti inneggiati al rapimento comunista di Aldo Moro - non poteva sfuggire al quotidiano *La Repubblica*, in una delle rubriche meno gloriose della sua storia cinquantennale, un insostenibile reato ideologico



perpetrato nell'Italia del 2025. Quello commesso da Isabella Rauti, la quale - non accontentandosi delle sue due maggiori colpe: essere sottosegretario al ministero della Difesa nel governo Meloni ed essere figlia di Pino Rauti, da giovanissimo volontario nella Rsi e da adulto segretario del Msi - nel giorno della commemorazione dei defunti ha ricordato pubblicamente il proprio padre citando un verso che gronda neutralità a ogni sillaba («Quello che veramente ami rimane») di un poeta fascista. E, incidentalmente, anche il più grande del suo secolo. Ezra Pound.

Certo. *Repubblica* - giornale che riesce ad avere torto anche quando potrebbe avere ragione - in una cosa non sbaglia. Quando dice che ricordare i propri padri può essere pericoloso. Metti che poi torna fuori che il tuo, il «papà» Fondatore, non era neanche un repubblicano, ma un vero gerarca di *Roma fascista*, e anche un po' poundiano...

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

Il governo alza i salari
Aumenti anche ai prof

Rinnovo dei contratti, in tasca circa 150 euro in più al mese. E la Cgil non firma

L'Italia vince in Europa: green deal più flessibile

Circa 150 euro di aumento medio al mese per i professori. Il contratto è stato sbloccato. Si tratta di un incremento del 6%. Per il personale tecnico-amministrativo l'aumento medio mensile è di circa 110 euro.

Bulian, Giubilei e Zacché alle pagine 12 e 14

SCONTRO SULLA GIUSTIZIA

Il paradosso Schlein: così rischia di bruciarsi

di Augusto Minzolini

«Ma come si può puntare tutto sul referendum sulla giustizia nello scontro con la Meloni?»: la domanda viene spontanea a Pierluigi Castagnetti, già segretario dei Popolari e uno dei padri dell'Ulivo e del Pd.

a pagina 10

IL REFERENDUM

La parola fine per la guerra dei trent'anni

di Ferdinando Adornato

Non sono molti i referendum che possono cambiare la storia di un Paese. Due, sopra agli altri, lo hanno fatto in Italia: il voto del 2 giugno 1946 che scelse la Repubblica e il pronunciamento del 12 maggio 1974 in favore del divorzio. Ebbene, il referendum sulla riforma della giustizia potrebbe ora entrare in classifica. Un'eventuale vittoria dei sì, infatti, avrebbe il rilevante effetto di porre fine alla tormentata «guerra dei trent'anni» tra il potere legislativo e quello giudiziario. Certificando, nello stesso tempo, il tramonto dell'antipolitica. Per la prima volta dopo decenni, infatti, il cittadino comune e la classe politica si trovano dalla stessa parte della (...)

segue a pagina 19

SCARICA INTAXI
L'APP LEADER IN ITALIA
PER VIAGGIARE IN TAXI



www.intaxi.it



IL GIORNO

GIOVEDÌ 6 novembre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO Appello sul caso della piccola morta di stenti a 18 mesi

Alessia Pifferi, via l'ergastolo
Per la fine di Diana 24 anni

Giorgi a pagina 12



Tripoli arresta Almasri Si riapre lo scontro in Italia

La procura libica: ha torturato e ucciso. Le vittime del generale chiedono il risarcimento al governo Palazzo Chigi: «Sapevamo tutto, perciò lo abbiamo rimpatriato». Le opposizioni: Meloni chiarisca

G. Rossi
a pagina 5

La tentata rapina a Rovigo

Spara al ladro
ma non è indagato
Meloni: «La difesa
è sempre legittima»

Passeri a pagina 13



Nel giorno della firma del rogito

San Siro ceduto
a Inter e Milan
Parte l'indagine:
turbativa d'asta

Servizi alle pagine 10 e 11

Zohran Mamdani, 34 anni, il primo sindaco musulmano e socialista di New York sfida Trump: «So che ci stai guardando, questa città si fonda sui migranti»
Il tycoon: la gente fuggirà dal comunismo Per i dem (anche italiani) è già un modello

L'ANTITRUMP

Pioli, Ottaviani e Coppari da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ

MILANO I precedenti dell'aggressore di Gae Aulenti



«Ho un coltello»
Ma per i giudici
Lanni non era
più pericoloso

Palma a pagina 17

BORGHETTO LODIGIANO In azienda agricola

Incastrato nel macchinario
Gravi lesioni per un operaio

Borra nelle Cronache

PAVIA Assunzione a tempo indeterminato

Servono cento infermieri:
maxi bando del San Matteo

Servizio nelle Cronache

CHAMPIONS Milanesi in testa al girone

Inter a fatica
con il Kairat
E a Marsiglia
capolavoro Dea



Todisco e Carcano nel Qs

Tre alpinisti morti sull'Himalaya
Poche speranze per due dispersi

Strage in Nepal,
fiato sospeso
per altri 5 italiani:
persi i contatti
La Farnesina:
«Oggi sapremo»

Jannello e Ruggeri alle p. 8 e 9



Il presidente del comitato Cardì:
il nostro lutto non è mai finito

Marzabotto, il dolore
non conosce tregua
Sale sulle ferite
le parole del nipote
dell'Ss Reder
«Non ha pagato»

De Cupertinis
a pagina 15

Festa del Torrone
Esposizione con assaggi e vendite di TORRONE e specialità dolciarie tradizionali

8-16 NOVEMBRE 2025
CREMONA CENTRO STORICO

www.festadeltorrone.com

DEGUSTAZIONI GUIDATE • SHOWCOOKING • CONCERTI
SPETTACOLI • CORTEO STORICO • GRANDI TESTIMONIAL



Oggi l'ExtraTerrestre

CLIMA A dieci anni dall'Accordo di Parigi, lunedì Cop30 apre le danze in Amazonia nell'anno più caldo di sempre e con l'assalto nazionalista



Culture

ITINERARI CRITICI Sette esempi di «belle leggi» nel volume di Niccolò Nisiovicia pubblicato per Laterza
Luciana Castellina pagina 16



Visioni

AL CINEMA «Un semplice incidente», il film di Jafar Panahi tra vittime e carnefici del regime iraniano
Giona A. Nazzaro pagina 18

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 263

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista



PALAZZO CHIGI: «LO SAPEVAMO». MA LE CARTE LO SMENTISCONO

Alla fine Almasri lo arrestano i libici

Il capo della polizia giudiziaria libica Osama Almasri è stato arrestato ieri mattina a Tripoli. L'ufficio del procuratore generale lo accusa formalmente di dieci episodi di sevizie in carcere e di un morto a causa della tortura. Il provvedimento clamoroso al di là di quelli che saranno i suoi esiti, è stato preso dal governo italiano come una perfetta

spiegazione della sua liberazione, avvenuta il 21 gennaio dopo l'arresto da parte della digos di Torino due giorni prima su mandato della Corte penale internazionale, che ancora lo ricerca per crimini di guerra e contro l'umanità. Palazzo Chigi sostiene di sapere tutto «già dal 20 gennaio» e questo «ha costituito una delle fondamentali ragioni

per le quali il governo italiano ha giustificato alla Cpi la mancata consegna di Almasri e la sua immediata espulsione». Ma le carte del tribunale dei ministri dell'Aja lo smentiscono. «Quel mandato era strumentale, serviva solo a metterci in difficoltà», disse l'ex capo del Dag di via Arenula Luigi Birritteri alle giudici. **DI VITO, FONTE ALLE PAGINE 6 E 7**

Vergogna nazionale Torture, segreti e bugie

ANDREA FABOZZI

C'è un fatto che nessuna delle numerose spiegazioni di Meloni, sempre diverse, può rovesciare. Un giorno all'improvviso e per

caso la polizia italiana si è trovata un noto criminale torturatore, ricercato dalla Corte penale internazionale, tra le mani.
— segue a pagina 6 —

Il voto negli Usa Dalle urne si intravede l'uscita dal tunnel

LUCA CHILADA

Dalla Casa bianca alle capitali dell'internazionale nazionale populista, si è gridato alla testa di ponte della conquista islamica dell'occidente, all'epocale sconfitta nello scontro esistenziale di civiltà o, a scelta, di una dittatura del proletariato instaurata a Times Square. In realtà gli ideali di inclusione, giustizia ed equità articolati con carisma e «gioia» da Zohran Mamdani sono funzionali a una certa narrazione fondativa americana - quella che il trumpismo da un anno ha messo sotto attacco in tutte le sue forme. Nel discorso della vittoria, il sindaco neoeletto ha cominciato con il rivendicare la storia della sinistra americana, ha citato Eugene Debs, membro fondatore del Iww, il sindacato internazionalista delle lotte di classe dell'inizio del XX secolo, unico socialista a candidarsi alla presidenza Usa (dal carcere) nel 1920.
— segue a pagina 3 —



Con una partecipazione straordinaria al voto e conquistando la maggioranza assoluta, Zohran Mamdani è il primo storico sindaco musulmano della Grande Mela: «Sono anche giovane e socialista e non mi scuso per questo». E al debutto attacca subito Trump **pagine 2-5**

New York, Zohran Mamdani festeggia l'elezione a sindaco a Brooklyn Paramount foto di Michael M. Santiago/Getty Images

STATI UNITI, TERREMOTO ELETTORALE Dalla California al New Jersey, dalle urne un segnale anti Donald



Su nessuna scheda c'è il nome di Trump, e l'incredibile accade: il socialista musulmano 34enne e nato in Uganda Zohran Mamdani diventa sindaco di New York abbattendo i resti di una dinastia politica democratica, quella dei Cuomo, e subito sfida il presidente («Ho tre parole per te: alza il volume!»). E il presidente replica: «Ora la scelta è tra comunismo e buonsenso». Solo vittorie democratiche dalla Virginia al New Jersey e alla California, ma di democratici molto più allineati a quell'establishment che Mamdani ha terremotato. **BRANCA, CATUCCI, COLOMBO, TANVERE ALLE PAGINE 2,3,4,5**

Il discorso In questa oscurità la nostra città sarà la luce

ZOHRAN MAMDANI

Grazie, amici miei. Il sole sarà anche tramontato sulla nostra città stasera, ma come disse una volta Eugene Debs: «Vedo l'alba di un giorno migliore per l'umanità». Da sempre i lavoratori di New York si sono sentiti dire dai ricchi e dai potenti che il potere non gli appartiene.
— segue a pagina 5 —

L'INTERVISTA «Un'identità italoamericana si specchia nel neosindaco»



Intervista a Joseph Sciorra, studioso di storia italoamericana e italiana al Queens College: «C'è un movimento crescente tra gli italoamericani della Costa est: dissociano la propria identità etnica dalla destra e guardano a modelli alternativi: dagli anarchici di inizio novecento ai partigiani». **A PAGINA 4**



9 770225 2 15 0000
Prima Italiana SpA - In a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, DopaC/PM/232103



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 306 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 10/11/02/95

Fondato nel 1892

Giovedì 6 Novembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Dopo la frenata Champions si guarda al futuro Conte, operazione tranquillità «Ma dobbiamo tornare al gol»

Pino Taormina a pag. 16



MOSTREREMO PRESTO TUTTO IL NOSTRO VALORE

di Francesco De Luca

Dopo due 0-0 di fila al Maradona è il momento di ricordare con chiarezza che il Napoli è una squadra forte, guidata da un grande allenatore. Continua a pag. 38

CAMPI FLEGREI: 1,4 MILIARDI PER SICUREZZA E RESTYLING

Intervista
del Mattino
alla vicepresidente Bei
Gelsomina Vigliotti
«Pronti a sostenere
anche la Zes»

Capone e Troise alle pagg. 4 e 5



Manovra, le mosse del governo

PIANO CASA: AIUTI AI GIOVANI ALLOGGI A PREZZI ACCESSIBILI

Andrea Pira

Il governo prova in manovra a stanziare risorse sul prossimo Piano Casa e per

snellire le procedure per il progetto di mettere a disposizione di giovani e redditi medio bassi alloggi a prezzi accessibili. A pag. 6

Modello italiano per il piano europeo

IL SUD AD ALTA VELOCITÀ PIÙ VICINO AL NORD EUROPA

Nando Santonastaso

D a ieri c'è un motivo in più per "accelerare" sull'Alta velocità/capacità al

Sud. La Commissione Ue ha infatti approvato un piano d'azione per espandere l'Alta velocità nel vecchio continente. A pag. 7

L'editoriale
Mamdani
e la Grande Mela
PROMESSE
AMERICANE
E SLOGAN
ITALIANI

di Paolo Pombeni

Non ha senso sminuire il significato della vittoria elettorale di Mamdani, tanto più che in parallelo si sono registrati eccellenti risultati dei candidati democratici nel New Jersey e in Virginia. Altrettanto senza senso è leggere questo successo come il segnale di un cambiamento apocalittico per il contesto dell'America di Trump. Grandi mutamenti in un quadro così poliedrico e sfaccettato come quello degli Stati Uniti d'America non disvelano la loro direzione in pochi, o addirittura in un solo evento: ci vogliono tempi lunghi per penetrare gli eventi e coglierne le possibilità di sviluppo. Una politica radicalizzata e preda di esaltazioni come oggi è in buona parte quella di casa nostra ama poter proclamare a tutti i costi l'apparizione di un Messia: quello di destra o quello di sinistra, il meccanismo non cambia gran che.

Continua a pag. 39

LE REGIONALI/La forza dei partiti dietro l'ex presidente della Camera, il viceministro traina la sua coalizione

Campania, la partita delle liste

► Sondaggio di Noto: Fico davanti a Cirielli di sette punti, centrodestra in crescita Ma il centrosinistra: il divario è più ampio. In Veneto e Puglia distanze maggiori

di Adolfo Pappalardo

Se le partite in Veneto e Puglia risultano praticamente già decise, quella in Campania potrebbe riservare aspetti inattesi. Lo dice un sondaggio di Noto per «Porta a Porta». A pag. 2

Le interviste del Mattino

Centrosinistra

Cesaro: servono assessori ad hoc per sanità e cultura

Centrodestra

Zinzi: sinistra debole Fico non conosce il territorio

Pappalardo alle pagg. 2 e 3

Il commento

NAPOLI, SE UNA CERTA BORGHESIA NON SA ESSERE CLASSE DIRIGENTE

di Guido Trombetti

Nel suo fondo di qualche giorno fa Roberto Napolitano si interroga sulla genesi di eventi terribili come quello che ha portato, a Torre del Greco, alla morte di un poliziotto. Continua a pag. 39

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
16 bustine

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
15 bustine

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLAGGONCINI

Di integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata o di uno stile di vita sano.

M. MENARINI

Le opposizioni all'attacco: Libia più avanti

Tripoli arresta Almasri «È un torturatore» Il governo italiano: «Sapevamo del mandato»

Osama Njeem Almasri è stato arrestato a Tripoli. L'ex capo della milizia Rada, fermato in Italia a gennaio e rimpatriato su un volo di Stato nonostante un mandato d'arresto internazionale, finisce in manette in Libia con l'accusa di "tortura e omicidio". Ed è polemica politica.



Bechis a pag. 9

Osama Njeem Almasri



€ 1,40* ANNO 147 - N° 308
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

Il Messaggero

NAZIONALE



VALLEVERDE



Giovedì 6 Novembre 2025 • S. Leonardo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Oggi MoltoEconomia

Oro, petrolio e crypto: la guida ai nuovi equilibri

Un inserto di 24 pagine



La bandiera giallorossa
Il Genoa a De Rossi, l'ex Capitan Futuro riparte da Marassi

Callai e Cecchini nello Sport



Il regista: «Sarò leggero»
Sul set di Moretti: legami e chimica con Trinca e Garrel

Ravarino a pag. 16



Il caso Mamdani
QUELLE PROMESSE DIFFICILI DA MANTENERE

Guido Boffo

Solo New York poteva trasformare una elezione municipale, per quanto nella città più grande degli Stati Uniti, in un evento planetario. Gli ingredienti perché accadesse ci sono tutti, e tutti accattivanti: Zohran Mamdani è il primo sindaco musulmano della Grande Mela, immigrato dall'Africa a 7 anni, un sindaco socialista a Wall Street, a 34 anni il sindaco più giovane da oltre un secolo, il primo sindaco a superare il milione di voti dal 1969. Fino a giugno, quando ha vinto le primarie democratiche, Zohran Mamdani era soprattutto un signor nessuno, uno di quei carneadi che nei sondaggi finiscono nel girone degli ineliminabili: gli "altri candidati". Non sorprende che la sua elezione sia stata una scossa per la politica americana, e non solo per quella. Per la destra, e non solo per la sinistra.

Continua a pag. 23

Green Ue, c'è l'intesa: ok su biofuel e flessibilità

► **L'Italia vince la sua battaglia**
Obiettivi rivisti

BRUXELLES L'Ue ha trovato l'intesa sul taglio del 90% delle emissioni di CO₂ entro il 2040, con maggiore flessibilità per i bio-carburanti e il rinvio della "carbon tax" al 2028. L'Italia ha ottenuto concessioni decisive su biofuel e crediti di carbonio.

Amoruso e Rosana a pag. 5

Il primo sindaco musulmano e socialista

La vittoria di Mamdani a New York
Ira di Trump: colpa dello shutdown

ROMA Il candidato socialista Mamdani batte Cuomo con il 50,4% dei voti e diventa il primo sindaco musulmano.



che in Virginia e New Jersey. Trump non si congratula e dà la colpa allo shutdown.

Qualta, Paurae Sabadin alle pag. 8 e 9

Opposizioni all'attacco: Libia più avanti

Tripoli arresta Almasri: «Torturatore»
Il governo: sapevamo del mandato

Francesco Bechis



a Tripoli per tortura e omicidio. Il governo italiano sostiene di conoscere da tempo il mandato libico. L'opposizione: vergogna.

A pag. 6

Piano casa, aiuti per i giovani

► **In Manovra emendamento che finanzia alloggi a prezzi accessibili per coppie e redditi bassi**
► **L'intervista Valditarà: «Aumenti agli insegnanti, così torniamo a dare dignità al ruolo»**

L'immobile doveva essere interamente sostenuto da ponteggi



La Torre, il crollo e le norme ignorate

Non rispettate le prescrizioni di sicurezza.

Di Corrado, Magliaro e Mozzetti a pag. 12

I due maratoneti morti nel sonno

L'ombra del doping

► **Giallo a Vicenza, gli atleti erano nello stesso team: sono deceduti a pochi giorni di distanza**

VICENZA Anna Zilio e Alberto Zordan, di Vicenza, facevano parte dello stesso team e sono deceduti nel sonno a pochi giorni di distanza l'uno dall'altra. Sulla loro morte indagano due procure. Disposte le autopsie e il prelievo di alcuni organi per approfondimenti, sequestrati anche i certificati medici. Si segue la pista del doping.

Ferro a pag. 23

Condanna a 24 anni

«Sconto» in appello per Pifferi: lasciò morire di fame la figlia

MILANO Condannata in appello a 24 anni di carcere Alessia Pifferi, per la morte di stenti della figlia. Allegrà a pag. 11

Formazione in azienda

Le imprese hi-tech assumono i liceali
«Università inutili»

Raffaella Troili

Palantir, colosso hi-tech americano, lancia la "Meritocracy Fellowship", un programma che consente ai diplomati liceali di lavorare subito, saltando l'università. Il progetto, nato dalla convinzione che gli atenei non garantiscono competenze reali, ha attirato oltre 500 candidature. In Italia, il dibattito si intreccia con i dati di Confindustria sulla fuga di cervelli.

A pag. 13
Pacileo a pag. 13

IL NUOVO LIBRO DI

BRUNO VESPA

FINI MONDO

Come Hitler e Mussolini
cambiarono la Storia.
E come Trump lo sta riscrivendo

MONDADORI
www.mondadori.it

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO
NUOVI INCONTRI

Attenzione: Venere è nel tuo segno ancora fino a giovedì... a volte è proprio l'ultima carta da giocare che si rivela vincente, allora giocala subito, consapevolmente che il premio è l'amore. Cosa che ovviamente non riguarda solo i cuorattualmente solitari, anche per chi ha già un partner la presenza di Venere nel segno può compiere quei piccoli miracoli che trasformano e arricchiscono la relazione. Magari aiutata con un invito a casa.

MANTRA DEL GIORNO
Anche per sedurre bisogna allenarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 6 novembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



BOLOGNA Scontro fra Lepore e l'opposizione

Bologna rinuncia al Pnrr per la Garisenda malata
«Serve agire con prudenza»

Carbutti a pagina 13



BOLOGNA Convegno al Carlino

Sanità, Fabi ha un piano per le iste d'attesa

Di Caprio a pagina 12



Tripoli arresta Almasri Si riapre lo scontro in Italia

La procura libica: ha torturato e ucciso. Le vittime del generale chiedono il risarcimento al governo Palazzo Chigi: «Sapevamo tutto, perciò lo abbiamo rimpatriato». Le opposizioni: Meloni chiarisce

G. Rossi
a pagina 5

La tentata rapina a Rovigo

Spara al ladro ma non è indagato
Meloni: «La difesa è sempre legittima»

Passeri a pagina 10



Nel giorno della firma del rogito

San Siro ceduto a Inter e Milan
Parte l'indagine: turbativa d'asta

Giorgi a pagina 11



Zohran Mamdani, 34 anni, il primo sindaco musulmano e socialista di New York sfida Trump: «So che ci stai guardando, questa città si fonda sui migranti»
Il tycoon: la gente fuggirà dal comunismo Per i dem (anche italiani) è già un modello

Pioli, Ottaviani e Coppari da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ

REGGIO EMILIA Prima lezione con 60 donne



Corsi di autodifesa nel convento delle suore
Boom di adesioni

Chiloni a pagina 15

BOLOGNA Paura: «Mi ha salvata un residente»

Seguita e molestata due volte mentre passeggia sui colli

Mastromarino in Cronaca

MARZABOTTO Cardi replica al pronipote

La strage nazista di Reder
«Non ha pagato abbastanza»

De Cupertinis a pagina 13

IMOLA Dal 2026 gli agenti avranno le body-cam

Polizia locale, nuova centrale
Più tecnologia e sicurezza



Agnessi in Cronaca

Tre alpinisti morti sull'Himalaya
Poche speranze per due dispersi

Strage in Nepal, fiato sospeso per altri 5 italiani: persi i contatti
La Farnesina: «Oggi sapremo»

Jannello e Ruggeri alle p. 8 e 9



Milano, pena ridotta in Appello
La sorella: inaccettabile

Lasciò da sola la figlia di 18 mesi che morì di stenti
Salta l'ergastolo Ventiquattro anni ad Alessia Pifferi

Servizio a pagina 17

Festa del Torrone

8-16 NOVEMBRE 2025

CREMONA CENTRO STORICO

www.festadeltorrone.com

DEGUSTAZIONI GUIDATE • SHOWCOOKING • CONCERTI
SPETTACOLI • CORTEO STORICO • GRANDI TESTIMONIALI

Esposizione con assaggi e vendite di **TORRONE** e specialità dolciarie tradizionali

meglioalge

Nuova apertura Showroom
SANREMO
via Pascoli 63 / via Diaberti 4
www.meglioalge.it
Numero Verde 800 577 585

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2025

IL SECOLO XIX

meglioalge

Nuova apertura Showroom
SANREMO
via Pascoli 63 / via Diaberti 4
www.meglioalge.it
Numero Verde 800 577 585

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,00 € con TuttoSport ad AT, AL, C4, C2, 0,00 € con TuttoSport ad IM, SP, SV, con ed. Levante) - Anno XXXIX NUMERO 753, COMMA 2019, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - **BLUMEDIAS.R.L.** - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5389.200

SALIS E IL SESSO A SCUOLA

MA DI CERTE COSE IN CASA NON S'È MAI PARLATO

MICHELE BRAMBILLA

Silvia Salis ha sollevato in consiglio comunale il tema, o forse è meglio dire il problema, degli insulti sessisti che circolano (anche) sui social: insulti di cui lei stessa è bersaglio. Senza nascondersi dietro un *bon ton* che non avrebbe fatto ben capire di che si sta parlando, ha riferito che le hanno dato della puttana e che le hanno detto che ha bisogno di un po' di belino: e via di questo passo. Gli insulti su base sessista sono quasi sempre rivolti contro le donne (si dà della puttana e non dell'incapace, ma perché? Che c'entra il sesso?) e perfino quando si sceglie come bersaglio un uomo si finisce con l'offendere le donne. Si dice infatti «figlio di puttana», e non si capisce che cosa c'entri la povera mamma.

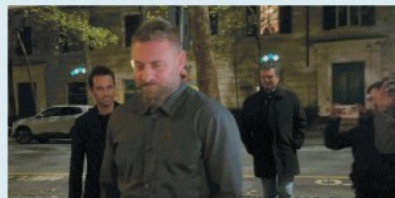
Alla fine Salis ha sottolineato quanto sia quindi importante l'introduzione di un'educazione sessuale e affettiva nelle scuole. La stessa tesi era stata sostenuta, in questa colonna nei giorni scorsi, da Matteo Bassetti. Sono discorsi difficilmente eccezionali. E però molto spesso i primi ad eccepire sono i genitori. «La scuola», dicono moltissimi, «deve fare la scuola. L'educazione sessuale spetta alla famiglia, non allo Stato».

Anche questo sarebbe un discorso ineccepibile: se non fosse per il fatto che - per quanto nel 2025 possa sembrare incredibile, dopo la rivoluzione sessuale degli anni Settanta, il nudo al cinema, lo sdoganamento del turpiloquio eccetera - il sesso resta, tra le mura domestiche, un tabù. Se un bambino chiede che cosa è il sesso, si finge di aver capito che ha domandato di un sasso; se chiede come è nato, si risponde che il papà e la mamma si sono voluti bene. Raramente ci si spinge un po' più in là.

Compreso il sottoscritto, che fa mea culpa, abbiamo tutti più che un pudore un timore; a volte un sacro terrore. Di certe cose non si parla nelle famiglie perbene. «Non hai mai visto in casa una cosa men che onesta, e di certe cose non s'è mai parlato», cantava Francesco Guccini nel 1976 in un brano dedicato a una ragazza che si trova costretta ad abortire. Le nuove generazioni sono un po' meglio di noi boomer, che siamo stati uguali, in questo, ai nonni e ai trisnonni. Ma il sesso, chissà perché, con i figli resta un terreno inesplorabile, che ci fa paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO GILARDINO E VIEIRA, LA PANCHINA ROSSOBLÙ VA ALL'EX CENTROCAMPISTA ED EX TECNICO DELLA ROMA



L'arrivo di Daniele De Rossi a Genova, con il ds Diego Lopez

De Rossi, per curare il Genoa un altro campione del mondo

Daniele De Rossi è il nuovo allenatore del Genoa. Prende il posto di Patrick Vieira, dopo la parentesi dei traghettatori Criscito e Murgita: una staffetta tra campioni che ricorda quella della finale mondiale del 2006, quando entrambi scesero in campo senza incrociarsi. Pri-

ma ancora, sulla panchina del Genoa c'era Gilardino, altro eroe del mundial in Germania. De Rossi si è legato al Grifone fino a fine stagione, con rinnovo automatico in caso di salvezza.

VALERIO ARRICCHIELLO / PAGINE 34 E 35
IL COMMENTO DI PAOLO GIAMPIERI / PAGINA 34

LA PROCURA DI TRIPOLI METTE SOTTO ACCUSA IL GENERALE

Omicidio e torture Almasri arrestato Si riaccende la lite sul rilascio in Italia

L'opposizione: «Una vergogna averlo liberato»
Il governo: «Sapevamo dell'inchiesta libica»

La procura di Tripoli ha ordinato l'arresto di Osama Almasri e il suo rinvio a giudizio con l'accusa di tortura di detenuti e della morte di uno di loro. Il generale era già stato colpito da un mandato di cattura della Corte penale internazionale. Fermato in Italia a gennaio, fu rilasciato e riportato in Libia con un volo di Stato. Il Pd accusa: «L'arresto in Libia dimostra che il rilascio era stato vergognoso». Il governo replica: «Lo riportammo in Libia perché al corrente dell'inchiesta».

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

LE REAZIONI

Marco Maffettone / PAGINA 3

Le vittime: «Felici, ma le autorità italiane dovranno risarcirci»

Le vittime delle torture del generale Almasri si dicono «felici» dell'arresto del loro aguzzino ma annunciano richieste di risarcimento contro il governo italiano.

VISITA ALL'ISTITUTO DOPO LA NOTIZIA DELLA RIDUZIONE DEI FONDI

Salis, appello ai politici liguri «Fermiamo i tagli all'Iit»

Il taglio di 15 milioni ai fondi statali mette l'Iit in difficoltà. Secondo Silvia Salis, «rischia di perdere fino a 300 ricercatori» e per questo la sindaca, che ieri è stata in visita ai labo-

ratori di robotica dell'Istituto, ha detto di avere «chiesto a tutti i parlamentari liguri di agire. Sarebbe un danno per il Paese e per la città».

FRANCESCO MARGIOTTO / PAGINA 7

SOCIALISTA, MUSULMANO E FILOPALESTINESE: PUÒ DIVENTARE L'ANTI-DONALD

New York, Mamdani sindaco «Trump, senti la mia voce?»



Zohran Mamdani il giorno dopo l'elezione a sindaco. DI RONZA E GUERRERA / PAGINE 4 E 5

LASCRITTRICE

Alessia Spinola / PAGINA 32

Corciolani: «I libri aiutano i ragazzi ad aprirsi al mondo»

La scrittrice ligure Valeria Corciolani con «La trappola del tempo» per la prima volta si rivolge a un pubblico di ragazzi: «Le storie possono aiutarli ad aprirsi al mondo».

IL VATICANO: MARIA NON È «CORREDENTRICE DELL'UMANITÀ» MA SOLO «MADRE DEL POPOLO FEDELE»

Madonna «ridimensionata», una ferita per noi genovesi

MARCO BENEDETTO

L'esclusione di Maria madre di Gesù dal ruolo di Co-redentrice dell'umanità (solo Madre del popolo fedele, precisa una nota del Vaticano «approvata» da Papa Leone XIV, nient'altro) ha fatto il giro del mondo. Gesù, non la Vergine Maria, a salvare il mondo. Dietro ci si può intravedere un compromesso fra due di-



verse concezioni del culto mariano. Per un genovese della diaspora come me, il ridimensionamento della Madonna rappresenta un colpo alla nostra identità. Di Madonne è fatta la nostra cultura popolare. Dalle nostre parti si parla poco di Gesù, mentre forse, per una eredità delle antiche popolazioni liguri a stampo matriarcale, abbiamo tante chiese dedicate alla madre.

L'ARTICOLO DI BRUNO VIANI / PAGINA 9

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A
€112/gr

ACQUISTIAMO ARGENTO A
€1.300/kg

STERLINA €822

*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL PRIMO GIORNALEGGIO DEL GIORNO SULLE BORSE INTERNAZIONALI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Reddito d'impresa
Crediti d'imposta
al capolinea
per design
e innovazione



Emanuele Reich
e Franco Vernassa
— a pag. 42

Social network
Family influencer,
occorre tutelare
i diritti e il lavoro
dei minori

Camilla Colombo
— a pag. 45



UE ASSOPITA



VALLEVERDE

FTSE MIB 43438,49 +0,41% | SPREAD BUND 10Y 74,89 -0,02 | SOLE24ESG MORN. 1588,51 +0,43% | SOLE40 MORN. 1634,16 +0,49% | Indici & Numeri → p. 47 a 51

Clima, intesa Ue sul taglio dei gas serra Le imprese: rischio delocalizzazione

Decarbonizzazione

Obiettivo di riduzione
del 90% entro il 2040
ma con spazi di flessibilità

Un 5% del calo può essere
raggiunto con progetti
ambientali in Paesi terzi

Per le aziende italiane
compromesso insufficiente
e competitività in pericolo

I ministri Ue dell'ambiente hanno raggiunto un compromesso sugli obiettivi climatici al 2040. L'intesa introduce vari elementi di flessibilità, pur lasciando inalterato l'obiettivo di riduzione delle emissioni nove decimi del 90% rispetto al 1990. Per venire incontro ai paesi contrari ad obiettivi troppo gravosi (tra cui l'Italia), è stato deciso che un 5% del calo può essere ottenuto attraverso progetti ambientali in paesi terzi (i crediti internazionali) portando di fatto il target di riduzione all'85%.

Deluse le imprese energivore. Per Antonio Gozzi, presidente di Federacciai, «il compromesso raggiunto è del tutto insufficiente: introduce qualche flessibilità, ma non affronta il nodo della competitività industriale europea».

Deganello, Romano — a pag. 2

PAN (CONFINDUSTRIA)

«L'industria sia
al centro delle
politiche Ue»

Nicoletta Picchio — a pag. 6

PIANO SUBITO OPERATIVO

Transizione 5.0:
più tempo
per investire

Carminio Fotina — a pag. 5



Al timone. Steven Van Rijswijk

IL CEO DI ING GROUP

Van Rijswijk:
«Italia centrale
per Ing, siamo
pronti a crescere
con l'M&A»

Luca Davi — a pag. 35

TRASPORTI

Per camion
e navi i target Ue
sono ancora
penalizzanti

De Forcade e Morino — a pag. 2

IL MINISTRO

Pichetto Fratin:
riconosce
le istanze
avanzate dall'Italia

— a pag. 2

0,2%

ARILENTO
La crescita del Pil prevista per
quest'anno in Germania dal
Governo tedesco dopo due anni
di contrazione. Una ripresa
troppo lenta per quella che era la
«locomotiva europea»

LOCOMOTIVA IN PANNE

LE RICADUTE
DELLA CRISI
TEDESCA
SUL PIL ITALIANO

di Stefano Manzocchi — a pag. 14



«Progetto fondamentale per l'Europa». L'appello di Samantha Cristoforetti, astronauta dell'Agenzia spaziale europea

Stop a Trump da New York e due Stati

Elezioni Usa

«In questo momento di oscurità
nella politica, New York può essere
un faro». Così Zohran Mamdani dopo
l'elezione a sindaco. Dedicazione
per Trump anche dalle sfide in Vir-
ginia e New Jersey, vinte dai Demo-
cratici. Trump attribuisce la sconf-
itta allo shutdown e all'assenza del
suo nome dalle schede elettorali.

Valsania e Veronese — a pag. 8

ATTESA UNA DECISIONE

I dazi all'esame
della Corte
suprema:
dubbi anche
dai giudici
conservatori

Marco Valsania — a pag. 9

IL NODO DEL DEBITO

Big Tech Usa,
raffica di bond
da 200 miliardi
per finanziare
l'intelligenza
artificiale

Vittorio Carlini — a pag. 3

ARMI ATOMICHE

Putin risponde
a Trump:
prepararsi
a riprendere
test nucleari
su vasta scala

Antonella Scotti — a pag. 13

PANORAMA

FIRMATO IL ROGITO

Inter e Milan
comprano San Siro
Investimenti
da 1,2 miliardi

Inter e Milan sono proprietarie dello stadio di San Siro dopo la firma del rogito con il Comune di Milano. La cessione comprende lo stadio Meazza, che sarà parzialmente abbattuto, e le aree edificabili limitrofe (21 mila metri quadrati). Il prezzo concordato per l'acquisto ammonta a 197 milioni. Previsti investimenti per 1,2 miliardi. — a pag. 19

RINNOVO TRIENNALE

Scuola, firmato il contratto
Aumenti medi di 150 euro

Firmato all'Aran il rinnovo triennale 2022-24 del contratto scuola. Per gli insegnanti aumento medio a regime di 150 euro mensili. Per il personale Ata, l'aumento medio mensile è di 110 euro. — a pagina 10

CULTURA & IMPRESA

CONTRO
L'INCERTEZZA
SERVONO
LEADER SAGGI

di Andrea Lipparini
e Benedetto Vigna — a pag. 14

DIFESA

Leonardo, ricavi e ordini
in forte crescita

Leonardo chiude i primi nove mesi dell'anno con un utile netto di 466 milioni (+28%), e ricavi per 13,4 miliardi di euro (+11,3%). Gli ordini del periodo sono stati pari a 18,2 miliardi (+23,4%). — a pagina 37

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



Rapporti

Piemonte

Dalla logistica
un'occasione unica

— Alle pagine 27-32

Nordovest

Domani in Valle d'Aosta,
Piemonte e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



**SOLUZIONI
AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI
INTELLIGENTI**

02 98836601
mecolux.it





OGGI IN EUROPA LEAGUE

Roma, operazione riscatto
A Glasgow sfida ai Rangers

Pes e Turchetti alle pagine 26 e 27



IL CASO DI CATANZARO

Il giallo della moschea in ateneo
La Lega insorge, via il cartello

Sorrentino a pagina 5



LE NUOVE NORME

Spara al ladro, non è indagato
Meloni: «Difesa sempre legittima»

Adelai a pagina 8



VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Felice, martire

Giovedì 6 novembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 307 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



New York e Pd Per chi suona il minareto

DI TOMMASO CERNO

Non mi capitava dai tempi delle mitiche primarie del Pd che incoronarono Elly Schlein di vedere i dem nostrani festeggiare quando perdono. All'epoca era Stefano Bonaccini il candidato del partito e la giovane sfidante fu presa sotto gamba. Poi quella famosa sera la grande festa, tutti sul carro del vincitore e amici (si fa per dire) come prima. Ed è lo stesso effetto che mi hanno fatto i commenti di queste ore sulla vittoria di Mamdani, nuovo sindaco musulmano, pro gender, pro Pal, pro woke e soprattutto antagonista dei dem di classe Clinton-Obama, che come i vecchi sommergibili sono stati dismessi proprio dalle elezioni nella Grande Mela. Ovvio che pur di festeggiare qualcosa ci mettiamo a festeggiare le vittorie altrui, ma il segno che ci dà l'America non va nella direzione del risveglio della socialdemocrazia occidentale come l'abbiamo conosciuta. Ci dice anzi che in questa epoca spicca e dai toni forti se la destra di governo viene accusata di estremismi che nei fatti non ci sono, Trump compreso, è proprio a sinistra che invece l'asse dei radicali sta prevalendo. La festa in casa Salis (mi auguro la sua) può cominciare.

CONTRATTO SCUOLA

Firmato il rinnovo
Ai prof 150 euro
al mese in più

Caleri a pagina 14

la Mela avvelenata

Il primo musulmano della storia. Chi è Zohran Mamdani, il nuovo sindaco di New York che non potrà essere Presidente Usa. In Italia la sinistra esulta, ma la nuova star progressista spegne gli entusiasmi: «Non mi riconosco nel Partito Democratico di oggi»

DI SUSANNA NOVELLI
a pagina 2

servizio di Buzzelli
a pagina 2

Il Tempo di Oshø

Finalmente Almasri va in galera
E la sinistra attacca Meloni



"Porca zozza... C'avevano ragione a di' che la Libia nun è Paese sicuro"

Manni a pagina 7

LE REGIONALI IN CAMPANIA

Gli «impresentabili» di Fico
«Giggino 'a purpetta» chiede voti
E un altro big finisce all'Antimafia

DI ALDO ROSATI

Lui, il candidato di Posillipo, ne aveva fatto un punto di onore, non c'è neanche un impresentabile, sono tutti dall'altra parte. La stessa sicurezza che (...)

a pagina 6

ERA CANDIDATA CON BANDECCHI

La Bocca si ritira: «Ho ricevuto
un altro avviso di garanzia
Così diventerebbe un calvario»

a pagina 6

RUDY GIULIANI

«Un sindaco comunista
suicidio per la città
Paradossalmente questo
sarà un aiuto per Trump»



Tomassi a pagina 4

ALAN FRIEDMAN

«Tropo di sinistra
Non farà quasi nulla
Adulato da noi?
Solo perché fa chio»



De Leo a pagina 3

VIAGGIO DENTRO IL CROLLO
Ecco le foto degli interni
della Torre dei Conti
Era ridotta a un rudere
dopo oltre venti anni
di incuria e abbandono



Le foto degli interni della Torre dei Conti dimostrano come venti anni di abbandono l'hanno ridotta a un rudere. Nei muri crepe larghe anche sei centimetri.

Bertoli, Parboni e Zanchi da pagina 18 a 20

PARLA L'EX SOVRINTENDENTE STRINATI
«Tanti gli scavi nella zona
Mi chiedo perché la torre
non è stata puntellata»

Querques alle pagine 18 e 19

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENOVA



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

IL LIBRO DI VENEZIANI

Nietzsche e Marx
si danno la mano
L'incontro ideale
mai avvenuto

De Leo a pagina 23



Falegnameria • Arredamento • Carpenteria metallica
Allestimenti scenici per cinema, teatro e televisione

Sede Operativa: Via Latina Snc • 00041 Albano Laziale
☎ 06 93162178 • ✉ ltcostruzioni.roma@gmail.com





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Nicola Rossi (univ. Tor Vergata): la Manovra non è Babbo Natale, ma non ha niente di punitivo
Alessandra Ricciardi a pag. 7

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

IL DOSSIER SULLA MANOVRA 2026 su

www.italiaoggi.it

Debiti contributivi in 60 rate

La dilazione dei debiti Inps e Inail prevista nei casi di «temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria»: 36 rate per debiti sotto i 500 mila euro

ECONOMIA SOCIALE

L'Italia dovrà adattare al non profit gli strumenti di compliance fiscale come Isa, adempimento collaborativo e tax control framework

Domiani a pag. 29

RICERCA KANTAR

Anche nel settore del marketing l'IA rimescolerà tutte le carte

Secchi a pag. 13

A New York diventa sindaco un 34enne di sinistra, pro-Pal e figlio di immigrati

Giovane, socialista (Donald Trump lo ha ballato tuttavia come comunista), figlio di immigrati, musulmano con posizioni non molto amichevoli verso Israele e probabilmente l'immagine di quella che sarà l'evoluzione (o l'involuzione) del Partito democratico negli States: ecco a voi Zohran Mamdani, sindaco eletto dai newyorkesi alla guida della Grande Mela a partire dal Capodanno 2026. Uno che Trump ha cercato in ogni modo di boicottare come cittadino della città che non darne mai e come presidente, uno visto come il fumo negli occhi: il presidente aveva promesso di non dare più un soldo a NY nel caso fosse stato eletto Mamdani; è stato tutto inutile.

D'Anna e Valentini alle pag. 4 e 6

DIRITTO & ROVESCIO

La tirannia dei numeri rischia di far deragliare anche Google Discover, probabilmente il più importante distributore di notizie a livello globale. Gli algoritmi che regolano Discover tendono infatti a privilegiare i contenuti che generano più interazioni, indipendentemente dalla loro veridicità, con il rischio di diffondere notizie false o manipolative. Secondo un'inchiesta di Next, esistono più di quattromila siti progettati per sfruttare le falle dell'algoritmo di Discover. E molti di questi utilizzano sistematicamente l'intelligenza artificiale, capace di produrre centinaia di notizie in pochi minuti, senza andare troppo per il sottile nel distinguere il vero dal falso. Un inquinamento mediatico di cui fanno le spese sia il pubblico, sia i siti di informazione tradizionali che usano solo il lavoro dei giornalisti, più lenti, scrupolosi e costosi dell'IA.

:MADE FF

UN PROGETTO DI
CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO

MADE FILM FESTIVAL

12 13 14 NOV. 2025

DASTE BERGAMO

Il festival dove cinema e impresa si incontrano. Tre giorni di corporate movies, networking, talks e storie d'impresa.

Con Credito facile per le PMI a € 9,90 in più; Con Guida alle professioni creative a € 2,50 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 6 novembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



TOSCANA Lutto nel giornalismo

Addio a Piero Ceccatelli
Penna de La Nazione
e cantore di Prato

Biagiotti a pagina 22



GROSSETO Tutti in bus a Firenze

Tatti, il paese
dei sognatori
Film su di loro

Bruni a pagina 14



Tripoli arresta Almasri Si riapre lo scontro in Italia

La procura libica: ha torturato e ucciso. Le vittime del generale chiedono il risarcimento al governo Palazzo Chigi: «Sapevamo tutto, perciò lo abbiamo rimpatriato». Le opposizioni: Meloni chiarisca

G. Rossi
a pagina 5

La tentata rapina a Rovigo

Spara al ladro
ma non è indagato
Meloni: «La difesa
è sempre legittima»

Passeri a pagina 10



Nel giorno della firma del rogito

San Siro ceduto
a Inter e Milan
Parte l'indagine:
turbativa d'asta

Giorgi a pagina 11



Zohran Mamdani, 34 anni, il primo sindaco musulmano e socialista di New York sfida Trump: «So che ci stai guardando, questa città si fonda sui migranti»
Il tycoon: la gente fuggirà dal comunismo Per i dem (anche italiani) è già un modello

Pioli, Ottaviani e Coppari da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ

CALCIO Conference: alle 18,45 Mainz-Fiorentina



E' Vanoli
il successore
di Pioli
in panchina

Servizi nel Qs

CERTALDO Il personaggio

L'imprenditoria è in lutto
È morto Aniceto Crocetti

Servizio in Cronaca

MONTESPERTOLI 57enne in codice rosso

Paura sul cantiere edile
Operaio cade da tre metri

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA La scuola in rivolta

Sos accorpamenti
Lettera aperta
alla MetroCittà
«Non siamo serie B»



Servizio in Cronaca

Tre alpinisti morti sull'Himalaya
Poche speranze per due dispersi

Strage in Nepal,
fiato sospeso
per altri 5 italiani:
persi i contatti
La Farnesina:
«Oggi sapremo»

Jannello e Ruggeri alle p. 8 e 9



Milano, pena ridotta in Appello
La sorella: inaccettabile

Lasciò da sola
la figlia di 18 mesi
che morì di stenti
Salta l'ergastolo
Ventiquattro anni
ad Alessia Pifferi

Servizio a pagina 17

Festa del
Torrone

8-16 NOVEMBRE 2025
CREMONA CENTRO STORICO

www.festadeltorrone.com

DEGUSTAZIONI GUIDATE • SHOWCOOKING • CONCERTI
SPETTACOLI • CORTEO STORICO • GRANDI TESTIMONIAL

Esposizione
con assaggi e vendite
di **TORRONE**
e specialità dolciarie
tradizionali



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50

il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Patti Smith, la poetessa
del rock si racconta

R sport

Champions, l'Inter va
l'Atalanta fa il colpo

di MARCHESE e VANNI
alle pagine 38 e 39



Giovedì
6 novembre 2025

Anno 50 - N° 263

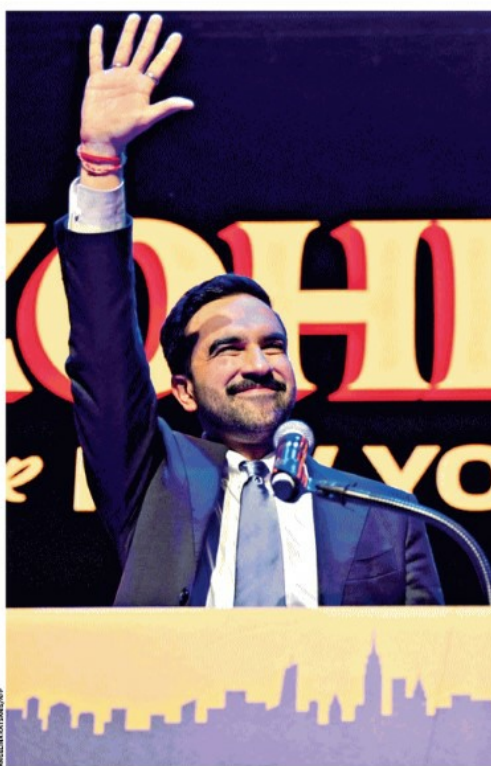
Oggi con
I piaceri del Gusto e Traveler (omaggio)

In Italia €2,50

Il sindaco dell'altra America

Il giovane socialista Zohran Mamdani trionfa alle elezioni di New York. Ai democratici anche Virginia e New Jersey
L'ira di Trump: "A Manhattan un regime comunista, così la gente scapperà". I dubbi della Corte Suprema sui dazi

BIANI



dal nostro corrispondente
PAOLO MASTROLILLI NEW YORK

Donald Trump, dato che so che stai guardando, ho quattro parole per te: tira su il volume. Manca poco alla mezzanotte di martedì quando Zohran Mamdani, appena proclamato nuovo sindaco di New York, avverte che la sua vittoria è una sfida nazionale contro il capo della Casa Bianca, per una politica basata sulla lotta alle disuguaglianze che apra la riscossa dei democratici.

➔ a pagina 2
servizi di BASILE, COLARUSSO
e VECCHIO ➔ da pagina 4 a 8

L'ANALISI

di GIANNI RIOTTA

Il primo passo
di una riscossa
ora possibile

Nel gennaio scorso, mentre il presidente Donald Trump si apprestava a giurare a Capitol Hill da trionfatore, Zohran Mamdani fermava invano i passanti chiedendo cosa avessero in mente per la carica di sindaco di New York.

➔ a pagina 15

IL RACCONTO

di GABRIELE ROMAGNOLI

L'irresistibile
corsa dell'esercito
dei dimenticati

Passa il carro dei vincitori per le strade di New York nel day after. Trasporta ragazzi con la maglietta rossa, il cappellino arancio o la borsa blu che finora non avevano creduto in niente o nessuno. Trasporta tassisti senegalesi e bottegai yemeniti.

➔ a pagina 3

LE INTERVISTE

di ANNA LOMBARDI

Jong-Fast: si vince
con coraggio e idee

➔ a pagina 4

Da Empoli: parla
con una voce forte

di ANNALISA CUZZOCREA

➔ a pagina 9



Edizioni Settecolori



Il nuovo romanzo di
**ARTURO
PÉREZ-REVERTE**

Un delitto impossibile,
un detective insospettabile.
Un duello d'intelligenza
tra autore e lettore.

Il problema finale
Traduzione di Bruno Arpaia

IN LIBRERIA

Almasri arrestato dalla Libia

"Prove dall'Aia". Palazzo Chigi: "Sapevamo del mandato da gennaio"

IL RETROSCENA

di CIRIACO e FOSCHINI

Perché il governo
non dice la verità

Nei documenti allegati all'inchiesta su Almasri ci sono almeno tre passaggi che smentiscono quanto ieri palazzo Chigi si è affrettato a dichiarare.

➔ a pagina 11

Il generale libico Osama Almasri è stato arrestato a Tripoli con l'accusa di aver torturato e ucciso detenuti sotto la sua custodia. Era stato fermato in Italia a gennaio per gli stessi reati su mandato della Corte penale internazionale, poi rilasciato e riportato in Libia su un volo di Stato. Il governo: eravamo a conoscenza del mandato di cattura ed è stata una delle ragioni dell'espulsione. Le opposizioni all'attacco: «Il caso è una vergogna nazionale. Meloni si giustifichi».

di ALESSIA CANDITO

➔ a pagina 10

Manovra, affondo
dei Comuni:
servizi a rischio
con i tagli

di COLOMBO e FERRARO

➔ a pagina 26

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia €4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sepe: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Agnelli, 9 - Tel. 02/574941, email: publicita@mazzonimilano.it



con 71 capolavori di
Georges Simenon
€12,40

IL LIBRO

Rossi: dalla crisi '92 alle monete digitali
vi racconto la torre d'avorio Bankitalia

FABRIZIO GORIA — PAGINA 25



L'INTERVISTA

Adams: "Il nome Ché mi rende unico
Nel derby un regalo ai tifosi granata"

ANTONIO BARILLÀ — PAGINA 28



2,50 € CON PIACERE DEL GUSTO ■ ANNO 159 ■ N. 306 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1 D.C.B. - TO ■ WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

RADDOPPIANO I VOTANTI: ELETTO SINDACO IL TRENTAQUATTRENNE SOCIALISTA, MUSULMANO E IMMIGRATO

New York a Mamdani l'America anti-Trump

l'Maga: un terrorista. Anche Virginia e New Jersey alle candidate dem

IL COMMENTO

Ma Donald lo userà
per aizzare i suoi

MONICA MAGGIONI

Il nuovo sindaco di New York incarna la più grande speranza per chi vive Trump come un incubo e uno dei più grandi regali per la comunicazione politica di Trump. — PAGINA 4

SCHIANCHI, SEMPRINI, SIMONI, SIRI



Un'onda democratica si abbatte sull'America. Mamdani ha trionfato in 4 distretti su 5. — PAGINE 2-3

LE IDEE

Gli Usa riscoprono
la loro seconda anima

FLAVIA PERINA — PAGINA 23

Lethem: "Gli ebrei
hanno scelto lui"

FRANCESCA PACI — PAGINA 5

LA SINDACA DI GENOVA SALIS: "SCHLEIN E MELONI ASSIEME SUL PALCO A CHIEDERE GIUSTIZIA PER TUTTE"

"Violenza, patto per le donne"

SIMONETTA SCIANDIVASI



Silvia Salis, sindaca di Genova, ha letto in consiglio comunale alcuni degli insulti che riceve ogni giorno. — PAGINA 17

LA POLITICA



Torture, la Libia
arresta Almasri
Pd contro Meloni

DIMATTEO, MALFETANO

Osama Njeem Almasri è di nuovo dietro le sbarre. Non a Roma, ovviamente. Né a L'Aia. Ma a Tripoli, dove l'Italia l'aveva rispedito. Lì dove dieci mesi fa l'Italia lo aveva rispedito con un volo di Stato, ignorando la richiesta di estradizione della Corte penale internazionale dell'Aia. A disporre l'arresto è stata la procura generale libica. con il TACCUINO DI SORGI — PAGINA 7

L'ANALISI

Se il governo svuota
il Parlamento

ALESSANDRO DE ANGELIS

Si dice che l'unica vera riforma approvata, in questa legislatura, sia quella della Giustizia. Ed è così, formalmente. Così come, formalmente, la "madre di tutte le riforme" (il premierato) si è inabissata. — PAGINA 11

L'ECONOMIA

Contratto scuola
ai prof 185 euro

PAOLO BARONI

Anche il contratto del comparto Scuola e Ricerca va in porto. «Risultato storico» proclama il ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara. — PAGINA 20

IL GIALLO DI COLLEGIO

Se l'assassino
non è Mr Hyde
ma l'insospettabile
dottor Jekyll

GIACOMO RICCI, SOLA



Se in ballo ci sono due uomini e una donna, la narrazione dominante vuole l'ex come assassino e il nuovo compagno come assassinato. Ci sono poche eccezioni a questa indefettibile regola non scritta dei delitti passionali. Ha suscitato quindi scalpore il caso di Collegno, dove l'assimo risulta rovesciato, ed è Michele Nicastri ad aver ucciso Marco Veronesi, l'ex della donna che aveva iniziato a frequentare. — PAGINE 16 E 23

LA POLEMICA

Torino, Marrone
sfida il giudice
"Non do la casa
all'immigrata"

ANDREA JOLY

Da una parte c'è una donna, di cittadinanza algerina e con permesso di soggiorno di lungo periodo in Italia, in lista per una casa popolare. Dall'altra la Regione Piemonte, che tra i requisiti per ottenere un alloggio di edilizia popolare ha introdotto, nel 2024, la titolarità di un contratto di lavoro. La donna un lavoro ce l'aveva. Ma l'ha perso prima che le venissero consegnate le chiavi della casa. E tanto è bastato perché l'Agenzia regionale le revocasse l'assegnazione. La donna si è rivolta al tribunale di Torino, contestando che il requisito del contratto di lavoro valga solo per gli stranieri. — PAGINA 10

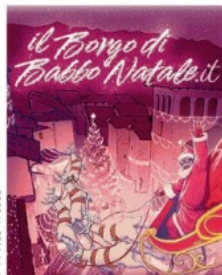
Buongiorno

Il nuovo sindaco di New York - Zohran Mamdani, 34 anni, madre indiana e padre ugandese, musulmano, socialista democratico (darsi socialisti in America è una rarità) - ha reso fausta la giornata di ieri anche alla sinistra italiana. Una gaiezza che dice molto di come siamo messi. Infatti ci sono almeno due modi per essere all'opposto di Donald Trump: il primo è di ribattere a ogni sua sciocchezza con una sciocchezza, il secondo è di ribattere a ogni sua sciocchezza con una sciocchezza opposta. E il programma politico di Mamdani prevede i trasporti urbani gratis, gli asili né più né meno, il blocco degli affitti per tre anni, i supermercati comunali a prezzi popolari, il salario minimo a trenta dollari e nel frattempo ha depennato dal programma l'abolizione dei fondi per la polizia. Tutto molto bello, molto giusto,

molto generoso e pure irrealizzabile (se ci riesce mi mangio il cappello, come Rockerduck). Alle enormità di destra si risponde con le enormità di sinistra, e se si vince le si festeggia come Mamdani, con gli occhi dritti nella telecamera: "Trump, lo so che ci stai guardando, ho tre parole per te: alza il volume". Non sono sicurissimo che sia il modo migliore per elevare un dibattito politico collocato al rasoterra. Sono invece sicuro che a sinistra, non soltanto in America, si sta facendo esattamente quello che si contesta a destra, e così, davanti a un Trump che per vincere ha infamato e distrutto la tradizione del vecchio glorioso Partito repubblicano, si va in estasi per un Mamdani che per vincere ha infamato e distrutto la tradizione del vecchio glorioso Partito democratico.

Vite parallele

MATTIA FELTRI





**SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE**

**Mps, oggi in cda
la lista del board
E Mediobanca
fa meno utili per
colpa delle ops**

servizio a pagina 9

**Nexi migliora
i conti ma cede
il 7,9% in borsa
per le stime
deludenti**

Gerosa a pagina 2



**il quotidiano
dei mercati finanziari**

**Moda maschile,
export in calo
nei primi sette
mesi dell'anno**

Vendite all'estero -3,2%
a quota 5,3 miliardi
ma l'import sale del 5,5%

**Meril
in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 218
Giovedì 6 Novembre 2025
€2,00 *Classedtori*




VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion: 129 € (+7,30 € (+2,00 € (+5,00 €)) - Con Crediti rischi per la PMA: 11,30 € (+2,00 € (+5,00 €)) - Con The Luxury Arena: 12,00 € (+2,00 € (+5,00 €)) - Con Guida alle professioni creative: 14,50 € (+2,00 € (+5,00 €)) - Con The Italian Hospitality: 22,00 € (+5,00 € (+2,00 € (+5,00 €))
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 48/94, DCB Milano - L. 2.140 - C.R. 4.000 Francia € 5,00

FTSE MIB +0,41% 43.438
DOW JONES +0,61% 47.372**
NASDAQ +1,06% 23.595**
DAX +0,42% 24.050
SPREAD 75 (+0)
€/S 1,1492

** Dati aggiornati alle ore 19,30

MANOVRA: L'IMPOSIZIONE SULLE PLUSVALENZE PUÒ FRUTTARE 2 MILIARDI

Tassato l'oro degli italiani

Il governo sta studiando un'operazione per far emergere fiscalmente il metallo giallo da investimento grazie a una riduzione dell'aliquota dal 26% al 12,5%

BORSE IN SALITA, NASDAQ SOSTENUTO DAL RIMBALZO DEI PRODUTTORI DI CHIP

Carrelli, Messia e Valente alle pagine 2 e 4



BILANCIO DA PRESIDENTE

*Un anno dopo il voto
Trump più ricco
di 3 miliardi \$
E borse Usa al top*

Richicchi a pagina 3

OPERAZIONE TAGES

**I Benetton
creano la newco
per l'asset
management**

Deugeni e Caroselli a pagina 19

PARLA L'AD SCORNAJENCHI

*Snam alleggerisce
il debito e chiede
il via libera tedesco
su Open Grid Europe*

Zoppo a pagina 14



What's next?

Forward, together.

Trasformiamo insieme la complessità in vantaggio competitivo con i CRIF Metadati.

Da oltre 35 anni CRIF affianca i player finanziari nell'innovazione e nella crescita sostenibile. Grazie ai CRIF Metadati, che combinano informazioni, advanced analytics, Gen AI e piattaforme digitali, CRIF consente di far evolvere la gestione dei rischi, ottimizzare i processi decisionali e cogliere tempestivamente tutte le opportunità di sviluppo della relazione con imprese e famiglie. Oltre 11.000 banche, società finanziarie e compagnie assicurative utilizzano i servizi e le soluzioni CRIF in 4 continenti. Più che dati, CRIF Metadati.



crif.it

Affari Italiani

Trieste

Edison e CMA CGM: realizzato a Trieste il primo bunkeraggio di GNL a una portacontainer in Italia

Mattana (Edison): "L'eccellente collaborazione con la Capitaneria di **Porto di Trieste** e le Autorità dell'Adriatico è stata decisiva per accelerare lo sviluppo di questo mercato" Edison con CMA CGM inaugura a **Trieste** il primo rifornimento di GNL ship-to-ship a una portacontainer in Italia. Nuovo passo avanti per la decarbonizzazione del trasporto marittimo in Italia. Edison e CMA CGM hanno annunciato il completamento del primo rifornimento ship-to-ship di gas naturale liquefatto a una nave portacontainer nel Paese, un'operazione considerata strategica per lo sviluppo di carburanti a minore impatto climatico nel settore navale. Il bunkeraggio si è svolto nel **porto di Trieste**, dove la metaniera Ravenna Knutsen, in servizio per Edison, ha rifornito la CMA CGM Salamanque, portacontainer alimentata a GNL e impiegata sulle rotte del Mediterraneo dal gruppo francese. L'operazione segna un nuovo primato per Edison, che nel 2024 era già stata protagonista del primo bunkeraggio di GNL nell'Adriatico a una nave da crociera. Con questo intervento la società consolida il proprio ruolo nello sviluppo della filiera italiana del GNL, un settore in forte evoluzione sia per il trasporto marittimo

sia per la logistica stradale. Parallelamente, CMA CGM conferma la propria posizione di attore guida nella transizione energetica del trasporto marittimo. Il gruppo dispone di una delle flotte più ampie al mondo di navi portacontainer alimentate a GNL dual-fuel e sta investendo nello sviluppo di combustibili alternativi come biogas ed e-metano, capaci di ridurre le emissioni fino all'80% rispetto ai carburanti tradizionali. Un percorso che punta a rendere le rotte commerciali progressivamente più sostenibili. Il primo bunkeraggio a una nave portacontainer nell'Adriatico dimostra l'estrema flessibilità operativa raggiunta da Edison negli ultimi anni e la capacità di aprire nuovi segmenti di mercato in Italia", ha dichiarato Fabrizio Mattana, Executive Vice President Gas Assets di Edison. Siamo orgogliosi di questo risultato e vediamo un grande potenziale nel settore, in cui il prossimo passo sarà l'adozione crescente del BioGNL. L'eccellente collaborazione con la Capitaneria di **Porto di Trieste** e le Autorità dell'Adriatico è stata decisiva per accelerare lo sviluppo di questo mercato. La Ravenna Knutsen, entrata in servizio nel 2021, è una metaniera da 30.000 metri cubi, progettata per garantire elevata flessibilità operativa e adattabilità a diversi tipi di depositi e imbarcazioni. Questa configurazione consente di effettuare operazioni di bunkeraggio sicure, controllate e compatibili con molteplici configurazioni portuali. Il GNL viene oggi considerato una delle soluzioni più immediate e già operative per ridurre l'impatto ambientale del trasporto marittimo. È inoltre conforme alle principali normative internazionali del settore, tra cui IMO ETS Marittimo e FuelEU Maritime. Il suo utilizzo apre la strada all'adozione su larga scala di carburanti a zero emissioni, come bio-GNL e GNL sintetico, con l'obiettivo di accompagnare



Mattana (Edison): "L'eccellente collaborazione con la Capitaneria di Porto di Trieste e le Autorità dell'Adriatico è stata decisiva per accelerare lo sviluppo di questo mercato". Edison con CMA CGM inaugura a Trieste il primo rifornimento di GNL ship-to-ship a una portacontainer in Italia. Nuovo passo avanti per la decarbonizzazione del trasporto marittimo in Italia. Edison e CMA CGM hanno annunciato il completamento del primo rifornimento ship-to-ship di gas naturale liquefatto a una nave portacontainer nel Paese, un'operazione considerata strategica per lo sviluppo di carburanti a minore impatto climatico nel settore navale. Il bunkeraggio si è svolto nel porto di Trieste, dove la metaniera Ravenna Knutsen, in servizio per Edison, ha rifornito la CMA CGM Salamanque, portacontainer alimentata a GNL e impiegata sulle rotte del Mediterraneo dal gruppo francese. L'operazione segna un nuovo primato per Edison, che nel 2024 era già stata protagonista del primo bunkeraggio di GNL nell'Adriatico a una nave da crociera. Con questo intervento la società consolida il proprio ruolo nello sviluppo della filiera italiana del GNL, un settore in forte evoluzione sia per il trasporto marittimo sia per la logistica stradale. Parallelamente, CMA CGM conferma la propria posizione di attore guida nella transizione energetica del trasporto marittimo. Il gruppo dispone di una delle flotte più ampie al mondo di navi portacontainer alimentate a GNL dual-fuel e sta investendo nello sviluppo di combustibili alternativi come biogas ed e-metano, capaci di ridurre le emissioni fino all'80% rispetto ai carburanti tradizionali. Un percorso che punta a rendere le rotte commerciali progressivamente più sostenibili. Il primo bunkeraggio a una nave

Affari Italiani

Trieste

la transizione verso una logistica marittima sempre più sostenibile. Argomenti edison 2025 edison decarbonizzazione edison gnl edison sostenibilità edison **trieste**.

II CREA A FIERACAVALLI: TUTTI GLI APPUNTAMENTI

(AGENPARL) - Wed 05 November 2025 Le particolarità I Lipizzani sono più di semplici cavalli: sintetizzano mirabilmente, da secoli, cultura e natura, forza e bellezza. Creati dall'uomo attraverso selezioni mirate, sono celebri per il loro portamento maestoso e il legame profondo con le tradizioni classiche dell'equitazione di alta scuola. Alla nascita presentano un mantello scuro - morello, baio o grigio - che con il tempo si schiarisce, fino a diventare completamente grigio (cioè bianco candido per chi guarda), uno dei tratti più iconici della razza. La loro storia romanzesca e le loro caratteristiche genetiche sono connesse alle vicende d'Europa e non è un caso se, nel dicembre 2022, 8 Paesi europei, tra cui l'Italia, sono riusciti a far inserire la tradizione dell'allevamento del cavallo Lipizzano nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dell'UNESCO. Il carattere e il temperamento Il cavallo Lipizzano è tra i più apprezzati al mondo, grazie al suo temperamento equilibrato che combina docilità, energia ed intelligenza, permettendogli di instaurare un forte legame con il cavaliere, di rispondere con sensibilità all'addestramento e di apprendere rapidamente. Di taglia media, si

distingue anche per l'andatura alta ed elastica, caratterizzata da una marcata azione del ginocchio e da un'eccezionale leggerezza nei movimenti che gli conferiscono un portamento armonioso ed una naturale eleganza. Opuscolo.indd 1 <http://www.crea.gov.it> Il cavallo Lipizzano: biodiversità e storia fanno spettacolo E' robusto, resistente e longevo ed eccelle nelle discipline classiche dell'equitazione come alta scuola, dressage e attacchi leggeri. Storia di una razza imperiale La razza Lipizzana nasce nel 1580 a Lipizza, località dell'attuale Slovenia, quando l'Arciduca Carlo II d'Asburgo fondò un allevamento destinato a rifornire di cavalli la corte imperiale, attraverso un ambizioso programma di incroci. Il sito fu scelto per il clima favorevole, i pascoli di qualità e la vicinanza al porto di Trieste, che facilitava l'importazione di cavalli spagnoli, allora molto ricercati. Nei decenni successivi, anche grazie all'interesse dell'Imperatrice Maria Teresa d'Austria e del consorte Francesco di Lorena, la razza si definì sempre più. Nel corso del Settecento, furono selezionati sei stalloni capostipiti - Pluto, Conversano, Maestoso, Favory, Neapolitano e Siglavy - da cui discendono ancora oggi tutte le linee classiche della razza. Anche le genealogie femminili furono tracciate con rigore, garantendone la purezza. Lipizza divenne italiana alla fine della prima guerra mondiale, ma nel 1943, nel corso della seconda, i tedeschi portarono i cavalli di Lipizza a Hostau, in territorio ceco. Quando nel '45, dopo Yalta, la regione passò sotto il controllo dei Russi, la popolazione abbandonò quelle zone, mettendo in grave pericolo l'allevamento. E' a questo punto che il Generale USA George Patton, nonostante Opuscolo.indd 2 l'opposizione



Agenparl

Trieste

dell'Alto Comando, con un'azione fulminea il 28 aprile 1945 carica i cavalli su vagoni ferroviari e li trasferisce, insieme ai libri contenenti la loro genealogia, a Linz, in Austria, da dove nel 1948 raggiungeranno la Scuola di Cavalleria dell'Esercito di Pinerolo. Nel 1955, per consentirne la conservazione, i riproduttori Lipizzani vennero trasferiti al Ministero dell'Agricoltura e tenuti nell'Allevamento Statale del Cavallo Lipizzano (ASCAL) a Montelibretti, nei pressi di Roma, affidato al CREA. Qui si continua a proteggere e valorizzare una razza che rappresenta un patrimonio genetico, storico e culturale di rilevanza internazionale. Il ruolo del CREA Dal 1955, quello che oggi è il Centro di Ricerca Zootecnia e Acquacoltura del CREA gestisce l'Allevamento Statale del Cavallo Lipizzano (ASCAL), situato a Casali Nuovi di Montemaggiore, vicino a Montelibretti, a pochi chilometri da Roma. Attualmente conta 92 esemplari, di cui 60 femmine e 32 maschi, con un tasso medio annuo di nascite di circa 15 puledri. A prendersi cura di loro un team dedicato e altamente qualificato di 7 persone. I cavalli qui allevati rappresentano un vero e proprio "nucleo di conservazione" della razza, unico al mondo per integrità e valore genetico. Si tratta, infatti, di un gruppo di animali mantenuto in completo isolamento genetico da oltre 120 anni, con genealogie perfettamente documentate che risalgono fino al XVIII secolo. Le linee di sangue presenti nell'allevamento derivano tutte dagli esemplari allevati nella storica scuderia imperiale di Lipizza prima del 1919, rendendo l'ASCAL l'unico allevamento al mondo che conserva in purezza queste origini. L'obiettivo dell'allevamento è la tutela del cavallo di tipo barocco, unendo tradizione e innovazione. Il CREA applica metodologie scientifiche avanzate, come la genetica di popolazione e la genomica, per garantire la selezione dei migliori riproduttori e il mantenimento della variabilità genetica. L'Allevamento Statale del Cavallo Lipizzano non è solo un centro di selezione, ma un vero museo vivente, che unisce scienza, cultura e passione per uno dei cavalli più affascinanti della storia. Vuoi acquistare un Lipizzano? I cavalli dell'ASCAL vengono venduti a clienti pubblici e privati sulla base di un apposito Regolamento che garantisce al tempo stesso trasparenza e semplicità operativa. Vieni a conoscerli da vicino. Lasciati conquistare da questi straordinari cavalli, simbolo di storia, nobiltà e bellezza senza tempo. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

(ARC) Selecting Italy: Fedriga, nuove rotte per lo sviluppo dell'Europa

(AGENPARL) - Wed 05 November 2025 **Trieste**, 5 nov - "La vocazione strategica del Friuli Venezia Giulia risiede principalmente nel **porto** di **Trieste**, grazie al suo collegamento con il Centro Est Europa, inclusa l'Ucraina, e con il Far East, in una prospettiva di sviluppo per l'intero continente europeo. Occorre individuare nuove rotte commerciali, altrimenti il rischio ? che il Mediterraneo venga escluso dai principali traffici internazionali. ? necessario osservare con grande attenzione questi corridoi e rafforzarli". Lo ha detto oggi il governatore e presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Massimiliano Fedriga, intervenendo nell'ambito di Selecting Italy alla tavola rotonda dedicata a un dialogo a tutto tondo con i governatori Luca Zaia (Veneto), Marco Bucci (Liguria) e Marco Marsilio (Abruzzo). In sala erano presenti, tra gli altri - oltre al ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, al viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini e all'ambasciatore italiano in Giappone e gi? commissario per l'Italia a Expo 2025 Mario Vattani - gli assessori regionali Sergio Emidio Bini, Barbara Zilli, Pierpaolo Roberti e Sebastiano Callari. Restando sul tema di geopolitica, il massimo rappresentante della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha spiegato che l'area balcanica rappresenta un ambito di primaria importanza per l'Italia. "Come Regione - ha aggiunto Fedriga - abbiamo istituito un tavolo permanente di collaborazione istituzionale con la Slovenia e riteniamo che i Balcani possano costituire un elemento strategico per politiche di reshoring o friend-shoring: mantenendo infatti le filiere produttive in prossimit?, si salvaguarda la tenuta dell'economia dei territori". Il confronto ha poi toccato gli argomenti della semplificazione normativa e dell'autonomia. Secondo il governatore, l'incertezza sul fronte normativo provoca anche una burocrazia difensiva, dovuta all'assenza di chiarezza delle leggi, e la mancanza di trasparenza normativa rappresenta un problema democratico. "Se un cittadino o un'impresa non sono in grado di sapere come si fa a stare all'interno delle regole, allora significa che il sistema ha un grande problema". Sul tema dell'autonomia, "quando - ha sottolineato Fedriga - un amministratore si assume la responsabilit? di una decisione priva di qualsiasi vantaggio o arricchimento personale, resta sempre il rischio che qualcuno, col senno di poi, si chieda: 'Perch? l'hai fatto?'. In realt?, quella scelta ? compiuta nell'interesse collettivo, ma l'incertezza che la circonda finisce per indebolire la fiducia e, di conseguenza, la stessa democrazia. Successivamente, il governatore Fedriga ha sottoscritto, in qualit? di presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, le linee guida operative di un accordo di collaborazione tra la Conferenza e Confindustria, lanciando la proposta



Agenparl

Trieste

di realizzare le prossime edizioni di Selecting Italy in tre Paesi esteri individuati come target per presentare le potenzialit? dell'Italia, in un'ottica di valorizzazione delle differenti vocazioni territoriali. ARC/GG/ep 051339 NOV 25
Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Consalvo in audizione alla Camera per presidenza del Porto

La settimana prossima nuova audizione ma in Senato **Marco Consalvo**, presidente indicato dell' Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, è stato in audizione oggi alla Commissione trasporti della Camera. Illustrando il proprio curriculum - centrato dapprima nel settore petrolchimico e dal 1997 sugli aeroporti, con ultimo incarico, dal 2015, al Trieste Airport - ha sottolineato che la sua specificità manageriale può essere declinata ed essere funzionale anche alla gestione della portualità. La settimana prossima, **Consalvo** sarà ancora in audizione ma stavolta al Senato. Al termine di questo iter dovrà essere emesso un decreto ministeriale di nomina.



Il Nautilus

Trieste

EDISON E CMA CGM: PRIMO RIFORMIMENTO DI GNL PER UNA NAVE PORTACONTAINER IN ITALIA

Milano - Edison e CMA CGM rendono noto di aver portato a termine con successo il bunkeraggio ship-to-ship di gas naturale liquefatto (GNL) a una nave portacontainer, il primo rifornimento a una nave di questo tipo in Italia. L'operazione si è svolta nel porto di Trieste, dove la nave metaniera Ravenna Knutsen del Gruppo Edison ha rifornito la CMA CGM Salamanque, portacontainer alimentata a GNL impiegata nel Mediterraneo dal gruppo di trasporto e spedizioni. L'intervento segna un nuovo primato per Edison, già protagonista nel 2024 del primo bunkeraggio di GNL nell'Adriatico a una nave da crociera, e conferma il ruolo dell'azienda nello sviluppo della filiera del GNL per il settore del trasporto marittimo e stradale. Attore chiave nel settore delle soluzioni marittime, terrestri, aeree e logistiche, CMA CGM è un pioniere nella transizione energetica delle attività di trasporto marittimo. La società gestisce una vasta flotta di navi portacontainer alimentate a GNL dual-fuel, aprendo la strada all'adozione di combustibili marittimi alternativi a basse emissioni di carbonio come il biogas e l'e-metano. Queste innovazioni consentono una riduzione delle emissioni di carbonio fino all'85%, dimostrando l'impegno di CMA CGM verso pratiche di trasporto marittimo sostenibili. La collaborazione tra Edison e CMA CGM contribuisce alla graduale diffusione delle flotte alimentate a GNL nei porti italiani. «Il primo bunkeraggio a una nave portacontainer nell'Adriatico dimostra l'estrema flessibilità operativa raggiunta in questi anni da Edison e la capacità di aprire nuovi segmenti di mercato in Italia», dichiara Fabrizio Mattana, Executive Vice President Gas Assets di Edison. «Siamo orgogliosi di questo risultato e vediamo un grande potenziale in questo settore in cui il prossimo passo sarà il crescente contributo del BioGNL. L'ottima collaborazione con la Capitaneria di porto di Trieste e le Autorità di riferimento del mar Adriatico sono certamente un acceleratore dello sviluppo del mercato in quest'area». La Ravenna Knutsen, in servizio per Edison dal 2021, è una metaniera da 30.000 mc progettata per garantire elevata flessibilità operativa e capace di adattarsi a differenti tipologie di depositi e imbarcazioni. Questa versatilità consente di effettuare operazioni di bunkeraggio sicure ed efficienti con molteplici configurazioni. Il GNL rappresenta oggi la soluzione concreta ed immediata per ridurre le emissioni del trasporto marittimo. In linea con le normative europee ETS Marittimo, FuelEU Maritime e conforme alle normative dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) il GNL avvia il progressivo percorso verso i carburanti a zero emissioni come bio-GNL e GNL sintetico.



Milano - Edison e CMA CGM rendono noto di aver portato a termine con successo il bunkeraggio ship-to-ship di gas naturale liquefatto (GNL) a una nave portacontainer, il primo rifornimento a una nave di questo tipo in Italia. L'operazione si è svolta nel porto di Trieste, dove la nave metaniera Ravenna Knutsen del Gruppo Edison ha rifornito la CMA CGM Salamanque, portacontainer alimentata a GNL impiegata nel Mediterraneo dal gruppo di trasporto e spedizioni. L'intervento segna un nuovo primato per Edison, già protagonista nel 2024 del primo bunkeraggio di GNL nell'Adriatico a una nave da crociera, e conferma il ruolo dell'azienda nello sviluppo della filiera del GNL per il settore del trasporto marittimo e stradale. Attore chiave nel settore delle soluzioni marittime, terrestri, aeree e logistiche, CMA CGM è un pioniere nella transizione energetica delle attività di trasporto marittimo. La società gestisce una vasta flotta di navi portacontainer alimentate a GNL dual-fuel, aprendo la strada all'adozione di combustibili marittimi alternativi a basse emissioni di carbonio come il biogas e l'e-metano. Queste innovazioni consentono una riduzione delle emissioni di carbonio fino all'85%, dimostrando l'impegno di CMA CGM verso pratiche di trasporto marittimo sostenibili. La collaborazione tra Edison e CMA CGM contribuisce alla graduale diffusione delle flotte alimentate a GNL nei porti italiani. «Il primo bunkeraggio a una nave portacontainer nell'Adriatico dimostra l'estrema flessibilità operativa raggiunta in questi anni da Edison e la capacità di aprire nuovi segmenti di mercato in Italia», dichiara Fabrizio Mattana, Executive Vice President Gas Assets di Edison. «Siamo orgogliosi di questo risultato e vediamo un grande potenziale in questo settore in cui il prossimo passo sarà il crescente contributo del BioGNL. L'ottima collaborazione con la Capitaneria di porto di Trieste e le Autorità di riferimento del mar Adriatico sono certamente un acceleratore dello sviluppo del mercato in quest'area». La Ravenna Knutsen, in

Edison e CMA CGM, primo rifornimento di GNL per una nave portacontainer in Italia

MILANO (ITALPRESS) - Edison e CMA CGM rendono noto di aver portato a termine con successo il bunkeraggio ship-to-ship di gas naturale liquefatto (GNL) a una nave portacontainer, il primo rifornimento a una nave di questo tipo in Italia. L'operazione si è svolta nel porto di Trieste, dove la nave metaniera Ravenna Knutsen del Gruppo Edison ha rifornito la CMA CGM Salamanque, portacontainer alimentata a GNL impiegata nel Mediterraneo dal gruppo di trasporto e spedizioni. L'intervento segna un nuovo primato per Edison, già protagonista nel 2024 del primo bunkeraggio di GNL nell'Adriatico a una nave da crociera, e conferma il ruolo dell'azienda nello sviluppo della filiera del GNL per il settore del trasporto marittimo e stradale. Attore chiave nel settore delle soluzioni marittime, terrestri, aeree e logistiche, CMA CGM è un pioniere nella transizione energetica delle attività di trasporto marittimo. La società gestisce una vasta flotta di navi portacontainer alimentate a GNL dual-fuel, aprendo la strada all'adozione di combustibili marittimi alternativi a basse emissioni di carbonio come il biogas e l'e-metano. Queste innovazioni consentono una riduzione delle emissioni di carbonio fino all'85%, dimostrando l'impegno di CMA CGM verso pratiche di trasporto marittimo sostenibili. La collaborazione tra Edison e CMA CGM contribuisce alla graduale diffusione delle flotte alimentate a GNL nei porti italiani. "Il primo bunkeraggio a una nave portacontainer nell'Adriatico dimostra l'estrema flessibilità operativa raggiunta in questi anni da Edison e la capacità di aprire nuovi segmenti di mercato in Italia", dichiara Fabrizio Mattana, Executive Vice President Gas Assets di Edison. "Siamo orgogliosi di questo risultato e vediamo un grande potenziale in questo settore in cui il prossimo passo sarà il crescente contributo del BioGNL - prosegue -. L'ottima collaborazione con la Capitaneria di porto di Trieste e le Autorità di riferimento del mar Adriatico sono certamente un acceleratore dello sviluppo del mercato in quest'area". La Ravenna Knutsen, in servizio per Edison dal 2021, è una metaniera da 30.000 mc progettata per garantire elevata flessibilità operativa e capace di adattarsi a differenti tipologie di depositi e imbarcazioni. Questa versatilità consente di effettuare operazioni di bunkeraggio sicure ed efficienti con molteplici configurazioni. Il GNL rappresenta oggi la soluzione concreta ed immediata per ridurre le emissioni del trasporto marittimo. In linea con le normative europee ETS Marittimo, FuelEU Maritime e conforme alle normative dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) il GNL avvia il progressivo percorso verso i carburanti a zero emissioni come bio-GNL e GNL sintetico. - foto ufficio stampa Edison - Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Edison-Cma Cgm: primo rifornimento di Gnl in Italia per una nave portacontainer

L'operazione si è svolta nel **porto** di **Trieste**, dove la metaniera Ravenna Knutsen del gruppo guidato da Nicola Monti ha rifornito la Cma Cgm Salamanque, alimentata a gas naturale liquefatto e impiegata nel Mediterraneo Edison e Cma Cgm hanno portato a termine con successo il 5 novembre il bunkeraggio ship-to-ship di gas naturale liquefatto (Gnl) a una nave portacontainer, il primo rifornimento per una unità di questo tipo in Italia.

L'operazione si è svolta nel **porto** di **Trieste**, dove la nave metaniera Ravenna Knutsen del gruppo Edison ha rifornito la Cma Cgm Salamanque, portacontainer alimentata a Gnl impiegata nel Mediterraneo dal gruppo di trasporto e spedizioni. L'intervento segna un nuovo primato per Edison, già protagonista nel 2024 del primo bunkeraggio di Gnl nell'Adriatico a una nave da crociera, e conferma il ruolo dell'azienda nello sviluppo della filiera del Gnl per il settore del trasporto marittimo e stradale. Attore chiave nel settore delle soluzioni marittime, terrestri, aeree e logistiche, Cma Cgm è un pioniere nella transizione energetica delle attività di trasporto marittimo. La società gestisce una vasta flotta di navi portacontainer alimentate a Gnl dual-fuel, aprendo la strada all'adozione di combustibili marittimi alternativi a basse emissioni di carbonio come il biogas e l'e-metano. Queste innovazioni consentono una riduzione delle emissioni di carbonio fino all'85%, dimostrando l'impegno di Cma Cgm verso pratiche di trasporto marittimo sostenibili. La collaborazione tra Edison e Cma Cgm contribuisce alla graduale diffusione delle flotte alimentate a Gnl nei porti italiani. "Il primo bunkeraggio a una nave portacontainer nell'Adriatico dimostra l'estrema flessibilità operativa raggiunta in questi anni da Edison e la capacità di aprire nuovi segmenti di mercato in Italia", dichiara Fabrizio Mattana, executive vice president gas assets di Edison. "Siamo orgogliosi di questo risultato e vediamo un grande potenziale in questo settore in cui il prossimo passo sarà il crescente contributo del BioGnl. L'ottima collaborazione con la Capitaneria di **porto** di **Trieste** e le Autorità di riferimento del mar Adriatico sono certamente un acceleratore dello sviluppo del mercato in quest'area". La Ravenna Knutsen, in servizio per Edison dal 2021, è una metaniera da 30.000 mc progettata per garantire elevata flessibilità operativa e capace di adattarsi a differenti tipologie di depositi e imbarcazioni. Questa versatilità consente di effettuare operazioni di bunkeraggio sicure ed efficienti con molteplici configurazioni. Il Gnl rappresenta oggi la soluzione concreta ed immediata per ridurre le emissioni del trasporto marittimo. In linea con le normative europee Ets Marittimo, FuelEU Maritime e conforme alle normative dell' Organizzazione Marittima Internazionale (Imo) il Gnl avvia il progressivo percorso verso i carburanti a zero emissioni come bio-Gnl e Gnl sintetico.



L'operazione si è svolta nel porto di Trieste, dove la metaniera Ravenna Knutsen del gruppo Edison ha rifornito la Cma Cgm Salamanque, portacontainer alimentata a Gnl impiegata nel Mediterraneo dal gruppo di trasporto e spedizioni. L'intervento segna un nuovo primato per Edison, già protagonista nel 2024 del primo bunkeraggio di Gnl nell'Adriatico a una nave da crociera, e conferma il ruolo dell'azienda nello sviluppo della filiera del Gnl per il settore del trasporto marittimo e stradale. Attore chiave nel settore delle soluzioni marittime, terrestri, aeree e logistiche, Cma Cgm è un pioniere nella transizione energetica delle attività di trasporto marittimo. La società gestisce una vasta flotta di navi portacontainer alimentate a Gnl dual-fuel, aprendo la strada all'adozione di combustibili marittimi alternativi a basse emissioni di carbonio come il biogas e l'e-metano. Queste innovazioni consentono una riduzione delle emissioni di carbonio fino all'85%, dimostrando l'impegno di Cma Cgm verso pratiche di trasporto marittimo sostenibili. La collaborazione tra Edison e Cma Cgm contribuisce alla graduale diffusione delle flotte alimentate a Gnl nei porti italiani. "Il primo bunkeraggio a una nave portacontainer nell'Adriatico dimostra l'estrema flessibilità operativa raggiunta in questi anni da Edison e la capacità di aprire nuovi segmenti di mercato in Italia", dichiara Fabrizio Mattana, executive vice president gas assets di Edison. "Siamo orgogliosi di questo risultato e vediamo un grande potenziale in questo settore in cui il prossimo passo sarà il crescente contributo del BioGnl."

Trieste, primo bunkeraggio GNL a una portacontainer in Italia

MILANO Edison e CMA CGM annunciano il completamento del primo rifornimento di gas naturale liquefatto a una nave portacontainer in Italia, un'operazione di bunkeraggio ship-to-ship che rappresenta una tappa storica per la transizione energetica nel settore marittimo. L'intervento si è svolto nel porto di Trieste, dove la metaniera Ravenna Knutsen appartenente alla flotta Edison ha rifornito la CMA CGM Salamanque, portacontainer dual-fuel impiegata nel Mediterraneo dal gruppo francese. Per Edison si tratta di un nuovo primato: dopo il primo bunkeraggio di GNL a una nave da crociera nell'Adriatico nel 2024, l'azienda consolida il proprio ruolo di pioniere nello sviluppo della filiera del GNL per il trasporto marittimo e terrestre in Italia. "Il primo bunkeraggio a una nave portacontainer nell'Adriatico dimostra l'estrema flessibilità operativa raggiunta da Edison e la capacità di aprire nuovi segmenti di mercato nel Paese", ha dichiarato Fabrizio Mattana, Executive Vice President Gas Assets di Edison. "Siamo orgogliosi di questo risultato e vediamo grandi prospettive per l'evoluzione del settore, dove il prossimo passo sarà il crescente contributo del BioGNL. L'eccellente collaborazione con la Capitaneria di Porto di Trieste e le autorità locali è stata determinante per accelerare lo sviluppo del mercato nell'area adriatica". Attore di riferimento nel trasporto marittimo mondiale, CMA CGM conferma il proprio impegno nella decarbonizzazione delle attività di shipping, grazie a una flotta in continua espansione di navi alimentate a GNL dual-fuel, che permettono di La Ravenna Knutsen, in servizio per Edison dal 2021, è una metaniera da 30.000 metri cubi, progettata per garantire la massima flessibilità e sicurezza operativa con diverse tipologie di depositi e imbarcazioni. Il GNL si conferma oggi una soluzione immediata e concreta per la riduzione delle emissioni nel trasporto marittimo, in linea con le normative europee ETS Marittimo e FuelEU Maritime, e con le direttive dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO). Il suo impiego rappresenta un passo decisivo nel percorso verso i carburanti a zero emissioni, come il bio-GNL e il GNL sintetico.



Shipping Italy

Trieste

Per Msc un nuovo treno container tra il porto di Trieste e Belgrado

È attivo da ottobre un nuovo treno container di Msc tra il **porto di Trieste** e il terminal intermodale di Batajnica, nei pressi di Belgrado, in Serbia. Operato una volta a settimana, con una capacità di trasporto di circa 70 Teu, il servizio in Italia raggiunge in particolare il terminal Tmt, di proprietà (all'80%) del gruppo ginevrino. "La nuova connessione ferroviaria rappresenta un altro passo nel rafforzamento della posizione della Serbia e di tutta la regione balcanica nel network di Msc" ha commentato Stevica Carapic, Regional Managing Director del gruppo per Serbia, Repubblica di Macedonia del Nord e Montenegro. In particolare, secondo Msc, il convoglio offre connessioni più rapide e affidabili dalla Serbia verso i mercati globali per spedizioni di componenti per l'automotive, minerali, macchinari, materiali da imballaggio e beni di consumo.



Shipping Italy

Trieste

A Trieste effettuato il primo bunkeraggio di Gnl a una nave portacontainer

Dopo i rifornimenti già effettuati nei mesi scorsi su navi da crociera, al **porto** di **Trieste** per la prima volta in Italia è stata approvvigionata di gas naturale liquefatto anche una portacontainer. Protagoniste dell'operazione sono state la metaniera Ravenna Knutsen del Gruppo Edison, impiegata per il trasporto e la fornitura di Gnl, e la portacontainer Cma Cgm Salamanque, alimentata a gas naturale liquefatto e operante nel Mediterraneo per conto del gruppo francese Cma Cgm. Una nota di Edison sottolinea che il rifornimento, eseguito con successo, rappresenta un risultato congiunto della collaborazione tra istituzioni pubbliche e operatori privati, volto a promuovere una nautica commerciale più sostenibile e a ridurre l'impatto ambientale del traffico marittimo. Un nuovo regolamento per il bunkeraggio L'operazione è stata resa possibile grazie all'introduzione del nuovo 'Regolamento per il bunkeraggio ship to ship di GNL e BIO GNL' approvato con Ordinanza n. 126/2025 del 23 ottobre 2025 dalla Capitaneria di **Porto** di **Trieste** - Guardia Costiera. "Il testo sostituisce la precedente disciplina del 2024 e introduce norme più flessibili, consentendo di effettuare operazioni di rifornimento in qualsiasi fascia oraria, anche notturna, ampliando così le possibilità operative e migliorando la competitività del **porto** di **Trieste** nel mercato del Gnl e Bio Gnl" si legge nella comunicazione. Durante le fasi di bunkeraggio, "la Capitaneria di **Porto** ha garantito controlli costanti e procedure di sicurezza ai massimi livelli, assicurando che le operazioni si svolgessero nel pieno rispetto delle normative ambientali e delle direttive europee e Imo in materia di trasporto e stoccaggio di gas naturale liquefatto. Questo risultato consolida ulteriormente il ruolo dell'Autorità Marittima triestina come riferimento nella gestione delle nuove tecnologie energetiche in ambito portuale, in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del settore navale".



Navi La metaniera Ravenna Knutsen di Edison ha rifornito la Cma Cgm Salamanque in banchina presso lo scalo giuliano di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Dopo i rifornimenti già effettuati nei mesi scorsi su navi da crociera, al porto di Trieste per la prima volta in Italia è stata approvvigionata di gas naturale liquefatto anche una portacontainer. Protagoniste dell'operazione sono state la metaniera Ravenna Knutsen del Gruppo Edison, impiegata per il trasporto e la fornitura di Gnl, e la portacontainer Cma Cgm Salamanque, alimentata a gas naturale liquefatto e operante nel Mediterraneo per conto del gruppo francese Cma Cgm. Una nota di Edison sottolinea che il rifornimento, eseguito con successo, rappresenta un risultato congiunto della collaborazione tra istituzioni pubbliche e operatori privati, volto a promuovere una nautica commerciale più sostenibile e a ridurre l'impatto ambientale del traffico marittimo. Un nuovo regolamento per il bunkeraggio L'operazione è stata resa possibile grazie all'introduzione del nuovo 'Regolamento per il bunkeraggio ship to ship di GNL e BIO GNL' approvato con Ordinanza n. 126/2025 del 23 ottobre 2025 dalla Capitaneria di Porto di Trieste - Guardia Costiera. "Il testo sostituisce la precedente disciplina del 2024 e introduce norme più flessibili, consentendo di effettuare operazioni di rifornimento in qualsiasi fascia oraria, anche notturna, ampliando così le possibilità operative e migliorando la competitività del porto di Trieste nel mercato del Gnl e Bio Gnl" si legge nella comunicazione. Durante le fasi di bunkeraggio, "la Capitaneria di Porto ha garantito controlli costanti e procedure di sicurezza ai massimi livelli, assicurando che le operazioni si svolgessero nel pieno rispetto delle normative ambientali e delle direttive europee e Imo in materia di trasporto e stoccaggio di gas naturale liquefatto. Questo risultato consolida ulteriormente il ruolo dell'Autorità Marittima triestina come riferimento nella gestione delle nuove tecnologie energetiche in

Porto offshore Venezia, individuata la proposta ideativa

Per progetto fattibilità tecnica ed economica punti di attracco È stato pubblicato oggi, sulla apposita piattaforma telematica, il codice alfanumerico collegato alla proposta ideativa ammessa a partecipare alla seconda fase del concorso di idee per l'elaborazione di proposte ideative e di progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia, ai sensi del D.L. 1° aprile 2021 n. 45, convertito in legge il 17 maggio 2021 n. 75. Lo comunica l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSP MAS). La Commissione Giudicatrice ha individuato un'unica proposta ideativa, che dovrà ora essere sviluppata dal soggetto proponente in un progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi del Dlgs 50/2016, da sottoporre alla valutazione della Commissione stessa entro nove mesi dalla pubblicazione dell'esito. In seguito, la Commissione procederà alla valutazione del progetto di fattibilità tecnico-economica entro il mese di ottobre 2026. Il concorso di idee, pubblicato il 29 giugno 2021, prevede due fasi: una prima fase in cui i soggetti sono stati invitati a presentare le proprie proposte ideative e una seconda fase finalizzata alla redazione di un Progetto di Fattibilità tecnico economica.



Porto offshore Venezia, individuata la proposta ideativa

11/05/2025 15:46

Per progetto fattibilità tecnica ed economica punti di attracco È stato pubblicato oggi, sulla apposita piattaforma telematica, il codice alfanumerico collegato alla proposta ideativa ammessa a partecipare alla seconda fase del concorso di idee per l'elaborazione di proposte ideative e di progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia, ai sensi del D.L. 1° aprile 2021 n. 45, convertito in legge il 17 maggio 2021 n. 75. Lo comunica l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSP MAS). La Commissione Giudicatrice ha individuato un'unica proposta ideativa, che dovrà ora essere sviluppata dal soggetto proponente in un progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi del Dlgs 50/2016, da sottoporre alla valutazione della Commissione stessa entro nove mesi dalla pubblicazione dell'esito. In seguito, la Commissione procederà alla valutazione del progetto di fattibilità tecnico-economica entro il mese di ottobre 2026. Il concorso di idee, pubblicato il 29 giugno 2021, prevede due fasi: una prima fase in cui i soggetti sono stati invitati a presentare le proprie proposte ideative e una seconda fase finalizzata alla redazione di un Progetto di Fattibilità tecnico economica.

Informare

Venezia

Una sola proposta ammessa al concorso per la realizzazione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha annunciato oggi che è una sola la proposta ideativa ammessa a partecipare alla seconda fase del concorso di idee avente ad oggetto l'elaborazione di proposte ideative e di progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di Venezia, ai sensi del decreto-legge del primo aprile 2021 n. 45, convertito in legge il 17 maggio 2021 n. 75. L'ente portuale ha reso noto di aver pubblicato sull'apposita piattaforma telematica il codice alfanumerico collegato alla proposta ideativa ammessa, che dovrà ora essere sviluppata dal soggetto proponente in un progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi del decreto legislativo 50/2016, da sottoporre alla valutazione della commissione giudicatrice entro nove mesi dalla pubblicazione dell'esito. In seguito, la commissione procederà alla valutazione del progetto di fattibilità tecnico-economica entro il mese di ottobre 2026. L'AdSP ha ricordato che il concorso di idee, pubblicato a metà del 29 giugno 2021), prevede due fasi: una prima fase in cui i soggetti sono stati invitati a presentare le proprie proposte ideative e una seconda fase finalizzata alla redazione di un progetto di fattibilità tecnico economica.



Informare

Venezia

La Camera ha approvato il testo definitivo della proposta di legge sugli interporti

Plauso dell'Unione Interporti Riuniti Roma 5 novembre 2025 Oggi la Camera dei deputati ha approvato il testo definitivo della proposta di legge "Legge quadro in materia di interporti", approvata dalla Camera e poi modificata dal Senato. Un via libera che è stato accolto dall'Unione Interporti Riuniti (UIR) con grande soddisfazione: si tratta - ha evidenziato il presidente dell'associazione, **Matteo Gasparato** - di un grande risultato: infatti, la nuova norma recepisce in larga parte la visione promossa dalla UIR volta a dare al sistema interportuale italiano un assetto normativo moderno e coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e intermodalità. Inoltre - ha aggiunto **Gasparato** - il testo rappresenta senza dubbio una buona base, da cui partire in seguito per ulteriori migliorie. L'associazione ha illustrato le novità principali del provvedimento, a partire dal riconoscimento degli interporti quali infrastrutture strategiche del sistema Paese, per poi passare alla definizione di interporto, alla semplificazione delle procedure, all'introduzione di criteri oggettivi per l'individuazione dei nuovi interporti concepiti come hub sostenibili, dotati di impianti per energie rinnovabili e sistemi certificati di efficienza energetica.

L'associazione ha ricordato che la proposta di legge giunge a distanza di 35 anni dalla legge 240/90 che istituì gli interporti italiani e ha sottolineato che finalmente in Italia c'è a disposizione uno strumento normativo moderno ed adeguato alle mutate esigenze del settore degli interporti. La UIR ha auspicato che ora segua l'avvio di una fase attuativa che sappia tradurre efficacemente i principi della legge in misure concrete, capaci di sostenere lo sviluppo, la sostenibilità e l'equilibrio territoriale del sistema interportuale nazionale.



Zaia "Attuare l'autonomia per rafforzare la nuova legge regionale sugli investimenti"

TRIESTE (ITALPRESS) - "Il Veneto è una piattaforma naturale per chi vuole investire in Europa", dichiara Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto, dal palco di Selecting Italy. "Mettiamo a disposizione un'infrastruttura strategica: tre aeroporti internazionali, il porto di Venezia tra i principali del Mediterraneo, alta velocità in espansione e una ZLS da 4.600 ettari tra Venezia e Rovigo. Le Olimpiadi Milano-Cortina 2026 certificano l'affidabilità del territorio", spiega. "Vogliamo la piena attuazione dell'autonomia per dare ulteriore forza alla nuova legge regionale sugli investimenti. In Veneto offriamo semplificazione, autorizzazione unica e certezza dei tempi: è questo il nostro biglietto da visita per chi vuole fare impresa con efficienza e visione". -Foto Regione Veneto- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Shipping Italy

Venezia

Una sola proposta ammessa per il terminal crociere fuori Laguna di Venezia

Solo una proposta è stata ammessa a partecipare alla seconda fase del concorso di idee "avente ad oggetto l'elaborazione di proposte ideative e di progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla realizzazione e gestione di punti di attracco fuori dalle acque protette della laguna di **Venezia**". Lo ha reso noto l'Autorità di sistema portuale veneta, spiegando che la proposta "dovrà ora essere sviluppata dal soggetto proponente in un progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi del Dlgs 50/2016, da sottoporre alla valutazione della Commissione stessa entro nove mesi dalla pubblicazione dell'esito. In seguito, la Commissione procederà alla valutazione del progetto di fattibilità tecnico-economica entro il mese di ottobre 2026", un allungamento dei tempi legato presumibilmente ai ricorsi che hanno caratterizzato la procedura avviata nel 2021. Fra essi, anche quello che ha permesso all'accoppiata Duferco - Dp Consulting di sottoporre al concorso il preesistente progetto Venis Cruise 2.0: Mentre non ha arriso ai ricorrenti One Works e Acquatecno quello contro la loro esclusione. Fatti questi nomi, gli uni potenzialmente ammessi, gli altri senz'altro esclusi, non sono per il momento filtrate indiscrezioni sull'identità dell'autore della proposta che parteciperà alla seconda fase del concorso né sulla sua natura.



Bucci, posato il primo mega cassone della nuova diga di Genova

'Record mai raggiunto prima in Europa per un'opera questo tipo' "Davanti al porto di Genova prende forma un'opera che cambierà il futuro della città e della Liguria, oggi è stato posato il primo dei 35 mega cassoni della nuova diga foranea, un colosso in calcestruzzo alto 33 metri, lungo 67 e largo 30, posizionato a 50 metri di profondità: un record mai raggiunto prima in Europa per un'opera di questo tipo". Lo annuncia il presidente della Regione Liguria e commissario per la costruzione della nuova diga del porto di Genova Marco Bucci via social. "Un traguardo che conferma la capacità della nostra Regione di affrontare e vincere le sfide più ambiziose - commenta -. La posa di oggi segna l'inizio concreto di una trasformazione senza precedenti: la nuova diga, lunga 6,2 chilometri, permetterà l'accesso delle navi di nuova generazione e proteggerà Genova dalle mareggiate". "La nuova diga foranea è il simbolo della Liguria che guarda avanti: - aggiunge Bucci - un'infrastruttura strategica per la sicurezza, la crescita e la competitività della nostra terra. Genova diventa sempre più un punto di riferimento per l'Italia e per l'Europa".



Diga foranea, posato il primo mega cassone a 50 metri sotto il livello del mare

Si tratta di una profondità mai sperimentata prima per una diga foranea in Europa. WEBUILD: POSATO IL PRIMO MEGA CASSONE DELLA NUOVA DIGA FORANEA DI GENOVA Mercoledì 5 novembre 2025, più tardi rispetto al 16 ottobre che aveva indicato il presidente dell'autorità portuale, Matteo Paroli, al largo del porto di Genova è stato posato il primo dei 35 mega cassoni della nuova diga foranea, un colosso in calcestruzzo alto 33 metri, come un palazzo di undici piani, lungo 67 e largo 30 metri. Il cassone è stato posizionato a 50 metri sotto il livello del mare, una profondità mai sperimentata prima per una diga foranea in Europa. Per la sua realizzazione è stata adottata una tecnica innovativa: la prefabbricazione in galleggiamento, resa possibile grazie alla Tronds Barge 33, una chiatta semisommersibile a immersione controllata da un sistema di pompe che all'occorrenza si immerge per poi riemergere come una balena d'acciaio. Il cassone è stato realizzato nel bacino di Vado Ligure, dove la realizzazione dei mega cassoni procede in parallelo a quella dei cassoni standard. Avanzano anche le attività di bonifica e consolidamento dei fondali, dove sono state già posate oltre 2,3 milioni di tonnellate di ghiaia e realizzate circa 49mila colonne sommerse, pari a quasi 560mila metri lineari, ben oltre la metà della lunghezza totale prevista dal progetto. La nuova diga foranea di Genova, nella sua configurazione finale, si estenderà per 6,2 chilometri e permetterà al porto di accogliere navi di nuova generazione lunghe fino a 400 metri e di proteggere la città dalle mareggiate.



Blue Marina Awards 2025, a Genova la premiazione dei migliori porti turistici

GENOVA. Il Palazzo Doria, patrimonio Unesco dei Rolli genovesi, ospiterà nella sede di via Garibaldi 6 lunedì 10 novembre al circolo Tunnel la cerimonia di premiazione della quarta edizione dei Blue Marina Awards: è un evento che vale come appuntamento di riferimento per la blue economy nazionale. Si sta parlando del riconoscimento riservato ai migliori porti e approdi turistici italiani che, come spiegano gli organizzatori, «si distinguono per sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica, inclusività sociale, qualità dell'accoglienza turistica e sicurezza». L'iniziativa mette in agenda la visita esclusiva alle sale di questo magnifico edificio storico nel cuore della **Genova** capitale del mare in tandem con convegno e cerimonia di premiazione. A condurre la giornata saranno Walter Vassallo, fondatore dei Blue Marina Awards, e il direttore di Forbes e Nautica, Alessandro Mauro Rossi: saranno loro ad accompagnare il pubblico - viene fatto rilevare - in «un viaggio tra le migliori esperienze di gestione portuale del Paese e le nuove frontiere della sostenibilità applicata al mare». I Blue Marina Awards, di cui l'Associazione nazionale dei approdi e porti turistici (Assonat) Confcommercio è il partner istituzionale e il Rina l'ente terzo di certificazione, si presentano come «la principale iniziativa italiana dedicata ad accompagnare la portualità turistica in un percorso di valorizzazione e crescita in linea con gli obiettivi, politiche e strategie in tema di sostenibilità, innovazione, accoglienza turistica, inclusività e sicurezza». Il programma prevede alle 15,30 il via ai lavori con gli interventi dei ministri Daniela Santanché (turismo) e Nello Musumeci (protezione civile e politiche di mare) e un rappresentante della Dg Mare della Commissione europea, oltre a Alessio Piana (consigliere delegato blue economy Regione Liguria), Leonardo Manzari (Westmed National Hub for Italy), l'ammiraglio ispttore (Cp) Antonio Ranieri (direttore marittimo della Liguria), Luciano Serra (presidente Assonat Confcommercio), Giancarlo Vinacci, capo dell'advisory board di Assonautica), Andrea Leonardi (consigliere federale Fiv), Luigi Bottos (capo del settore Esg del Rina). Successivamente è prevista la consegna dei "Blue Marina Awards 2025" ai migliori porti e approdi turistici così come dei premi speciali.



Genova ora parla "dorico". Paroli e Vespasiani al timone dell'Authority della Liguria

Matteo Paroli presidente dell'Autorità portuale e Tito Vespasiani Segretario generale. Sembra un déjà vu del passato portuale dorico visto il passato di entrambi ad Ancona, ma in realtà si tratta della cabina di comando dell'Authority di Genova (in realtà all'interno dell'Autorità di Sistema ligure rientra anche l'altrettanto importante struttura di Savona, home port, tre le altre cose, della Costa Crociere), lo scalo nazionale più grande e importante. Paroli e Vespasiani, seppur in momenti diversi, hanno contribuito alla crescita del porto di Ancona ai tempi della presidenza di **Rodolfo Giampieri**, oggi alla guida di **Assoporti**. Tutto in pochi mesi. A fine luglio la nomina di Matteo Paroli che dopo l'esperienza anconetana era tornato a casa nella sua Livorno e già quella notizia aveva riguardato da vicino anche la nostra città; ora dopo la nomina di fatto a suo vice di Vespasiani si può dire che Ancona ha coltivato bene e ora i frutti li stanno raccogliendo a Genova e ponente. Dopo Ancona invece Vespasiani aveva proseguito al porto pugliese di Bari, altro scalo di grande rilievo strategico. A completare un trio di ex manager e dirigenti dell'Ap di Ancona, anche Giovanna Chilà, altro funzionario ce al tempo di **Giampieri** ha lavorato in seno alla struttura direttiva del molo Santa Maria. Sulla notizia più recente, ossia la nomina di Tito Vespasiani a Segretario generale di Genova, pochi giorni fa l'ex sindaca di Ancona e oggi capogruppo in consiglio regionale del Partito Democratico, Valeria Mancinelli, ha voluto celebrare questa notizia: "Voglio condividere con voi una bella notizia - ha scritto la Mancinelli, all'epoca sindaca di Ancona -: Tito Vespasiani è stato nominato Segretario generale del porto di Genova dal presidente Matteo Paroli. Entrambi hanno ricoperto in passato il ruolo di segretario generale del porto di Ancona. In quegli anni, anche Giovanna Chilà, stimata professionista, lavorava nel nostro porto, e anche lei oggi fa parte della squadra di vertice del sistema portuale di Genova-Savona. Fu il nostro un periodo straordinario, in larga parte sotto la guida di **Rodolfo Giampieri**, da qualche anno presidente di **Assoporti**. Una bella stagione che ho avuto l'onore di vivere da sindaca, che ha lasciato un segno e oggi guida Genova, il porto più importante d'Italia e tra i più rilevanti in Europa".



Città & porto, fumi navi: "Respiriamo veleni, basta un colpo di vento"

di eli Una delle abitazioni di San Teodoro, a Genova, vista Stazione marittima. I cittadini chiedono meno inquinamento da fumi da navi e traffico I fumi delle navi da crociera e dei traghetti e i loro effetti sulla salute dei cittadini che vivono nei quartieri fronte mare, come San Teodoro, Sampierdarena. Continua il viaggio di Primocanale tra **porto** & città, attraverso il difficile equilibrio che contraddistingue Genova, stretta tra terra e mare. Incontriamo Roberto Caristi, Enzo Tortello e Eliana Pastorino della Rete di Associazioni di San Teodoro. Reduce dalla riunione dell'Osservatorio salute e ambiente in Comune. Fumi in **porto**, i cittadini: "Più centraline, controlli ed elettrificazione banchine" L'osservatorio salute e ambiente si riunirà di nuovo l'1 dicembre "Abbiamo potuto apprezzare finalmente un clima positivo e fattivo. Ci sono state persone, a partire dal Comune di Genova che ha la titolarità dell'osservatorio, ma anche da tutti gli altri enti che erano presenti, che hanno mostrato finalmente, anche chi prima era un po' più restio, un atteggiamento che intende affrontare i problemi che esistono proprio per quella convivenza tra città e **porto**. Devo dire che questo atteggiamento positivo auspichiamo di incontrarlo anche nel futuro, avremo il primo dicembre un ulteriore appuntamento. Chi in questo momento ancora non si è espresso in maniera chiara sulle questioni che stiamo affrontando, i problemi che affliggono i cittadini, sono gli armatori. Quindi da questo punto di vista ci farebbe molto piacere poter avere un confronto diretto, anche magari favorito dalla vostra emittente, con gli armatori che sono i primi a dover intervenire". Elettrificazione banchine: dubbi su tariffe, gestori e adeguatezza delle flotte "Le strutture sono state installate, stanno finendo adesso per quanto riguarda le navi da crociera e dovrebbero finire entro metà del '26 per quanto riguarda i traghetti. Ci sono delle problematiche che sono fondamentalmente legate alla tariffa che ancora manca. Abbiamo la necessità di trovare qualcuno che poi sulla banchina vende l'energia elettrica e manca ancora il gestore e poi c'è anche la questione che non c'è nessun obbligo a collegarsi perché l'obbligo scatta nel 2030, per cui dovrebbero esserci degli incentivi". E c'è anche il timore che la flotta navigante oggi non abbia le navi dotate della tecnologia adatta per collegarsi poi con la corrente, soprattutto vediamo spesso dei traghetti molto vecchi. "Per questo sarebbe essenziale in questo momento un confronto aperto e collaborativo con gli armatori, proprio perché visto che questo tavolo si è creato ed è un tavolo presso il comune che ha dimostrato interesse e capacità di gestirlo, secondo noi è il momento di utilizzarlo fino in fondo. Quindi quello che noi proponiamo dopo la riunione dell'osservatorio, già convocata il primo dicembre per vedere i vari enti cosa propongono, sarebbe quello di mantenere logicamente un tavolo di coordinamento su questa tematica, visto che l'osservatorio Ambiente si occuperà poi di



tutti i problemi della città. A noi interesserebbe molto che questo tavolo operativo si mantenesse per monitorare sia l'andamento delle banchine, sia tutto quello che manca perchè ad esempio tutti ci ricordiamo benissimo, voi in particolare che avete fatto come sempre dei servizi puntuali, cosa è successo il 10 agosto a Genova, quando si è bloccata la città e finalmente l'ASutorità di sistema portuale con il nuovo presidente è intervenuta, ha aperto i varchi e i problemi non sono più stati così. Ma bisogna lavorare fin da adesso anche per la prossima estate, con un tavolo operativo. Chi abitava lì ha respirato veleno. **Porto** & città, a Sampierdarena: "Esasperati da inquinamento e rumore" Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

La Spezia: il Propeller Club ospita il Polo Nazionale della Subacquea

LA SPEZIA Innovazione, sicurezza e controllo dei fondali marini sono stati al centro dell'incontro promosso dal Propeller Club dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, che ha ospitato presso il PIN ai Giardini Pubblici la presentazione del Polo Nazionale della Subacquea. All'iniziativa, che ha richiamato oltre cento partecipanti tra autorità civili e militari, sono intervenuti l'Ammiraglio Cristiano Nervi, direttore del Polo, e la senatrice Roberta Pinotti, presidente della Fondazione. Il Polo rappresenta un modello inedito di collaborazione tra ricerca, industria e difesa, con l'obiettivo di sviluppare tecnologie italiane per esplorare, monitorare e proteggere la dimensione subacquea, un dominio strategico tanto quanto lo spazio o il cyberspazio. L'underwater è lo spazio di 65 anni fa: un ambiente tutto da scoprire, ha sottolineato l'Ammiraglio Nervi, ricordando che solo il 27% dei fondali oceanici è attualmente mappato. Sotto la superficie del mare si nasconde infatti un mondo cruciale per la sicurezza e l'economia globale: cavi sottomarini che veicolano il 99% delle comunicazioni internazionali, condotte energetiche, dorsali dati e risorse minerali ancora in gran parte inesplorate. In questo contesto, il Polo punta a garantire la protezione delle infrastrutture subacquee e dei principali check points marittimi, attraverso lo sviluppo di reti di sensori, sistemi di comando e controllo (C2) e veicoli multifunzione capaci di operare fino a 3.000 metri di profondità. La scelta di La Spezia come sede non è casuale: la città vanta una lunga tradizione nel settore marittimo, industriale e militare, e si conferma epicentro della tecnologia del mare italiana. Nei prossimi mesi sono previsti bandi per circa 180 milioni di euro, destinati a stimolare la partecipazione delle imprese locali e nazionali in un ecosistema in rapida crescita. L'iniziativa del Polo segna così una nuova stagione per la blue economy italiana, in cui innovazione scientifica, autonomia tecnologica e sicurezza si intrecciano per trasformare la ricerca subacquea in capacità operativa concreta. Un passo decisivo affinché l'Italia non solo custodisca, ma governi in prima persona la nuova frontiera sommersa del XXI secolo.



Strade Ravenna. Nel 2026 si rifà l'asfalto di via Marabina, via Romea Vecchia e Via Bassette. Interventi previsti anche in Via Baiona

Nel consiglio comunale di ieri, 4 novembre, si è parlato delle strade di Ravenna, in zona porto e Ponte Nuovo-Classe. È stato il consigliere comunale del Partito Democratico Gianmarco Buzzi a presentare un'interrogazione in Consiglio comunale per chiedere aggiornamenti sullo stato della viabilità nella zona portuale e, in particolare, sulle condizioni di via Baiona e delle arterie di collegamento con le aree industriali e logistiche del porto. Nella risposta, l'assessore Massimo Cameliani, ha evidenziato che la situazione è ben nota all'amministrazione comunale, che ne ha riconosciuto l'urgenza e l'importanza nell'ambito della programmazione degli interventi manutentivi futuri. "Nel mese di luglio 2025 sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria in via delle Industrie e via Baiona, nel tratto compreso tra la rotonda Belgio e la rotonda Portuali, per un'estensione complessiva di circa 2.500 metri quadrati di nuove asfaltature. Entro la fine dell'anno si procederà inoltre all'affidamento di due ulteriori interventi: uno in via Bassette, per un importo complessivo di 200.000 euro, e un secondo relativo alla rotonda degli Scaricatori, alla rotonda dei Portuali e a via Canale Magni, anch'esso dell'importo complessivo di 200.000 euro". Proprio l'assessore Cameliani ha portato in giunta le delibere di questi progetti esecutivi e pertanto si

procederà a breve alla gara per l'affidamento dei lavori che partiranno nel marzo 2026. Per quanto riguarda il tratto di via Baiona in sinistra Candiano, compreso tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotatoria sulla linea ferroviaria, è stato confermato l'accordo tra Comune di Ravenna e **Autorità di Sistema Portuale**, che prevede un impegno economico di 1,5 milioni di euro da parte dell'**Autorità** per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione. Nel quadro di questo accordo, il Comune di Ravenna curerà la progettazione dell'intervento, mentre l'**Autorità di Sistema Portuale** ha confermato la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie. L'obiettivo condiviso è quello di intervenire in modo strutturale su un tratto viario che non è più affrontabile con la sola manutenzione ordinaria, garantendo maggiore sicurezza e funzionalità alla principale via d'accesso alle banchine e agli stabilimenti situati sulla sinistra del canale Candiano. Chiarimenti sullo stato di avanzamento del progetto di manutenzione straordinaria della pavimentazione in via Marabina e via Romea Vecchia, è stato chiesto, in un'interrogazione dalla consigliera comunale del Partito Democratico Michela Venturi. Via Marabina e via Romea Vecchia sono le due arterie che collegano zone residenziali, scolastiche e turistiche come Ponte Nuovo, Classe e Lido di Dante. Nell'interrogazione, la consigliera Venturi ha ricordato che la Giunta comunale di Ravenna ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo complessivo di 200.000 euro, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e le prestazioni della viabilità nelle aree



Nel consiglio comunale di ieri, 4 novembre, si è parlato delle strade di Ravenna, in zona porto e Ponte Nuovo-Classe. È stato il consigliere comunale del Partito Democratico Gianmarco Buzzi a presentare un'interrogazione in Consiglio comunale per chiedere aggiornamenti sullo stato della viabilità nella zona portuale e, in particolare, sulle condizioni di via Baiona e delle arterie di collegamento con le aree industriali e logistiche del porto. Nella risposta, l'assessore Massimo Cameliani, ha evidenziato che la situazione è ben nota all'amministrazione comunale, che ne ha riconosciuto l'urgenza e l'importanza nell'ambito della programmazione degli interventi manutentivi futuri. "Nel mese di luglio 2025 sono stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria in via delle Industrie e via Baiona, nel tratto compreso tra la rotonda Belgio e la rotonda Portuali, per un'estensione complessiva di circa 2.500 metri quadrati di nuove asfaltature. Entro la fine dell'anno si procederà inoltre all'affidamento di due ulteriori interventi: uno in via Bassette, per un importo complessivo di 200.000 euro, e un secondo relativo alla rotonda degli Scaricatori, alla rotonda dei Portuali e a via Canale Magni, anch'esso dell'importo complessivo di 200.000 euro". Proprio l'assessore Cameliani ha portato in giunta le delibere di questi progetti esecutivi e pertanto si procederà a breve alla gara per l'affidamento dei lavori che partiranno nel marzo 2026. Per quanto riguarda il tratto di via Baiona in sinistra Candiano, compreso tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotatoria sulla linea ferroviaria, è stato confermato l'accordo tra Comune di Ravenna e Autorità di Sistema Portuale, che prevede un impegno economico di 1,5 milioni di euro da parte dell'Autorità per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione. Nel quadro di questo accordo, il Comune di Ravenna curerà la progettazione dell'intervento, mentre l'Autorità di Sistema Portuale ha confermato la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie. L'obiettivo condiviso è quello di intervenire in modo strutturale su un tratto viario che non è più affrontabile con la sola manutenzione ordinaria, garantendo maggiore sicurezza e funzionalità alla principale via d'accesso alle banchine e agli stabilimenti situati sulla sinistra del canale Candiano. Chiarimenti sullo stato di avanzamento del progetto di manutenzione straordinaria della pavimentazione in via Marabina e via Romea Vecchia, è stato chiesto, in un'interrogazione dalla consigliera comunale del Partito Democratico Michela Venturi. Via Marabina e via Romea Vecchia sono le due arterie che collegano zone residenziali, scolastiche e turistiche come Ponte Nuovo, Classe e Lido di Dante. Nell'interrogazione, la consigliera Venturi ha ricordato che la Giunta comunale di Ravenna ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo complessivo di 200.000 euro, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e le prestazioni della viabilità nelle aree

interessate, particolarmente danneggiate dal traffico e dall'usura del manto stradale. Cameliani ha precisato che, compatibilmente con le condizioni meteorologiche necessarie per la realizzazione degli asfalti, l'avvio dei lavori è previsto per i primi mesi del 2026 e sarà redatto un cronoprogramma dettagliato delle attività per coordinare gli interventi e ridurre al minimo i disagi alla circolazione. Durante il periodo dei lavori, infatti, sarà istituito il senso unico alternato sui tratti interessati, con inizio delle operazioni dopo le ore 8.30 per non interferire con l'orario scolastico e garantire la massima sicurezza per automobilisti, ciclisti e pedoni.

Affari Italiani

Livorno

Migranti, scatta la diffida per la nave Mediterranea. Sbarco non concordato di 92 persone

Il **porto** assegnato era quello di **Livorno** e non **Porto** Empedocle. La Ong: "Sono persone vulnerabili" Migranti, diffida per la ong Mediterranea: ecco che cosa è accaduto. Si sono concluse ieri sera, alla banchina Sciangula di **Porto** Empedocle, le operazioni di sbarco di tutte e 92 le persone soccorse da Mediterranea, tra cui 31 minori. Alla nave ong è stata notificata una diffida da parte della Capitaneria di **Porto** Empedocle che intimava a nave "successivamente allo sbarco dei soli minori, di riprendere la navigazione senza ritardo con i restanti migranti a bordo verso il Pos originariamente assegnato e individuato nel **porto** di **Livorno**". Leggi anche: Garlasco, il giallo del dietrofront improvviso del pm Venditti su Sempio in 20 giorni: da "arrestiamo" ad "archiviamo" "Siamo di fronte a un atteggiamento assurdo: da una parte - afferma Mediterranea saving humans - sono state evidentemente riconosciute le condizioni di vulnerabilità fisiche e mentali che non avrebbero consentito ai naufraghi di affrontare altri tre giorni di navigazione e ulteriori sofferenze verso il lontano **porto** di **Livorno**. Dall'altra, con questa diffida, le autorità minacciano ingiustificate ritorsioni contro la nave, colpevole solo di aver adempiuto al proprio dovere a tutela dei diritti fondamentali alla vita e alla cura delle persone soccorse e nel rispetto del diritto marittimo e umanitario, internazionale e nazionale". LEGGI TUTTE LE NOTIZIE DELLA SEZIONE "NEWS" Argomenti mediterranea migranti ong.



La firma del "Patto blu dei due mari" a Ecomondo: un modello di cooperazione costiera per la transizione ecologica italiana

(AGENPARL) - Wed 05 November 2025 La firma del "Patto blu dei due mari" a Ecomondo: un modello di cooperazione costiera per la transizione ecologica italiana Rimini, 5 novembre - Presso l'Ocean Arena di Ecomondo, i Comuni di Livorno e Rimini hanno ufficialmente sottoscritto il Protocollo d'Intesa "Patto Blu dei Due Mari". L'alleanza strategica, lanciata nel cuore della principale fiera internazionale per la transizione ecologica, mira a istituire un modello di governance costiera replicabile, incentrato sulla tutela del mare, della risorsa idrica, e sullo sviluppo di una blue economy circolare. Il Patto, che unisce idealmente **Tirreno** e Adriatico, è stato firmato dal Sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e dall'Assessora all'Ambiente del Comune di Rimini, Anna Montini, in delega al Sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad. Ha introdotto la tavola rotonda Anna Montini, Assessora all'Ambiente del Comune di Rimini: "È importante sottoscrivere questo patto per mettere in comune strategie di lotta ai cambiamenti climatici. Rimini ha investito moltissimo nell'ammodernamento della città e del suo **sistema** idrico e fognario per dare maggiore sicurezza alla città e proteggere il mare dall'inquinamento. Un grazie va al sindaco di Livorno per la proposta di collaborazione che si concretizza in questo accordo. Siamo molto desiderosi di conoscere la Biennale del mare puntando a creare un'alternanza tra questa e un'edizione riminese." Ha affermato il Sindaco di Livorno Luca Salvetti: "Rimini e Livorno sono due città che si sono interrogate ed hanno scommesso su qualcosa di nuovo. Di qui la ricerca di contatti, connessioni e buone pratiche che entrambe hanno portato avanti per l'utilità del proprio territorio. È quindi molto bello per noi stringere un patto come questo, così come sono molto soddisfatto per la presenza qui su questo palco di rappresentanti delle due Regioni Toscana ed Emilia-Romagna e delle società che con professionalità e lungimiranza stanno operando sui propri territori." Silvia Viviani, Assessora all'Ambiente e Urbanistica del Comune di Livorno, ha illustrato i Contenuti del Protocollo: "Al cuore del patto ci sono cinque grandi campi che saranno settori di lavoro, di scambio di buone pratiche e di produzione di soluzioni utili replicabili. Al centro c'è ovviamente la tutela della risorsa idrica, l'acqua dolce e l'acqua salata, che dobbiamo saper difendere e usare al meglio. C'è poi lo sviluppo della blue economy e dell'economia circolare con la pianificazione di programmi e progetti che ci aiutino a vivere in modalità antifragile: accettare il rischio e farlo diventare una componente dei nuovi progetti. Altro campo d'azione è quello della formazione, della ricerca, della trasmissione e incremento del sapere che a sua volta supporta la crescita delle competenze tecniche, politiche e civiche." Stefano Taddia, Presidente di ASA Spa Livorno, è intervenuto sulla visione operativa: "La situazione in cui ci troviamo per i cambiamenti climatici ci impone di andare nella direzione di questo protocollo. ASA è stata uno dei principali attori



Agenparl

Livorno

della Biennale e credo che abbia avuto il pregio di mettere insieme in modo innovativo mare e acqua in tutte le sue forme. Per quanto riguarda il nostro rapporto col mare, il prossimo anno inaugureremo all'Isola d'Elba il più grande dissalatore d'Italia: un apporto fattivo nella direzione necessaria all'adeguamento ai cambiamenti climatici". Il Patto prevede la condivisione di buone pratiche tra i gestori idrici (ASA Livorno, Hera spa e Gestori Toscani coordinati da Cispel Toscana) e l'integrazione delle iniziative culturali e scientifiche di "Blu Livorno" e la futura "Blu Rimini" in un unico calendario. Gli altri relatori hanno sottolineato l'importanza della rete: Mauro delle Fratte, Exhibition Manager di Ecomondo, ha evidenziato come il Patto risponda all'obiettivo della fiera di facilitare connessioni tra amministrazioni, aziende, accademia e ricerca. I rappresentanti delle Regioni Emilia-Romagna (Roberto Montanari) e Toscana (Marco Masi) hanno espresso assoluto favore per l'iniziativa. Hanno concordato sulla necessità di fare rete per affrontare le "ferite" del cambiamento climatico, tutelare le coste, e sviluppare sostenibilmente la gestione idrica, citando temi come il riuso dell'acqua, il rapporto fiumi-costa e l'ingressione salina. La Toscana ha inoltre menzionato il supporto a start-up, ad esempio per il monitoraggio ambientale con l'IA. Nicola Perini, Presidente di Confservizi Cispel Toscana, ha rimarcato che le aziende hanno il dovere di essere al fianco di queste iniziative per la tenuta sociale di fronte agli effetti del cambiamento climatico, definendo il protocollo e la storia di Rimini un modello da seguire. Ha infine evidenziato come l'inclusione di metodi condivisi e partecipati nel protocollo sia un elemento di forza. La tavola rotonda che ha preceduto la firma è stata coordinata da Barbara La Comba (co-ideatrice de La Biennale del mare). A sostegno di una visione che vede l'impegno congiunto tra istituzioni, utilities e tessuto economico-culturale, erano inoltre presenti in sala Claudio Capuano - Direzione controllo interno dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Francesco Filippi - Presidente Consorzio di Bonifica Toscana Costa, Riccardo Breda - Presidente della Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno**, Eugenio Fiore - Confindustria Toscana Centro Costa, Leonardo Bandinelli - Direttore di Confindustria Firenze, Andrea Pardini - Coordinatore Area amministrazione Teatro Goldoni, Alice Malotti - Referente Acquario di Livorno. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Informare

Livorno

Nel porto di Livorno sono state sbarcate 1.100 auto della casa automobilistica cinese Dongfeng

Nel porto di Livorno sono state sbarcate 1.100 auto della casa automobilistica cinese Dongfeng Motor Corporation destinate all'area logistica per il segmento dell'automotive "Il Faldo" gestita dallo scorso maggio dalla XCA, azienda delle famiglie Conti e Arcese nata nel 2023 come società specializzata nella logistica integrata per l'automotive che opera anche a Vado Ligure attraverso la joint venture VLV in partnership paritetica con Fratelli Cosulich e a Civitavecchia e Ravenna in collaborazione con Automar Spa. Lo sbarco è avvenuto grazie alla collaborazione con l'Agenzia Marittima Giorgio Gragnani e con le società CPL e CIPL. XCA ha coordinato tutte le attività a terra, dallo sbarco in banchina alla movimentazione fino allo stoccaggio dei veicoli nel piazzale situato nell'entroterra del porto labronico. «Il Faldo - ha spiegato Tommaso Conti, consigliere di XCA e responsabile operativo del Faldo - è stato da noi scelto per la potenzialità dei servizi. "Siamo estremamente contenti di aver riportato questa infrastruttura al centro della logistica portuale per l'automotive, proponendola come punto di riferimento per i flussi internazionali in arrivo dall'Estremo Oriente. Livorno rappresenta il porto principale per l'importazione di auto con circa 630.000 veicoli a cui si aggiunge la nostra esperienza di 55 anni nella gestione import ed export delle auto, ricordando l'anno 1970 in cui mio nonno iniziò l'attività di export delle Peugeot prodotte in Francia e destinate ai paesi del Magreb».



Livorno e Rosignano, incontri con l'ex poliziotto sopravvissuto all'attentato al giudice Falcone

LIVORNO. Lui si chiama Angelo Corbo ed è l'ispettore capo della Polizia di Stato (ora in pensione): faceva parte della scorta al giudice Giovanni Falcone, sopravvissuto alla strage di Capaci in cui il magistrato-simbolo della lotta anti-mafia venne assassinato. Corbo prende parte a due iniziative organizzate a **Livorno** e a Rosignano dal sindacato pensionati Spi-Cgil lega 4 e Spi-Cgil lega 7 in collaborazione con Spi-Cgil **Livorno** e con Flc-Cgil **Livorno** in agenda oggi mercoledì 5 e domani giovedì 6 novembre, all'interno del ciclo di incontri dedicati alla legalità. L'ex poliziotto palermitano parlerà delle incongruenze e dei misteri relativi alle indagini sull'attentato mafioso del 23 maggio 1992. Il primo appuntamento mercoledì 5 novembre dalle 9 alle 12 al teatro Quattro Mori di **Livorno** (via Pietro Tacca): l'ex ispettore Corbo incontrerà gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado Micali, Don Angeli, Micali e Brin. Nel pomeriggio alle 16 incontrerà invece la cittadinanza nel salone al primo piano della sede Cgil di **Livorno** in via Giotto Ciardi 8 (zona nuovo palasport). Giovedì 6 dalle 10 alle 12 l'incontro è previsto al teatro Solvay di Rosignano: Corbo incontrerà invece gli alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'istituto di istruzione secondaria Mattei. L'iniziativa è allestita con il patrocinio del Comune di Rosignano Marittimo. Si tratta - spiegano dal quartier generale della Cgil - di due giornate importanti di confronto e discussione per continuare a riflettere su quanto avvenuto in quel maledetto pomeriggio del 1992 in cui gli italiani persero un coraggioso giudice, sua moglie e alcuni agenti della scorta. È da aggiungere che Corbo ha consegnato ricordi e riflessioni alle pagine del libro dal titolo "Strage di Capaci. Paradossi, omissioni e altre dimenticanze".



Ecomondo: Livorno e Rimini firmano il Patto Blu dei Due Mari

RIMINI Unire Tirreno e Adriatico in una visione comune per la tutela del mare, delle risorse idriche e per lo sviluppo di una blue economy circolare. È questo l'obiettivo del Patto Blu dei Due Mari, il protocollo d'intesa sottoscritto all'Ocean Arena di Ecomondo dai Comuni di Livorno e Rimini, rispettivamente rappresentati dal sindaco Luca Salvetti e dall'assessora all'Ambiente Anna Montini, in delega al sindaco Jamil Sadegholvaad. La firma, avvenuta nel contesto della principale fiera internazionale dedicata alla transizione ecologica, segna la nascita di un modello di cooperazione costiera replicabile su scala nazionale, fondato su un approccio integrato alla sostenibilità ambientale e sociale. È importante mettere in comune strategie di contrasto ai cambiamenti climatici, ha dichiarato Anna Montini, ricordando gli investimenti di Rimini per la modernizzazione del sistema idrico e fognario. Questo patto rafforza la collaborazione e apre la strada a un dialogo con la Biennale del Mare di Livorno, in vista di una possibile alternanza con un'edizione riminese. Dal canto suo, il sindaco Luca Salvetti ha sottolineato come Livorno e Rimini siano due città che hanno scommesso su percorsi nuovi, puntando a scambi di esperienze e buone pratiche per rafforzare l'efficacia delle politiche ambientali e di sviluppo. L'assessora all'Ambiente e all'Urbanistica di Livorno, Silvia Viviani, ha illustrato i cinque ambiti operativi del Patto: tutela delle risorse idriche (dolci e salate), sviluppo della blue economy e dell'economia circolare, formazione e ricerca, crescita delle competenze e pianificazione antifragile. Il nostro obiettivo ha spiegato è trasformare il rischio climatico in un elemento di innovazione per i territori. Tra gli interventi tecnici, Stefano Taddia, presidente di ASA Spa, ha annunciato per il 2026 l'inaugurazione all'Isola d'Elba del più grande dissalatore d'Italia, un'infrastruttura chiave per la gestione sostenibile dell'acqua in un contesto di cambiamenti climatici sempre più estremi. Il protocollo prevede anche la condivisione di esperienze tra i gestori idrici (ASA, Hera e i gestori toscani coordinati da Cispel Toscana) e l'integrazione delle iniziative culturali e scientifiche delle rassegne Blu Livorno e Blu Rimini in un unico calendario nazionale. Durante la tavola rotonda moderata da Barbara La Comba, co-ideatrice della Biennale del Mare i rappresentanti di istituzioni, utilities e imprese hanno ribadito la necessità di fare rete per affrontare le ferite del cambiamento climatico e sviluppare politiche coordinate per la tutela costiera. Roberto Montanari (Regione Emilia-Romagna) e Marco Masi (Regione Toscana) hanno espresso pieno sostegno all'iniziativa, proponendo di rafforzare la collaborazione interregionale su temi come il riuso dell'acqua, il rapporto fiumi-costa e la prevenzione dell'ingressione salina. Nicola Perini, presidente di Confservizi Cispel Toscana, ha definito il Patto un modello virtuoso di cooperazione pubblico-privata, ricordando che le aziende hanno il dovere di sostenere questi percorsi per garantire la tenuta sociale e ambientale



Messaggero Marittimo

Livorno

dei territori. Presenti anche numerosi rappresentanti del mondo portuale, industriale e culturale, tra cui Claudio Capuano (AdSP Mar Tirreno Settentrionale), Riccardo Breda (Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno) e Eugenio Fiore (Confindustria Toscana Centro Costa).

Sbarcate oltre 1.100 auto Dongfeng nell'autoparco 'Il Faldo'

LIVORNO Nuovo arrivo record nel porto di Livorno: oltre 1.100 vetture Dongfeng sono state sbarcate nel terminal automobilistico 'Il Faldo', segnando l'ingresso ufficiale del colosso cinese nel mercato europeo attraverso lo scalo labronico. Dongfeng Motor Corporation, fondata nel 1969 e considerata una delle 'Big Four' dell'automotive cinese, produce autovetture, veicoli commerciali, autobus, mezzi elettrici e componentistica. La sua presenza in Europa testimonia l'espansione dei produttori cinesi e la crescente centralità dei porti del Mediterraneo nei traffici tra Asia e Vecchio Continente. L'intera operazione logistica è stata coordinata da XCA, società specializzata nella logistica integrata per l'automotive, in collaborazione con Agenzia Marittima Giorgio Gragnani, CPL e CIPL. Le attività hanno riguardato lo sbarco in banchina, la movimentazione e lo stoccaggio dei veicoli nel compound Il Faldo, gestito da XCA dal maggio 2025. "Il Faldo è stato scelto per la qualità e la potenzialità dei servizi offerti spiega Tommaso Conti, consigliere di XCA e responsabile operativo del sito. Siamo orgogliosi di aver riportato questa infrastruttura al centro della logistica portuale per l'automotive, rendendola un punto di riferimento per i flussi internazionali in arrivo dall'Estremo Oriente. Livorno è oggi il principale porto italiano per l'importazione di auto, con circa 630.000 veicoli movimentati ogni anno, e la nostra esperienza nel settore che risale al 1970, quando mio nonno avviò l'export delle Peugeot verso il Maghreb rappresenta un valore aggiunto per tutti i clienti". Il compound 'Il Faldo', dotato di infrastrutture e processi conformi agli standard internazionali, consolida così il ruolo di Livorno come porta di accesso strategica per la mobilità asiatica verso l'Europa, grazie alla sua posizione geografica e ai collegamenti ferroviari diretti con i principali hub continentali. Fondata nel 2023 e frutto dell'esperienza pluridecennale delle famiglie Conti e Arcese, XCA è oggi una realtà in forte crescita nel campo della logistica per l'automotive. Con 'Il Faldo', l'azienda completa un network nazionale che include anche i piazzali di Vado Ligure tramite la joint venture VLV con Fratelli Cosulich e quelli di Civitavecchia e Ravenna, gestiti in collaborazione con Automar Spa. Lo sbarco delle auto Dongfeng segna dunque non solo l'apertura di una nuova rotta commerciale tra la Cina e l'Italia, ma anche la rinascita del Faldo come hub strategico per la distribuzione europea dei veicoli provenienti dall'Estremo Oriente.



Shipping Italy

Livorno

Dongfeng sbarca al Faldo: rinasce l'Automotive Hub a Livorno

Il porto di Livorno si conferma snodo cruciale per i nuovi flussi logistici che legano l'Asia all'Europa. Oggi è avvenuto lo sbarco di oltre 1.100 vetture Dongfeng, uno dei "Big Four" dell'automotive cinese. La scelta della casa automobilistica cinese, un player globale fondato nel 1969 e specializzato in auto, veicoli elettrici e componentistica, è un segnale di come i produttori orientali stiano ridisegnando la catena logistica europea. Per la gestione a terra delle complesse operazioni, Dongfeng ha selezionato Xca S.r.l. come partner logistico strategico per l'Italia e l'Europa. L'operazione è stata interamente gestita all'interno del compound "Il Faldo" a Collesalveti (LI), riportando questa storica infrastruttura al centro della logistica internazionale per l'automotive. Gestito da Xca dal maggio 2025, il compound Il Faldo è una delle strutture logistiche auto più estese d'Europa, dotata di infrastrutture e processi conformi agli standard internazionali, oltre che di collegamenti ferroviari interni e servizi completi (Pdi - Pre-Delivery Inspection, carrozzeria, officina, dogana). Xca ha coordinato l'intero ciclo a terra, dallo sbarco in banchina (con il supporto dell'Agenzia Marittima Giorgio Gragnani, Cpl e Cilp)

fino alla movimentazione e allo stoccaggio finale dei veicoli. Il porto di Livorno, evidenzia la nota di Xca, si è distinto come porta di accesso strategica grazie a una posizione geografica ottimale per la mobilità asiatica verso l'Europa, a collegamenti ferroviari diretti verso i principali hub del continente e a una solida esperienza cinquantennale nel settore. Tommaso Conti, consigliere di Xca e responsabile operativo de Il Faldo, ha espresso soddisfazione per il rilancio della struttura: "Siamo estremamente contenti di aver riportato questa infrastruttura al centro della logistica portuale per l'automotive, proponendola come punto di riferimento per i flussi internazionali in arrivo dall'Estremo Oriente." Conti ha inoltre sottolineato la storicità del ruolo di Livorno, ricordando che il porto è il principale hub italiano per l'importazione di auto, con circa 630.000 veicoli movimentati, e che Xca vanta una tradizione di 55 anni nella gestione import-export di auto, iniziata nel 1970 con l'export delle Peugeot prodotte in Francia e destinate al Maghreb. Xca S.r.l., fondata nel 2023, è una società italiana specializzata nella logistica integrata per l'automotive, con un'offerta che spazia dal trasporto su gomma allo stoccaggio e alla preparazione dei veicoli. L'azienda combina l'esperienza delle famiglie Conti e Arcese e gestisce un network di soluzioni che, con l'acquisizione de Il Faldo, si completa e si estende anche nel piazzale di Vado Ligure (attraverso la joint venture paritetica Vlv con Fratelli Cosulich), e a Civitavecchia e Ravenna (in collaborazione con Automar Spa).



Informazioni Marittime

Napoli

Porti campani, Rixi: "Da Pnrr oltre 60 milioni in più per Napoli e Salerno"

Le risorse, spiega il viceministro al Mit, permetteranno di completare opere strategiche per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del **sistema** logistico del Mezzogiorno "Grazie alla rimodulazione delle risorse del Pnrr, arrivano oltre 60 milioni di euro, nuove risorse per gli interventi nei porti di Napoli e Salerno". Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi. "I fondi, destinati all'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale**, permetteranno di completare opere strategiche per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del **sistema** logistico del Mezzogiorno. Si tratta di un'operazione che valorizza ogni euro disponibile - prosegue la nota di Rixi -, destinandolo a progetti concreti e cantierabili. I porti del **Tirreno centrale** potranno così contare su infrastrutture più moderne e sicure, a beneficio di tutto il **sistema** produttivo nazionale. Le nuove risorse, pari a 61,29 milioni di euro, saranno impiegate per cinque principali interventi: Napoli - Darsena di Levante (Vigliena): 4 milioni per il completamento della cassa di colmata e il dragaggio dei fondali; Salerno - Adeguamento moli e banchine: 13,8 milioni per il consolidamento strutturale e funzionale; Salerno - Prolungamento Molo Manfredi: 5,67 milioni per l'ampliamento della struttura destinata al traffico crocieristico; Napoli - Diga foranea Duca d'Aosta: 13,12 milioni per il rafforzamento e la messa in sicurezza della diga; Salerno - Dragaggio e adeguamento del Molo di Ponente: 24,7 milioni per l'adeguamento strutturale e dei fondali del porto commerciale. Con questa rimodulazione - conclude la nota del viceministro - rendiamo più efficace l'utilizzo delle risorse europee e acceleriamo la realizzazione di opere strategiche per la crescita dei nostri porti. È un passo concreto verso un **sistema** logistico nazionale più competitivo e sostenibile". Condividi Tag porti napoli salerno Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Porti campani, Rixi: "Da Pnrr oltre 60 milioni in più per Napoli e Salerno"



11/05/2025 08:20

Le risorse, spiega il viceministro al Mit, permetteranno di completare opere strategiche per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del sistema logistico del Mezzogiorno "Grazie alla rimodulazione delle risorse del Pnrr, arrivano oltre 60 milioni di euro, nuove risorse per gli interventi nei porti di Napoli e Salerno". Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi. "I fondi, destinati all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, permetteranno di completare opere strategiche per la sicurezza, la competitività e l'efficienza del sistema logistico del Mezzogiorno. Si tratta di un'operazione che valorizza ogni euro disponibile - prosegue la nota di Rixi -, destinandolo a progetti concreti e cantierabili. I porti del Tirreno centrale potranno così contare su infrastrutture più moderne e sicure, a beneficio di tutto il sistema produttivo nazionale. Le nuove risorse, pari a 61,29 milioni di euro, saranno impiegate per cinque principali interventi: - Napoli - Darsena di Levante (Vigliena): 4 milioni per il completamento della cassa di colmata e il dragaggio dei fondali; - Salerno - Adeguamento moli e banchine: 13,8 milioni per il consolidamento strutturale e funzionale; - Salerno - Prolungamento Molo Manfredi: 5,67 milioni per l'ampliamento della struttura destinata al traffico crocieristico; - Napoli - Diga foranea Duca d'Aosta: 13,12 milioni per il rafforzamento e la messa in sicurezza della diga; - Salerno - Dragaggio e adeguamento del Molo di Ponente: 24,7 milioni per l'adeguamento strutturale e dei fondali del porto commerciale. Con questa rimodulazione - conclude la nota del viceministro - rendiamo più efficace l'utilizzo delle risorse europee e acceleriamo la realizzazione di opere strategiche per la crescita dei nostri porti. È un passo concreto verso un sistema logistico nazionale più competitivo e sostenibile". Condividi Tag porti napoli salerno Articoli correlati.

PhEST 2025, due giorni ricchi di attività per tutti

Indirizzo non disponibile Monopoli Prezzo non disponibile Dopo oltre tre mesi di mostre, incontri e proiezioni, la decima edizione di PhEST, il festival internazionale di fotografia e arte contemporanea, si avvia alle sue ultime due settimane con un calendario di appuntamenti che promette di chiudere nel segno dell'emozione e della partecipazione. Centinaia di visitatori ogni giorno continuano a varcare le porte delle sedi espositive per ammirare gli scatti di grandi maestri e giovani talenti, confermando il successo di un festival che negli anni è diventato punto di riferimento internazionale per la fotografia e l'arte contemporanea. Con 38 mostre tra spazi indoor e outdoor, PhEST 2025 - THIS IS US - A Capsule to Space - ha celebrato il suo decimo anniversario come un viaggio nell'immaginario collettivo, ispirato al Golden Record della NASA: un archivio visivo e sonoro dell'umanità, un messaggio universale che dal Mediterraneo guarda alle stelle. Un finissage corale, quello in fase di definizione da parte degli organizzatori che, con particolare riferimento agli ultimi giorni di PhEST 2025, vogliono chiudere simbolicamente la "capsula del tempo" di PhEST 2025, con incontri tra pubblico e artisti. "Un ringraziamento

particolare lo dobbiamo quest'anno, come tutti gli anni, al Comune di Monopoli, alla Regione Puglia, all'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, che ci sostengono con orgoglio e affetto, e poi a tutti i partner, sponsor, artisti, collaboratori e volontari che hanno reso possibile questa edizione speciale, contribuendo al successo di un progetto che ogni anno porta in Puglia alcuni tra i nomi più significativi della scena fotografica e artistica mondiale" sono le parole emozionanti di Giovanni Troilo, direttore artistico di PhEST a nome di tutta l'associazione. Prodotto dall'Associazione Culturale PhEST, con il sostegno della Regione Puglia e del Comune di Monopoli, PhEST continua a esplorare i territori del Mediterraneo, dei Balcani, del Medio Oriente, dell'Africa e oltre, aprendo il dialogo tra visioni artistiche, scienza, memoria e immaginazione, con uno sguardo sempre attento all'attualità e al futuro. Gli eventi dell'8 e 9 novembre Il weekend dell'8 e 9 novembre offrirà due giorni ricchi di attività per tutti: Sabato 8 novembre ingresso ridottissimo per i residenti del Comune di Monopoli a soli 4 euro e, alle 18.00, visita guidata con Ettore Giammatteo, autore di Voyager SNC (Monastero di San Leonardo, partecipazione gratuita con biglietto valido per la sede - posti limitati max 50 persone, non si accettano prenotazioni). Domenica 9 novembre, doppio appuntamento: il primo con le visite guidate con l'artista, alle 16.00 con Nadia Koldaeva, autrice di Memory Oversaturated (San Leonardo), e alle 18.00 la proiezione del film No Other Land nella Chiesa di San Salvatore (max 50 persone, accesso con biglietto valido per la sede, non si accettano prenotazioni). Verso il finissage L'ultima settimana, dall' 11 al 14 novembre , sarà dedicata alla rassegna



Indirizzo non disponibile Monopoli Prezzo non disponibile Dopo oltre tre mesi di mostre, incontri e proiezioni, la decima edizione di PhEST, il festival internazionale di fotografia e arte contemporanea, si avvia alle sue ultime due settimane con un calendario di appuntamenti che promette di chiudere nel segno dell'emozione e della partecipazione. Centinaia di visitatori ogni giorno continuano a varcare le porte delle sedi espositive per ammirare gli scatti di grandi maestri e giovani talenti, confermando il successo di un festival che negli anni è diventato punto di riferimento internazionale per la fotografia e l'arte contemporanea. Con 38 mostre tra spazi indoor e outdoor, PhEST 2025 - THIS IS US - A Capsule to Space - ha celebrato il suo decimo anniversario come un viaggio nell'immaginario collettivo, ispirato al Golden Record della NASA: un archivio visivo e sonoro dell'umanità, un messaggio universale che dal Mediterraneo guarda alle stelle. Un finissage corale, quello in fase di definizione da parte degli organizzatori che, con particolare riferimento agli ultimi giorni di PhEST 2025, vogliono chiudere simbolicamente la "capsula del tempo" di PhEST 2025, con incontri tra pubblico e artisti. "Un ringraziamento particolare lo dobbiamo quest'anno, come tutti gli anni, al Comune di Monopoli, alla Regione Puglia, all'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, che ci sostengono con orgoglio e affetto, e poi a tutti i partner, sponsor, artisti, collaboratori e volontari che hanno reso possibile questa edizione speciale, contribuendo al successo di un progetto che ogni anno porta in Puglia alcuni tra i nomi più significativi della scena fotografica e artistica mondiale" sono le parole emozionanti di Giovanni Troilo, direttore artistico di PhEST a nome di tutta l'associazione. Prodotto dall'Associazione Culturale PhEST, con il sostegno della Regione Puglia e del Comune di Monopoli, PhEST continua a esplorare i territori del Mediterraneo, dei Balcani, del Medio Oriente, dell'Africa e oltre, aprendo il dialogo tra visioni artistiche,

Bari Today

Bari

cinematografica HUMANS// DIGITAL// MACHINES , organizzata dal Centro di Eccellenza Jean Monnet DigitImpact dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, e ospitata alla Chiesa di San Salvatore (dalle ore 18, accesso gratuito con biglietto valido per la sede, max 50 persone). Nella proposta per il pubblico rientrano quattro "pietre miliari" della fantascienza moderna per esplorare l'evoluzione del rapporto tra l'uomo, le tecnologie digitali e le macchine. Dalla malinconica umanità dei replicanti di Blade Runner (11 novembre) alle seduzioni cerebrali di Ex Machina (12 novembre), dall'empatia digitale di A.I. - Intelligenza artificiale (13 novembre) fino alle tre leggi della robotica e al dilemma etico di Io, Robot (14 novembre), la rassegna propone un percorso di riflessione sul senso dell'umano nel digitale e del digitale nell'umanità. L'obiettivo è quello di stimolare una riflessione a cavallo tra cinema, filosofia, scienza e diritto, per comprendere come le narrazioni audiovisive anticipino - e talvolta distorcano - le trasformazioni sociali e culturali generate dalle tecnologie digitali vecchie e nuove. Sabato 15 novembre, l'ambient set elettronico di Bluemarina al Monastero di San Leonardo (ore 20.00), grazie al sostegno di San Marzano Vini, porterà le sonorità contemporanee dentro gli spazi della mostra, in un dialogo tra musica e immagine. "Bluemarina sviluppa una ricerca sonora che assume il mare come dispositivo simbolico e politico: non solo luogo geografico, ma orizzonte di scambio e stratificazione culturale. La performance si configura come un archivio di sonorità migranti. Frammenti di canti popolari, registrazioni ambientali e interferenze elettroniche si intrecciano in un unico flusso musicale. Il suono diventa così un campo aperto, dove identità differenti coesistono senza gerarchie, disegnando una geografia acustica in costante trasformazione." Domenica 16 novembre, giorno di chiusura ufficiale, si terranno due appuntamenti speciali: alle 12.00 la visita guidata con la dott.ssa Amparo García Aparicio del Museo de Bellas Artes di Valencia nella sala dedicata a Los Caprichos di Francisco Goya (Castello Carlo V); alle 16.00, la visita con l'artista Zed Nelson, autore di The Anthropocene Illusion (Monastero di San Leonardo). Tutto esaurito, intanto per le visite guidate dedicate alle scuole in programma fino al 14 novembre. Oltre 2000 gli studenti arrivati a Monopoli in questi mesi da numerosi istituti scolastici della regione, consentendo loro di conoscere e approfondire linguaggi e tematiche nuove, integrate perfettamente nella realtà che vivono quotidianamente.

LE 38 MOSTRE E IL PERCORSO ESPOSITIVO LE MOSTRE INDOOR Il cuore del festival batte nel rinnovato Monastero di San Leonardo, sede principale dell'edizione 2025, dove è ospitata una delle due sezioni della mostra Pleased to Meet You di Martin Parr, con i suoi iconici scatti a colori. La seconda parte, in bianco e nero, è allestita nella suggestiva Chiesa di San Salvatore, nel centro storico, arricchita dalla presenza della celebre cabina telefonica e dai binocoli fotografici firmati Parr. Sempre al Monastero di San Leonardo sono in mostra anche Zed Nelson con The Anthropocene Illusion ; Alexey Titarenko con City of Shadows ; Phillip Toledano con We Are at War ; Rhiannon Adam con Rhi-Entry ; Lorenzo Poli con The Geoglyphs of Our Time e Dario Agrimi con Madre Natura . Con loro anche i vincitori e le menzioni speciali della Pop Up Open Call: Angeniet Berkens con Lebensborn ; Mario Red De Gabriele con Archaeologies of the Future

Bari Today

Bari

; Brigitta Tullo con *Shards of Time, Echoes of Space* ; Nadia Koldaeva con *Memory Oversaturated* e Ettore Giammatteo con *Voyager SNC*, accompagnata dall'opera *The Golden Record* Al Castello Carlo V al piano superiore si trovano invece le incisioni originali di Francisco Goya, *Los Caprichos*. La ragione dei mostri , un capolavoro visionario curato da Roberto Lacarbonara e Giovanni Troilo, in collaborazione con il Museo de Bellas Artes de Valencia; mentre nella Sala delle Armi, l'artista e fotografo americano Sam Youkilis presenta *Under the Sun* , un viaggio visivo nelle quotidianità contemporanee, a cura di Sophia Grieff per c/o Berlin. A Casa Santa, convento risalente alla fine del 1500 e luogo di memoria di chi ha passato la propria infanzia tra le sue mura, si confrontano tre ricerche visive fortemente poetiche e intime: Dylan Hausthor *What the Rain Might Bring* , Magdalena Baranya con *Go Home to the Internet* , Sam Gregg *See Naples and Die 2014-2022* e Deanna Dikeman *The Place of Ordinary Moments* . Ad affiancarli il lavoro della giovane Hsin I (Camille) Lin *Interspace* . Alle Stalle di Casa Santa prende vita invece *Out of the Blue. Resistenze 2025* di José Angelino, progetto site-specific a cura di Melania Rossi che intreccia arte e memoria. E infine la suggestiva Chiesa di Sant'Angelo ospita, in collaborazione con ód Fotofestival, il regista e fotografo Yorgos Lanthimos tra i più visionari e premiati del cinema contemporaneo (*The Lobster The Favourite Poor Things*) con *Jitter Period* , mostra a cura di João Linneu e Myrto Steirou che riflette sulle percezioni distorte del reale; mentre nella Chiesetta di San Giovanni è allestita la mostra di Piero Percoco, *The Silent Sun, Brighton* , sguardo intimo e radicato tra Puglia e Inghilterra. LE MOSTRE OUTDOOR Iniziamo dal mare. Sul Molo Santa Margherita è allestita la mostra di Mattia Balsamini che propone *Under This Sun* mentre sul Porto Vecchio incontriamo *Bangers* , la mostra di Arianna Arcara frutto della residenza artistica di PhEST 2025. Nel circuito delle mostre diffuse, Aleksandra Mir presenta l'opera *Aim at the Stars* in vari luoghi della città (a casa di Angelina, 90 anni, residente a Monopoli e custode di memorie e racconti nel cuore del centro storico, al negozio del baratto di Peppino in piazza Palmieri, e al laboratorio artigianale di mosaici di Paolo Mastrofrancesco in via Peroscia); mentre in Via Cattedrale Sanne De Wilde espone *Terre di Santi* , viaggio fotografico tra sacro e profano. La sezione outdoor coinvolge infine numerosi spazi urbani e paesaggi marini. In Largo Palmieri, Fabrizio Bellomo espone *Abito Mari* , a cura di Roberto Lacarbonara, mentre il progetto Brera x PhEST propone *Hey you up in the sky* , mostra virtuale degli studenti dell'Accademia di Brera. Ci sono poi due mostre profondamente legate al mare: al Circolo dei Pescatori e alla Cattedrale Laica dei Pescatori, Piero Martinello espone *I Gladiatori di Nettuno* ; mentre sul lungomare Santa Maria è possibile vedere l'opera ironica e pop di Pietro Terzini, *Just One More Glass, Amore Mio* , e sempre lì prendono forma la mostra celebrativa dei 10 anni di residenze a PhEST con il lavoro Nzim di Caimi&Piccini e *7 Days of Garbage*, lavoro di Greg Segal. Infine, a Cala Porta Vecchia, Alejandro Chaskielberg con *The Walking Trees* e Roselena Ramistella con *Ground Control* offrono una potente riflessione sulla natura e il nostro modo di abitarla.

ORARI DI APERTURA DELLE MOSTRE Nelle ultime due settimane di festival gli orari delle sedi espositive di PhEST subiranno alcune variazioni: **ORARI NOVEMBRE Lunedì:**

Bari Today

Bari

chiuso Martedì - Venerdì: 10.00 - 13.00 | 16.00 - 20.00 Sabato 8 novembre: 10.00 - 13.00 | 16.00 - 21.00 Sabato 15 novembre: 10.00 - 21.00 (orario continuato) Domenica 9 e 16 novembre: 10.00 - 21.00 (orario continuato) (Aggiornamenti e informazioni sempre disponibili sul sito www.phest.info/info Le mostre sono aperte dal martedì alla domenica. Chiuso il lunedì. Sul sito <https://www.phest.info/info> sono disponibili orari di apertura e ulteriori informazioni. PhEST - festival internazionale di fotografia e arte X edizione 08/08 - 16/11 2025 Monopoli, Puglia.

Puglia Live

Bari

PhEST: ultime due settimane per il gran finale della decima edizione. Eventi dall'8 al 16 novembre.

Il weekend dell' 8 e 9 novembre offrirà due giorni ricchi di attività per tutti, ingresso ridottissimo per i monopolitani il giorno 8. Da non perdere la rassegna cinematografica in collaborazione con l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari dall'11 al 14 novembre , il concerto e le visite guidate del 15 e 16 novembre. Dopo oltre tre mesi di mostre, incontri e proiezioni, la decima edizione di PhEST , il festival internazionale di fotografia e arte contemporanea, si avvia alle sue ultime due settimane con un calendario di appuntamenti che promette di chiudere nel segno dell'emozione e della partecipazione. Centinaia di visitatori ogni giorno continuano a varcare le porte delle sedi espositive per ammirare gli scatti di grandi maestri e giovani talenti, confermando il successo di un festival che negli anni è diventato punto di riferimento internazionale per la fotografia e l'arte contemporanea. Con 38 mostre tra spazi indoor e outdoor, PhEST 2025 - THIS IS US - A Capsule to Space - ha celebrato il suo decimo anniversario come un viaggio nell'immaginario collettivo, ispirato al Golden Record della NASA: un archivio visivo e sonoro dell'umanità, un messaggio universale che dal Mediterraneo guarda alle stelle. Un finissage corale , quello in fase di definizione da parte degli organizzatori che, con particolare riferimento agli ultimi giorni di PhEST 2025, vogliono chiudere simbolicamente la "capsula del tempo" di PhEST 2025, con incontri tra pubblico e artisti. "Un ringraziamento particolare lo dobbiamo quest'anno, come tutti gli anni, al Comune di Monopoli, alla Regione Puglia, all'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, che ci sostengono con orgoglio e affetto, e poi a tutti i partner, sponsor, artisti, collaboratori e volontari che hanno reso possibile questa edizione speciale, contribuendo al successo di un progetto che ogni anno porta in Puglia alcuni tra i nomi più significativi della scena fotografica e artistica mondiale" sono le parole emozionanti di Giovanni Troilo , direttore artistico di PhEST a nome di tutta l'associazione. Prodotto dall' Associazione Culturale PhEST , con il sostegno della Regione Puglia e del Comune di Monopoli , PhEST continua a esplorare i territori del Mediterraneo , dei Balcani , del Medio Oriente , dell' Africa e oltre, aprendo il dialogo tra visioni artistiche, scienza, memoria e immaginazione, con uno sguardo sempre attento all'attualità e al futuro. Gli eventi dell'8 e 9 novembre Il weekend dell' 8 e 9 novembre offrirà due giorni ricchi di attività per tutti: Sabato 8 novembre ingresso ridottissimo per i residenti del Comune di Monopoli a soli 4 euro e, alle visita guidata con Ettore Giammatteo , autore di Voyager SNC (Monastero di San Leonardo, partecipazione gratuita con biglietto valido per la sede - posti limitati max 50 persone, non si accettano prenotazioni). Domenica 9 novembre , doppio appuntamento: il primo con le visite guidate con l'artista, alle con Nadia Koldaeva , autrice



Puglia Live

Bari

di Memory Oversaturated (San Leonardo), e alle la proiezione del film No Other Land nella Chiesa di San Salvatore (max 50 persone, accesso con biglietto valido per la sede, non si accettano prenotazioni). Verso il finissage L'ultima settimana, dall'11 al 14 novembre, sarà dedicata alla rassegna cinematografica HUMANS// DIGITAL// MACHINES, organizzata dal Centro di Eccellenza Jean Monnet DigitImpact dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, e ospitata alla Chiesa di San Salvatore (dalle ore 18, accesso gratuito con biglietto valido per la sede, max 50 persone). Nella proposta per il pubblico rientrano quattro "pietre miliari" della fantascienza moderna per esplorare l'evoluzione del rapporto tra l'uomo, le tecnologie digitali e le macchine. Dalla malinconica umanità dei replicanti di Blade Runner (11 novembre) alle seduzioni cerebrali di Ex Machina (12 novembre), dall'empatia digitale di A.I. - Intelligenza artificiale (13 novembre) fino alle tre leggi della robotica e al dilemma etico di Io, Robot (14 novembre), la rassegna propone un percorso di riflessione sul senso dell'umano nel digitale e del digitale nell'umanità. L'obiettivo è quello di stimolare una riflessione a cavallo tra cinema, filosofia, scienza e diritto, per comprendere come le narrazioni audiovisive anticipino - e talvolta distorcano - le trasformazioni sociali e culturali generate dalle tecnologie digitali vecchie e nuove. Sabato 15 novembre l'ambient set elettronico di Bluemarina al Monastero di San Leonardo (ore 20.00), grazie al sostegno di San Marzano Vini, porterà le sonorità contemporanee dentro gli spazi della mostra, in un dialogo tra musica e immagine. "Bluemarina sviluppa una ricerca sonora che assume il **mare** come dispositivo simbolico e politico: non solo luogo geografico, ma orizzonte di scambio e stratificazione culturale. La performance si configura come un archivio di sonorità migranti. Frammenti di canti popolari, registrazioni ambientali e interferenze elettroniche si intrecciano in un unico flusso musicale. Il suono diventa così un campo aperto, dove identità differenti coesistono senza gerarchie, disegnando una geografia acustica in costante trasformazione." Domenica 16 novembre, giorno di chiusura ufficiale, si terranno due appuntamenti speciali: alle la visita guidata con la dott.ssa Amparo García Aparicio del Museo de Bellas Artes di Valencia nella sala dedicata a Los Caprichos di Francisco Goya (Castello Carlo V); alle, la visita con l'artista Zed Nelson, autore di The Anthropocene Illusion (Monastero di San Leonardo). Tutto esaurito, intanto per le visite guidate dedicate alle scuole in programma fino al 14 novembre. Oltre 2000 gli studenti arrivati a Monopoli in questi mesi da numerosi istituti scolastici della regione, consentendo loro di conoscere e approfondire linguaggi e tematiche nuove, integrate perfettamente nella realtà che vivono quotidianamente. LE 38 MOSTRE E IL PERCORSO ESPOSITIVO LE MOSTRE INDOOR Il cuore del festival batte nel rinnovato Monastero di San Leonardo, sede principale dell'edizione 2025, dove è ospitata una delle due sezioni della mostra Pleased to Meet You di Martin Parr, con i suoi iconici scatti a colori. La seconda parte, in bianco e nero, è allestita nella suggestiva Chiesa di San Salvatore, nel centro storico, arricchita dalla presenza della celebre cabina telefonica e dai binocoli fotografici firmati Parr. Sempre al Monastero di San Leonardo sono in mostra anche Zed Nelson con The Anthropocene Illusion Alexey Titarenko con City of Shadows Phillip Toledano con We Are at War Rhiannon Adam con Rhi-Entry

Puglia Live

Bari

Lorenzo Poli con The Geoglyphs of Our Time e Dario Agrimi con Madre Natura . Con loro anche i vincitori e le menzioni speciali della Pop Up Open Call Angeniet Berkers con Lebensborn Mario Red De Gabriele con Archaeologies of the Future Brigitta Tullo con Shards of Time, Echoes of Space Nadia Koldaeva con Memory Oversaturated e Ettore Giammatteo con Voyager SNC , accompagnata dall'opera The Golden Record Al Castello Carlo V al piano superiore si trovano invece le incisioni originali di Francisco Goya Los Caprichos. La ragione dei mostri , un capolavoro visionario curato da Roberto Lacarbonara e Giovanni Troilo, in collaborazione con il Museo de Bellas Artes de Valencia; mentre nella Sala delle Armi , l'artista e fotografo americano Sam Youkilis presenta Under the Sun , un viaggio visivo nelle quotidianità contemporanee, a cura di Sophia Grief per c/o Berlin. A Casa Santa , convento risalente alla fine del 1500 e luogo di memoria di chi ha passato la propria infanzia tra le sue mura, si confrontano tre ricerche visive fortemente poetiche e intime: Dylan Hausthor What the Rain Might Bring Magdalena Baranya con Go Home to the Internet Sam Gregg See Naples and Die 2014-2022 e Deanna Dikeman The Place of Ordinary Moments . Ad affiancarli il lavoro della giovane Hsin I (Camille) Lin Interspace . Alle Stalle di Casa Santa prende vita invece Out of the Blue. Resistenze 2025 di José Angelino , progetto site-specific a cura di Melania Rossi che intreccia arte e memoria. E infine la suggestiva Chiesa di Sant'Angelo ospita, in collaborazione con ód Fotofestival, il regista e fotografo Yorgos Lanthimos tra i più visionari e premiati del cinema contemporaneo (The Lobster The Favourite Poor Things) con Jitter Period , mostra a cura di João Linneu e Myrto Steirou che riflette sulle percezioni distorte del reale; mentre nella Chiesetta di San Giovanni è allestita la mostra di Piero Percoco The Silent Sun, Brighton , sguardo intimo e radicato tra Puglia e Inghilterra. LE MOSTRE OUTDOOR Iniziamo dal **mare**. Sul Molo Santa Margherita è allestita la mostra di Mattia Balsamini che propone Under This Sun mentre sul Porto Vecchio incontriamo Bangers , la mostra di Arianna Arcara frutto della residenza artistica di PhEST 2025. Nel circuito delle mostre diffuse Aleksandra Mir presenta l'opera Aim at the Stars in vari luoghi della città (a casa di Angelina, 90 anni, residente a Monopoli e custode di memorie e racconti nel cuore del centro storico, al negozio del baratto di Peppino in piazza Palmieri, e al laboratorio artigianale di mosaici di Paolo Mastrofrancesco in via Peroscia); mentre in Via Cattedrale Sanne De Wilde espone Terre di Santi , viaggio fotografico tra sacro e profano. La sezione outdoor coinvolge infine numerosi spazi urbani e paesaggi marini. In Largo Palmieri Fabrizio Bellomo espone Abito Mari , a cura di Roberto Lacarbonara, mentre il progetto Brera x PhEST propone Hey you up in the sky , mostra virtuale degli studenti dell'Accademia di Brera. Ci sono poi due mostre profondamente legate al **mare**: al Circolo dei Pescatori e alla Cattedrale Laica dei Pescatori Piero Martinello espone I Gladiatori di Nettuno ; mentre sul lungomare Santa Maria è possibile vedere l'opera ironica e pop di Pietro Terzini Just One More Glass, Amore Mio , e sempre lì prendono forma la mostra celebrativa dei 10 anni di residenze a PhEST con il lavoro Nzîm di Caimi&Piccini e 7 Days of Garbage, lavoro di Greg Segal . Infine, a Cala Porta Vecchia Alejandro Chaskielberg con The Walking Trees e Roselena Ramistella con Ground Control

Puglia Live

Bari

offrono una potente riflessione sulla natura e il nostro modo di abitarla. **ORARI DI APERTURA DELLE MOSTRE**
Nelle ultime due settimane di festival gli orari delle sedi espositive di PhEST subiranno alcune variazioni: **ORARI NOVEMBRE** Lunedì : chiuso Martedì - Venerdì : 10.00 - 13.00 | 16.00 - 20.00 Sabato 8 novembre : 10.00 - 13.00 | 16.00 - 21.00 Sabato 15 novembre: 10.00 - 21.00 (orario continuato) Domenica 9 e 16 novembre : 10.00 - 21.00 (orario continuato) (Aggiornamenti e informazioni sempre disponibili sul sito www.phest.info/info Le mostre sono aperte dal martedì alla domenica. Chiuso il lunedì. Sul sito sono disponibili orari di apertura e ulteriori informazioni. PhEST - festival internazionale di fotografia e arte X edizione 08/08 - 16/11 2025 Monopoli, Puglia IG: @phest FB: @PhESTSeeBeyondTheSea.

Agenparl

Taranto

Interporti, De Palma: "Ok a mio odg per piena operatività scalo Taranto"

(AGENPARL) - Wed 05 November 2025 Interporti, De Palma: "Ok a mio odg per piena operatività scalo **Taranto**" "L'ordine del giorno che ho fatto approvare oggi alla Camera mette nero su bianco una cosa semplice. **Taranto** non è solo **porto**. **Taranto** è **porto**, retroporto, interporto e collegamenti con l'area ionico lucana. E lo Stato deve programmarla» dichiara l'on. Vito De Palma, segretario provinciale di Forza Italia **Taranto**. «Con questo atto chiediamo al Governo che, quando pianifica la logistica e l'intermodalità, deve includere anche le infrastrutture collegate al **porto** di **Taranto**. È il modo per dare valore a ciò che abbiamo già e per evitare che resti tutto a metà.» «Il passaggio successivo è spingere sui traffici commerciali e sulla piena operatività dello scalo. **Taranto** può essere davvero un nodo del Mediterraneo, ma serve che **porto** e interporto viaggino insieme e che le imprese trovino servizi rapidi e collegamenti efficaci» conclude De Palma. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Interporti, De Palma: "Ok a mio odg per piena operatività scalo Taranto"

11/05/2025 19:46

(AGENPARL) - Wed 05 November 2025 Interporti, De Palma: "Ok a mio odg per piena operatività scalo Taranto" "L'ordine del giorno che ho fatto approvare oggi alla Camera mette nero su bianco una cosa semplice. Taranto non è solo porto. Taranto è porto, retroporto, interporto e collegamenti con l'area ionico lucana. E lo Stato deve programmarla» dichiara l'on. Vito De Palma, segretario provinciale di Forza Italia Taranto. «Con questo atto chiediamo al Governo che, quando pianifica la logistica e l'intermodalità, deve includere anche le infrastrutture collegate al porto di Taranto. È il modo per dare valore a ciò che abbiamo già e per evitare che resti tutto a metà.» «Il passaggio successivo è spingere sui traffici commerciali e sulla piena operatività dello scalo. Taranto può essere davvero un nodo del Mediterraneo, ma serve che porto e interporto viaggino insieme e che le imprese trovino servizi rapidi e collegamenti efficaci» conclude De Palma. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Interporti, Furgieuele (Lega): Italia diventa più competitiva, più connessa e più forte

(AGENPARL) - Wed 05 November 2025 Interporti, Furgieuele (Lega): Italia diventa più competitiva, più connessa e più forte Roma 5 nov. - "Questo provvedimento chiude un percorso che consegna al Paese una disciplina sugli interporti moderna e organica, attesa da decenni. Un provvedimento frutto di ascolto, confronto e concretezza, che riporta al centro la logistica intermodale, settore strategico per la crescita e la competitività dell'Italia. La Lega ha da sempre a cuore porti, interporti e infrastrutture, vere piattaforme integrate di operatori specializzati nella logistica pilastri dell'economia nazionale e volano di sviluppo per i territori, dal Nord al Sud. Come Lega, abbiamo da sempre avuto a cuore questa filiera di settore: da nord a sud, i porti e gli interporti sono porte d'accesso dell'Italia verso il mondo e, in particolare per il Mezzogiorno, rappresentano un'occasione concreta di rilancio e crescita. Ne è un esempio la Calabria, che grazie al **porto** di **Gioia Tauro**, uno dei più importanti hub di transhipment del Mediterraneo, costituisce un punto di forza per l'intero sistema logistico nazionale. Intorno a questa grande infrastruttura si può costruire - e questa legge lo consente - una rete integrata di collegamenti ferroviari e interportuali capace di rendere la Calabria un crocevia dei traffici internazionali tra Europa, Africa e Medio Oriente. L'Italia rafforza la propria connettività europea e mediterranea, migliora la produttività delle imprese e riduce i costi e l'impatto ambientale. Un segnale chiaro agli investitori e ai territori: con la Lega scelgono la modernità, la semplificazione e la competitività. Una legge che parla il linguaggio delle imprese, del lavoro e dei cittadini. Questa legge guarda lontano e rende l'Italia più efficiente, più connessa e protagonista in Europa e nel Mediterraneo". Lo dichiara il deputato della Lega Domenico Furgieuele intervenendo in Aula. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Interporti, Furgieuele (Lega): Italia diventa più competitiva, più connessa e più forte

11/05/2025 18:55

(AGENPARL) - Wed 05 November 2025 Interporti, Furgieuele (Lega): Italia diventa più competitiva, più connessa e più forte Roma 5 nov. - "Questo provvedimento chiude un percorso che consegna al Paese una disciplina sugli interporti moderna e organica, attesa da decenni. Un provvedimento frutto di ascolto, confronto e concretezza, che riporta al centro la logistica intermodale, settore strategico per la crescita e la competitività dell'Italia. La Lega ha da sempre a cuore porti, interporti e infrastrutture, vere piattaforme integrate di operatori specializzati nella logistica pilastri dell'economia nazionale e volano di sviluppo per i territori, dal Nord al Sud. Come Lega, abbiamo da sempre avuto a cuore questa filiera di settore: da nord a sud, i porti e gli interporti sono porte d'accesso dell'Italia verso il mondo e, in particolare per il Mezzogiorno, rappresentano un'occasione concreta di rilancio e crescita. Ne è un esempio la Calabria, che grazie al porto di Gioia Tauro, uno dei più importanti hub di transhipment del Mediterraneo, costituisce un punto di forza per l'intero sistema logistico nazionale. Intorno a questa grande infrastruttura si può costruire - e questa legge lo consente - una rete integrata di collegamenti ferroviari e interportuali capace di rendere la Calabria un crocevia dei traffici internazionali tra Europa, Africa e Medio Oriente. L'Italia rafforza la propria connettività europea e mediterranea, migliora la produttività delle imprese e riduce i costi e l'impatto ambientale. Un segnale chiaro agli investitori e ai territori: con la Lega scelgono la modernità, la semplificazione e la competitività. Una legge che parla il linguaggio delle imprese, del lavoro e dei cittadini. Questa legge guarda lontano e rende l'Italia più efficiente, più connessa e protagonista in Europa e nel Mediterraneo". Lo dichiara il deputato della Lega Domenico Furgieuele intervenendo in Aula. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Tar Cagliari conferma: legittima la nomina di Bagalà a commissario dell'AdSp Sardegna

CAGLIARI - Il Tribunale amministrativo regionale per la Sardegna ha respinto il ricorso presentato da Massimo Deiana, ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, confermando la piena legittimità della nomina di Domenico Bagalà a commissario straordinario dell'ente. La vicenda trae origine dalla decisione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che lo scorso 9 Agosto aveva designato Bagalà al vertice dell'Autorità, ponendo così fine al regime di prorogatio con cui Deiana aveva continuato a esercitare le funzioni di presidente dopo la scadenza del mandato, avvenuta il 17 Luglio. Secondo l'ex presidente, la nomina ministeriale sarebbe stata prematura, in quanto la legge prevede un periodo massimo di proroga di 45 giorni durante il quale la continuità amministrativa dell'ente sarebbe comunque garantita. Il Tar, però, ha ritenuto infondata questa interpretazione. I giudici hanno chiarito che il termine di 45 giorni non rappresenta un periodo fisso e intangibile, ma un limite massimo entro il quale l'organo in proroga può restare in carica fino alla nomina di un nuovo vertice o di un commissario. Di conseguenza, il Ministero era pienamente legittimato a interrompere anticipatamente la prorogatio e ad affidare la guida dell'Autorità a un commissario straordinario. Nella sentenza, il collegio ha inoltre sottolineato che la figura del commissario straordinario dispone di poteri più ampi rispetto a un presidente in proroga, il quale può limitarsi agli atti di ordinaria amministrazione. Tale differenza giustifica, secondo il Tar, l'urgenza della nomina, motivata dalla necessità di garantire la prosecuzione di investimenti infrastrutturali strategici per il Paese, tra cui la realizzazione del nuovo terminal Ro-Ro del porto canale di Cagliari, le opere di collegamento con la SS195, gli impianti per l'alimentazione elettrica delle navi e il centro logistico polifunzionale di Oristano. Respinta anche l'accusa di sviamento di potere formulata da Deiana, secondo cui la decisione ministeriale avrebbe avuto come unico scopo quello di anticiparne la rimozione. Il Tar ha ritenuto che tale tesi non fosse supportata da elementi concreti. In conclusione, il Tribunale ha rigettato il ricorso, dichiarando inammissibili le ulteriori contestazioni relative alla richiesta di restituzione di somme percepite dall'ex presidente dopo la nomina del commissario. Le spese di giudizio sono state compensate tra le parti, riconoscendo la natura interpretativa e non pretestuosa della controversia.



Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto Milazzo. Marino (PD), governo faccia chiarezza su diritti violati

(AGENPARL) - Wed 05 November 2025 **Porto Milazzo**. Marino (PD), governo faccia chiarezza su diritti violati "Da tempo ricevo segnalazioni e leggo testimonianze di lavoratori marittimi e portuali del **porto** di **Milazzo** che denunciano abusi, licenziamenti ritorsivi e gravi violazioni delle norme sulla sicurezza. Per questo ho presentato un'interrogazione ai Ministri del Lavoro e delle Infrastrutture, chiedendo che venga fatta piena luce su questi casi". E' quanto dichiara la deputata Dem Maria Stefania Marino che trova "inaccettabile che le decisioni della magistratura restino disattese e le autorità di vigilanza non siano ancora intervenute con la necessaria fermezza, nonostante le sentenze di reintegro già pronunciate dai giudici. Chi lavora merita rispetto, sicurezza e tutele adeguate, non ritorsioni o contratti impropri. Ho chiesto ai ministri competenti di disporre un'ispezione straordinaria al **porto** di **Milazzo** e di adottare misure urgenti per garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e la piena applicazione della legge in un settore troppo spesso lasciato senza voce", conclude la parlamentare Dem. Roma, 5 novembre 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Porto Milazzo. Marino (PD), governo faccia chiarezza su diritti violati

11/05/2025 14:52

(AGENPARL) - Wed 05 November 2025 Porto Milazzo. Marino (PD), governo faccia chiarezza su diritti violati "Da tempo ricevo segnalazioni e leggo testimonianze di lavoratori marittimi e portuali del porto di Milazzo che denunciano abusi, licenziamenti ritorsivi e gravi violazioni delle norme sulla sicurezza. Per questo ho presentato un'interrogazione ai Ministri del Lavoro e delle Infrastrutture, chiedendo che venga fatta piena luce su questi casi". E' quanto dichiara la deputata Dem Maria Stefania Marino che trova "inaccettabile che le decisioni della magistratura restino disattese e le autorità di vigilanza non siano ancora intervenute con la necessaria fermezza, nonostante le sentenze di reintegro già pronunciate dai giudici. Chi lavora merita rispetto, sicurezza e tutele adeguate, non ritorsioni o contratti impropri. Ho chiesto ai ministri competenti di disporre un'ispezione straordinaria al porto di Milazzo e di adottare misure urgenti per garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e la piena applicazione della legge in un settore troppo spesso lasciato senza voce", conclude la parlamentare Dem. Roma, 5 novembre 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Stefania Marino (PD), Violati diritti al Porto di Milazzo? Governo faccia chiarezza

Da tempo ricevo segnalazioni e leggo testimonianze di lavoratori marittimi e portuali del **porto**. La dichiarazione dell' On. Stefania Marino (PD) sulla condizione di lavoratrici e lavoratori del **Porto** di **Milazzo**: "Da tempo ricevo segnalazioni e leggo testimonianze di lavoratori marittimi e portuali del **porto** di **Milazzo** che denunciano abusi, licenziamenti ritorsivi e gravi violazioni delle norme sulla sicurezza. Per questo ho presentato un'interrogazione ai Ministri del Lavoro e delle Infrastrutture, chiedendo che venga fatta piena luce su questi casi": è quanto dichiara la deputata Dem Maria Stefania Marino. "Trovo inaccettabile che, nonostante le sentenze di reintegro già pronunciate dai giudici, le decisioni della magistratura restino disattese e le autorità di vigilanza non siano ancora intervenute con la necessaria fermezza. Chi lavora merita rispetto, sicurezza e tutele adeguate, non ritorsioni o contratti impropri. Ho chiesto ai ministri competenti di disporre un'ispezione straordinaria al **porto** di **Milazzo** e di adottare misure urgenti per garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e la piena applicazione della legge in un settore troppo spesso lasciato senza voce": conclude. In questo articolo:.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Marino (Pd): "Allarme lavoratori porto Milazzo"

Redazione | mercoledì 05 Novembre 2025 - 16:00 "Da tempo ricevo segnalazioni e leggo testimonianze di lavoratori marittimi e portuali del porto di Milazzo che denunciano abusi, licenziamenti ritorsivi e gravi violazioni delle norme sulla sicurezza. Per questo ho presentato un'interrogazione ai Ministri del Lavoro e delle Infrastrutture, chiedendo che venga fatta piena luce su questi casi". Lo dichiara la deputata Dem Maria Stefania Marino. "Trovo inaccettabile che, nonostante le sentenze di reintegro già pronunciate dai giudici, le decisioni della magistratura restino disattese e le autorità di vigilanza non siano ancora intervenute con la necessaria fermezza. Chi lavora merita rispetto, sicurezza e tutele adeguate, non ritorsioni o contratti impropri. Ho chiesto ai ministri competenti di disporre un'ispezione straordinaria al porto di Milazzo e di adottare misure urgenti per garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e la piena applicazione della legge in un settore troppo spesso lasciato senza voce": conclude. 0 commenti Lascia un commento.

Messina Oggi

Marino (Pd): "Allarme lavoratori porto Milazzo"



11/05/2025 16:02

Redazione | mercoledì 05 Novembre 2025 - 16:00 "Da tempo ricevo segnalazioni e leggo testimonianze di lavoratori marittimi e portuali del porto di Milazzo che denunciano abusi, licenziamenti ritorsivi e gravi violazioni delle norme sulla sicurezza. Per questo ho presentato un'interrogazione ai Ministri del Lavoro e delle Infrastrutture, chiedendo che venga fatta piena luce su questi casi". Lo dichiara la deputata Dem Maria Stefania Marino. "Trovo inaccettabile che, nonostante le sentenze di reintegro già pronunciate dai giudici, le decisioni della magistratura restino disattese e le autorità di vigilanza non siano ancora intervenute con la necessaria fermezza. Chi lavora merita rispetto, sicurezza e tutele adeguate, non ritorsioni o contratti impropri. Ho chiesto ai ministri competenti di disporre un'ispezione straordinaria al porto di Milazzo e di adottare misure urgenti per garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e la piena applicazione della legge in un settore troppo spesso lasciato senza voce": conclude. 0 commenti Lascia un commento.

Milazzo, Marino (Pd) sulla condizioni dei lavoratori del Porto: "ricevo testimonianze di abusi e gravi violazioni sulla sicurezza" | DETTAGLI

"Da tempo ricevo segnalazioni e leggo testimonianze di lavoratori marittimi e portuali del porto di Milazzo che denunciano abusi, licenziamenti ritorsivi e gravi violazioni delle norme sulla sicurezza. Per questo ho presentato un'interrogazione ai Ministri del Lavoro e delle Infrastrutture, chiedendo che venga fatta piena luce su questi casi" è quanto dichiara il deputato Dem Maria Stefania Marino. "Trovo inaccettabile che, nonostante le sentenze di reintegro già pronunciate dai giudici, le decisioni della magistratura restino disattese e le autorità di vigilanza non siano ancora intervenute con la necessaria fermezza. Chi lavora merita rispetto, sicurezza e tutele adeguate, non ritorsioni o contratti impropri. Ho chiesto ai ministri competenti di disporre un'ispezione straordinaria al porto di Milazzo e di adottare misure urgenti per garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e la piena applicazione della legge in un settore troppo spesso lasciato senza voce" conclude.



Milazzo, Marino (Pd) sulla condizioni dei lavoratori del Porto: "ricevo testimonianze di abusi e gravi violazioni sulla sicurezza" | DETTAGLI



11/05/2025 14:51 Valeria Caravella

"Da tempo ricevo segnalazioni e leggo testimonianze di lavoratori marittimi e portuali del porto di Milazzo che denunciano abusi, licenziamenti ritorsivi e gravi violazioni delle norme sulla sicurezza. Per questo ho presentato un'interrogazione ai Ministri del Lavoro e delle Infrastrutture, chiedendo che venga fatta piena luce su questi casi" è quanto dichiara il deputato Dem Maria Stefania Marino. "Trovo inaccettabile che, nonostante le sentenze di reintegro già pronunciate dai giudici, le decisioni della magistratura restino disattese e le autorità di vigilanza non siano ancora intervenute con la necessaria fermezza. Chi lavora merita rispetto, sicurezza e tutele adeguate, non ritorsioni o contratti impropri. Ho chiesto ai ministri competenti di disporre un'ispezione straordinaria al porto di Milazzo e di adottare misure urgenti per garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e la piena applicazione della legge in un settore troppo spesso lasciato senza voce" conclude.

Porto di Catania, nuovo Piano regolatore: l'Mpa chiede garanzie

CATANIA - Approvazione del nuovo Piano Regolatore del **Porto** di **Catania** da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Il gruppo consiliare Mpa-Grande Sicilia accoglie con "attenzione e speranza" la decisione, ma invita alla prudenza. "Occorre mantenere alta la vigilanza sull'attuazione concreta del Piano e sul suo impatto ambientale - spiegano i consiglieri autonomisti -. Le modifiche apportate nella fase finale dell'approvazione confermano che le nostre preoccupazioni, espresse più volte nel corso dell'iter, erano fondate e tutt'altro che strumentali". Tra le principali novità, il documento approvato prevede una riduzione delle aree di ampliamento del **porto** sia a nord, nella zona della Scogliera d'Armisi, sia a sud, in prossimità del Torrente Acquicella. Un ridimensionamento frutto delle osservazioni formulate dal Ministero della Cultura e recepite dal Ministero dell'Ambiente nel decreto del 9 ottobre 2025 che ha approvato la Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Mpa-Grande Sicilia ritiene comunque "indispensabile" un ulteriore confronto con la cittadinanza e con l'Autorità di Sistema Portuale per chiarire in particolare gli effetti ambientali dell'estensione a nord e la realizzazione della nuova darsena turistica. Altro punto critico resta quello delle risorse economiche e delle tempistiche di attuazione: dopo l'intervento del l'ANAC, che ha portato all'annullamento del bando di project financing per la stazione marittima, il gruppo autonomista chiede di sapere "come saranno reperiti i fondi necessari e in quali tempi si potrà procedere". "È fondamentale - concludono i consiglieri - che le speranze di rilancio economico e turistico generate da questo importante traguardo non si trasformino in delusione per mancanza di concretezza". Nel frattempo, il tema approda anche al confronto pubblico. Venerdì 7 novembre 2025 alle ore 10, nella sala del Consiglio comunale di **Catania**, si terrà una conferenza stampa dedicata alla proposta di nuovo PRG del **porto**, approvata lo scorso 29 ottobre. L'iniziativa è promossa congiuntamente dal Comitato per la difesa e la fruizione della Scogliera d'Armisi di **Catania**, LIPU **Catania**, Volerelaluna, WWF Sicilia nordorientale, Comitato di proposta per il Parco Territoriale Monte Po - Vallone Acquicella e Comitato Antico Corso. Alla conferenza parteciperanno anche i gruppi consiliari del Movimento 5 Stelle e del Partito Democratico, oltre a rappresentanti di Alleanza Verdi e Sinistra (AVS), per discutere delle prospettive e delle criticità legate al futuro del **porto** e alla tutela del litorale catanese. Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.



Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi, nasce il Blue Economy Monitor

MILANO (ITALPRESS) - Il capitale naturale blu e la mobilità sostenibile sono al centro delle due ricerche del Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi School of Management presentate oggi a Milano.

L'Osservatorio promosso dal Gruppo guidato da Carlo Messina nasce con l'obiettivo di analizzare i diversi aspetti dell'economia del mare e di monitorarne le dinamiche di sviluppo, per diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità legate a un settore in forte crescita a livello mondiale che può vedere il nostro Paese protagonista. Per generare opportunità concrete di crescita, innovazione e sviluppo sostenibile, accompagnando al tempo stesso i giovani nella comprensione delle trasformazioni e nel potenziamento delle competenze necessarie, è fondamentale una collaborazione sempre più sinergica tra istituzioni, università e imprese. Le due analisi offrono un quadro aggiornato delle opportunità economiche e ambientali legate alla gestione sostenibile del mare e alle sfide che il sistema produttivo italiano è chiamato ad affrontare nella transizione verso modelli di sviluppo più resilienti e decarbonizzati. Il primo studio è dedicato al "Capitale Naturale Blu", con un'analisi focalizzata sul ruolo delle strategie aziendali nella mitigazione degli

effetti delle attività antropiche sugli oceani, evidenziando le opportunità legate alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse marine. A livello globale, il valore dello stock di Capitale Naturale Blu è stimato in oltre 24.000 miliardi di dollari, di cui 5.600 miliardi nel Mediterraneo. Questi ecosistemi producono flussi economici tra 1.500 e 2.600 miliardi di dollari annui, con una crescita attesa fino a 3.000 miliardi entro il 2030. In Italia, l'economia del mare ha generato nel 2022 un valore aggiunto lordo di 64,6 miliardi di euro, per un impatto complessivo sul PIL di 178,3 miliardi e oltre 1 milione di addetti. Il Paese si colloca tra i primi cinque Stati membri UE per contributo all'economia del mare, con una posizione di leadership nei settori del turismo costiero, della cantieristica navale, del trasporto marittimo e della pesca e acquacoltura. Tra i settori emergenti, le maggiori potenzialità riguardano le energie rinnovabili marine (in particolare l'eolico offshore), le biotecnologie blu, le soluzioni digitali per la gestione degli ecosistemi marini e le infrastrutture sostenibili. Le esperienze nelle Aree Marine Protette dimostrano che la conservazione può generare benefici economici superiori ai costi, promuovendo turismo sostenibile e nuova occupazione. Per cogliere pienamente queste opportunità, la ricerca evidenzia la necessità di un approccio integrato che combini una visione strategica di lungo periodo, un quadro regolatorio stabile, e strumenti finanziari innovativi, tra cui blue bond, fondi di investimento sostenibile e meccanismi di pagamento per servizi ecosistemici. La seconda ricerca dell'Osservatorio analizza il ruolo del trasporto marittimo, settore cruciale per l'economia italiana e globale, oggi al centro di una profonda trasformazione verso la decarbonizzazione. Il comparto,



Affari Italiani

Focus

che rappresenta la modalità più efficiente dal punto di vista energetico, è responsabile di circa il 2,9% delle emissioni globali di gas serra, con proiezioni in aumento fino al 130% entro il 2050 in assenza di misure correttive. In Italia, il trasporto marittimo è fondamentale per la coesione economica e sociale: il 52,7% dei traffici merci e oltre il 90% dei passeggeri avviene su rotte domestiche, a supporto anche delle oltre 80 isole abitate. L'Italia detiene posizioni di leadership in Europa nei segmenti Ro-Ro e crociere e di rilievo nei container, ma la transizione energetica richiede ingenti investimenti e un coordinamento più efficace tra pubblico e privato. Le principali barriere individuate riguardano gli alti costi infrastrutturali, la frammentazione decisionale, le procedure autorizzative complesse e la lentezza del rinnovo della flotta, oltre ad una bassa accettabilità sociale di alcuni investimenti per la decarbonizzazione. Le attuali politiche nazionali, basate su GNL, bio-GNL e cold ironing, potranno ridurre le emissioni solo di una quota limitata (meno del 5% entro il 2030), se non integrate con misure più incisive. Le raccomandazioni dello studio includono: il rafforzamento del green public procurement nelle gare di servizio pubblico; la creazione di green corridors sulle principali rotte nazionali (es. Napoli-Palermo, Livorno-Olbia); lo sviluppo coordinato delle infrastrutture portuali per carburanti alternativi; il sostegno alla carbon capture a bordo e alle tecnologie di efficienza energetica; un uso mirato dei fondi derivanti dall'ETS europeo, che potrebbero generare per l'Italia tra 333 e 419 milioni di euro a partire dal 2026. "Tra i trend emergenti, la blue economy e i fondali marini offrono straordinarie potenzialità di crescita per il nostro Paese - ha commentato Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs Intesa Sanpaolo -. Sostenere la ricerca in questo ambito significa alimentare la competitività, la distintività italiana e costruire ecosistemi virtuosi, in cui istituzioni, imprese e università collaborano per preparare le nuove generazioni alle sfide globali e alle trasformazioni sempre più rapide e costanti". "La blue economy amplia il concetto dell'economia del mare, integrando i principi di sostenibilità ambientale e sociale - ha spiegato Stefano Caselli, Dean SDA Bocconi School of Management -. Essa si concentra sull'uso responsabile delle risorse dell'oceano per promuovere la crescita economica, migliorare i mezzi di sussistenza e creare occupazione, garantendo al contempo la salute degli ecosistemi marini. Siamo grati a Intesa Sanpaolo che, con la sua collaborazione, ci consente di affrontare un tema così fondamentale per l'economia e l'ambiente". Il Blue Economy Monitor si inserisce in un più ampio Ecosistema dedicato alla Blue Economy ed ai Fondali Marini, che coinvolge partner nazionali ed internazionali di rilievo come l'Università PSL di Parigi, SRM Centro Studi e Ricerche, One Ocean Foundation e primarie realtà aziendali. In questo contesto, Intesa Sanpaolo "conferma il proprio impegno nel supporto a scuole e università, promuovendo iniziative educative e progetti formativi che favoriscono la conoscenza della Blue Economy e lo sviluppo di competenze multidisciplinari". - foto ufficio stampa Intesa Sanpaolo - (ITALPRESS).fsc/red05-Nov-25 17:03.

Intesa Sanpaolo presenta il Blue Economy Monitor con SDA Bocconi: focus su mobilità marittima sostenibile

I flussi economici generati dagli ecosistemi blu sono oggi compresi tra 1.500 e 2.600 miliardi di dollari all'anno, con la prospettiva di raggiungere i 3.000 miliardi entro il 2030. Intesa Sanpaolo avvia il Blue Economy Monitor con SDA Bocconi per guidare investimenti, policy e competenze nella nuova economia del mare. Intesa Sanpaolo e la SDA Bocconi School of Management hanno presentato a Milano il Blue Economy Monitor, un osservatorio pensato per analizzare le dinamiche dell'economia del mare e sostenere lo sviluppo di competenze, strategie e politiche pubbliche in grado di valorizzare il patrimonio marino del Paese. Il progetto nasce con l'obiettivo di diventare uno strumento di orientamento per decisioni di investimento e progettazione territoriale, offrendo una lettura aggiornata delle opportunità e delle sfide associate alla transizione verso modelli economici e ambientali più sostenibili. Il primo lavoro prodotto dal Monitor si concentra sul tema del Capitale Naturale Blu, ovvero l'insieme delle risorse marine e costiere che generano benefici ecologici, economici e sociali. Lo studio stima che lo stock globale di tali risorse superi i 24.000 miliardi di dollari, di cui circa 5.600 miliardi nel

bacino del Mediterraneo. I flussi economici generati dagli ecosistemi blu sono oggi compresi tra e 2.600 miliardi di dollari all'anno, con la prospettiva di raggiungere i 3.000 miliardi entro il 2030. In questo contesto, l'Italia emerge come uno dei principali protagonisti della blue economy europea. Nel , il valore aggiunto generato dall'economia del mare nel Paese è stato pari a 64,6 miliardi di euro, mentre l'impatto complessivo sul Pil ha raggiunto 178,3 miliardi, mobilitando oltre un milione di occupati in settori che spaziano dal turismo costiero alla cantieristica, dal trasporto marittimo alla pesca e all'acquacoltura. Lo studio mette in evidenza come la crescita futura possa derivare in modo significativo dalle energie rinnovabili marine, dalle biotecnologie blu, dallo sviluppo di infrastrutture intelligenti e da nuove soluzioni tecnologiche per la gestione degli ecosistemi. Allo stesso tempo, le analisi condotte nelle Aree Marine Protette mostrano che la protezione degli habitat può generare ritorni economici superiori all'investimento iniziale, contribuendo alla creazione di filiere turistiche sostenibili, nuove professionalità e occupazione qualificata. Per sostenere questo potenziale, è ritenuta essenziale una visione strategica di lungo periodo, accompagnata da un quadro regolatorio stabile e da strumenti finanziari capaci di convogliare capitali verso progetti ad alto impatto ambientale e sociale. La seconda ricerca del Blue Economy Monitor affronta invece il tema della mobilità sostenibile nel settore marittimo-portuale, sottolineando come il trasporto via mare sia responsabile di circa il 2,9% delle emissioni globali di gas serra e come, in assenza di interventi, tali emissioni possano aumentare fino al 130% entro il 2050. Per l'Italia il settore rappresenta una componente fondamentale: oltre la metà dei traffici merci



Affari Italiani

Focus

e la quasi totalità dei movimenti passeggeri dipendono da rotte domestiche che collegano la penisola alle più di ottanta isole abitate. Il Paese detiene inoltre una posizione di primo piano in Europa nei segmenti Ro-Ro e crocieristico. Tuttavia, la transizione ecologica richiede investimenti infrastrutturali complessi, un coordinamento più stretto tra soggetti pubblici e privati e un ripensamento dei modelli di flotta e dei carburanti utilizzati. Secondo lo studio, le attuali politiche basate sull'uso di GNL bio-GNL e sistemi di alimentazione elettrica in porto non saranno sufficienti a ridurre le emissioni in modo significativo nei prossimi anni se non inserite in una strategia complessiva che includa innovazioni tecnologiche, incentivi mirati e l'istituzione di corridoi marittimi " verdi ". La gestione dei fondi derivanti dal sistema europeo ETS potrà inoltre rappresentare una leva cruciale: si stima che, a partire dal , tali risorse possano generare per l'Italia un volume di finanziamenti compreso tra e 419 milioni di euro , potenzialmente destinabile a infrastrutture e rinnovo delle flotte. Attraverso queste analisi, il Blue Economy Monitor ribadisce la necessità di investire non solo in tecnologie e infrastrutture, ma anche in competenze multidisciplinari , indispensabili per sostenere l'innovazione e garantire che la transizione sia accompagnata da uno sviluppo occupazionale qualificato. La collaborazione tra imprese università istituzioni e comunità locali è indicata come elemento centrale per costruire un ecosistema capace di trasformare la ricchezza naturale del mare in valore economico e sociale duraturo. Elisa Zambito Marsala , Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs Intesa Sanpaolo , ha dichiarato: " Tra i trend emergenti, la blue economy e i fondali marini offrono straordinarie potenzialità di crescita per il nostro Paese. Sostenere la ricerca in questo ambito significa alimentare la competitività, la distintività italiana e costruire ecosistemi virtuosi, in cui istituzioni, imprese e università collaborano per preparare le nuove generazioni alle sfide globali e alle trasformazioni sempre più rapide e costanti ". " La blue economy amplia il concetto dell'economia del mare, integrando i principi di sostenibilità ambientale e sociale ", ha affermato Stefano Caselli , Dean SDA Bocconi School of Management . " Essa si concentra sull'uso responsabile delle risorse dell'oceano per promuovere la crescita economica, migliorare i mezzi di sussistenza e creare occupazione, garantendo al contempo la salute degli ecosistemi marini. Siamo grati a Intesa Sanpaolo che, con la sua collaborazione, ci consente di affrontare un tema così fondamentale per l'economia e l'ambiente ". Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi sottolineano infine che il Blue Economy Monitor è concepito come uno strumento permanente di osservazione e orientamento, destinato a fornire analisi, benchmark internazionali e linee guida utili per policy maker, investitori, filiere portuali e imprese del territorio, con l'ambizione di contribuire alla crescita equilibrata e sostenibile dell'economia del mare nel lungo periodo. L'intervista a Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs Intesa Sanpaolo

Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs Intesa Sanpaolo

Velocità di riproduzione Normal Qualità Velocità di riproduzione Normal Per saperne di più LIVE "

L'Osservatorio sulla Blue Economy nasce dalle analisi che abbiamo condotto sui principali trend di trasformazione dell'economia

Affari Italiani

Focus

e della società. La Blue Economy rappresenta infatti uno dei trend più rilevanti, non solo a livello globale ma anche per il nostro sistema Paese, in coerenza con la nostra storia e con le caratteristiche geografiche dell'Italia: ci troviamo al centro del Mediterraneo, con circa 8.000 chilometri di coste e un potenziale sia economico sia occupazionale di grande valore ", ha dichiarato Elisa Zambito Marsala , Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs Intesa Sanpaolo , ai microfoni di Affaritaliani Grazie alla collaborazione con l'Università Bocconi, nostro partner accademico strategico, abbiamo dato vita a questo Osservatorio, che oggi si concretizza in due primi report: uno dedicato alla mobilità sostenibile e uno al capitale naturale blu. Attraverso questi studi mettiamo a disposizione del Paese un nuovo asset di conoscenza, con l'obiettivo di sostenere la ricerca e l'innovazione per le imprese e contribuire alla rigenerazione delle competenze in un contesto in continua evoluzione ", ha continuato Zambito Marsala. Zambito Marsala ha concluso: " La Blue Economy è un trend distintivo a livello internazionale e l'Italia può esprimere in questo campo un vantaggio competitivo significativo. I dati lo confermano: parliamo di un valore globale di circa 1,5 trilioni di dollari e di 30 milioni di posti di lavoro nel mondo. Non si tratta di un'economia futura: è un'economia già presente, sulla quale possiamo sin da ora costruire ecosistemi virtuosi tra pubblico e privato ". L'intervista di Affaritaliani a Oliviero Baccelli, Direttore MEMIT, Università Bocconi Oliviero Baccelli, Direttore MEMIT, Università Bocconi Velocità di riproduzione Normal Qualità Velocità di riproduzione Normal Per saperne di più LIVE " Lo studio sottolinea l'importanza della decarbonizzazione del settore marittimo-portuale, che oggi è responsabile di circa il 3% delle emissioni globali di gas serra. Si tratta di un settore tecnicamente difficile da decarbonizzare, uno dei cosiddetti hard to abate, anche perché non esistono ancora alternative ai combustibili fossili che siano facilmente applicabili su larga scala. Per ridurre l'impatto ambientale, particolarmente rilevante in Italia poiché molti porti si trovano in prossimità dei centri urbani, è necessario sviluppare un insieme coordinato di iniziative. Tra queste rientrano l'elettrificazione delle banchine e il cold ironing, ambito in cui l'Italia sta avviando i primi progetti pilota di grande interesse; l'adozione del gas naturale liquefatto e, soprattutto, del bio-GNL; e soluzioni più integrate con i sistemi industriali come la cattura della CO e il suo trasferimento in appositi serbatoi di stoccaggio ", ha dichiarato Oliviero Baccelli , Direttore MEMIT, Università Bocconi , ai microfoni di Affaritaliani L'Italia è in una posizione avanzata in questo percorso, grazie anche alle sperimentazioni in corso a Ravenna e al ruolo di leadership di alcune delle principali compagnie marittime e crocieristiche, come Costa Crociere e MSC, oltre alla cantieristica guidata da Fincantieri, che sta investendo in tecnologie di nuova generazione. I risultati evidenziano pertanto un potenziale di sviluppo significativo per le filiere industriali italiane. Questo lavoro si inserisce inoltre in una rete più ampia di collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca. In particolare, il progetto beneficia delle relazioni con Université PSL di Parigi e con SRM, il centro studi del Gruppo Intesa Sanpaolo che da tempo analizza l'economia marittima e portuale. Si tratta quindi di un'iniziativa

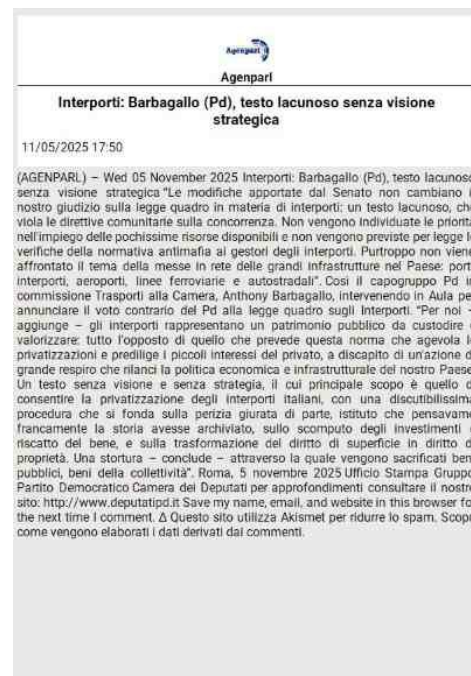
Affari Italiani

Focus

che rafforza al tempo stesso le connessioni con il sistema produttivo e con la comunità scientifica, creando complementarità e sinergie concrete ", ha concluso Baccelli Argomenti intesa sanpaolo 2025 intesa sanpaolo blu economy intesa sanpaolo mobilità marina intesa sanpaolo sda bocconi intesa sanpaolo sostenibilità.

Interporti: Barbagallo (Pd), testo lacunoso senza visione strategica

(AGENPARL) - Wed 05 November 2025 Interporti: Barbagallo (Pd), testo lacunoso senza visione strategica "Le modifiche apportate dal Senato non cambiano il nostro giudizio sulla legge quadro in materia di interporti: un testo lacunoso, che viola le direttive comunitarie sulla concorrenza. Non vengono individuate le priorità nell'impiego delle pochissime risorse disponibili e non vengono previste per legge le verifiche della normativa antimafia ai gestori degli interporti. Purtroppo non viene affrontato il tema della messe in rete delle grandi infrastrutture nel Paese: **porti**, interporti, aeroporti, linee ferroviarie e autostradali". Così il capogruppo Pd in commissione Trasporti alla Camera, Anthony Barbagallo, intervenendo in Aula per annunciare il voto contrario del Pd alla legge quadro sugli Interporti. "Per noi - aggiunge - gli interporti rappresentano un patrimonio pubblico da custodire e valorizzare: tutto l'opposto di quello che prevede questa norma che agevola le privatizzazioni e predilige i piccoli interessi del privato, a discapito di un'azione di grande respiro che rilanci la politica economica e infrastrutturale del nostro Paese. Un testo senza visione e senza strategia, il cui principale scopo è quello di consentire la privatizzazione degli interporti italiani, con una discutibilissima procedura che si fonda sulla perizia giurata di parte, istituto che pensavamo francamente la storia avesse archiviato, sullo scomputo degli investimenti e riscatto del bene, e sulla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Una stortura - conclude - attraverso la quale vengono sacrificati beni pubblici, beni della collettività". Roma, 5 novembre 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Logistica. Ferrante (Mit): Legge quadro interporti passo decisivo, superato vuoto normativo

(AGENPARL) - Wed 05 November 2025 Logistica. Ferrante (Mit): Legge quadro interporti passo decisivo, superato vuoto normativo "L'approvazione alla Camera della legge quadro sugli interporti segna un passaggio storico per il sistema logistico italiano perché permette di superare finalmente un quadro normativo ormai obsoleto, inadeguato alle esigenze di un settore profondamente trasformato dall'innovazione tecnologica, dalla sfida ambientale e dall'integrazione europea." Lo dichiara il deputato di Forza Italia e Sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, commentando l'approvazione del provvedimento a Montecitorio. "Fin dal suo insediamento - prosegue - questo Governo si è posto l'obiettivo di aggiornare le regole del sistema logistico, rendendole coerenti con le nuove dinamiche del mercato e con la necessità di favorire una reale interconnessione tra **porti**, interporti, retroporti e piattaforme ferroviarie. Con questa legge, finalmente, si gettano le basi per un modello di logistica moderno, efficiente e sostenibile, capace di valorizzare il ruolo strategico dell'Italia come hub naturale del Mediterraneo. Desidero rivolgere un ringraziamento al Presidente della Commissione Ambiente della Camera, Mauro Rotelli, primo firmatario del provvedimento, nonché ai Presidenti delle Commissioni competenti ed ai relatori per il loro prezioso lavoro. Consegniamo finalmente al Paese una legge attesa da anni, capace di offrire certezze normative a operatori pubblici e privati. Il Governo e il Mit confermano la propria determinazione nel sostenere la crescita della logistica italiana, investendo su intermodalità, sostenibilità e innovazione, rafforzando il ruolo dell'Italia - conclude Ferrante - nel contesto globale di una mobilità sempre più moderna e competitiva." Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Logistica. Ferrante (Mit): Legge quadro interporti passo decisivo, superato vuoto normativo

11/05/2025 18:18

(AGENPARL) - Wed 05 November 2025 Logistica. Ferrante (Mit): Legge quadro interporti passo decisivo, superato vuoto normativo "L'approvazione alla Camera della legge quadro sugli interporti segna un passaggio storico per il sistema logistico italiano perché permette di superare finalmente un quadro normativo ormai obsoleto, inadeguato alle esigenze di un settore profondamente trasformato dall'innovazione tecnologica, dalla sfida ambientale e dall'integrazione europea." Lo dichiara il deputato di Forza Italia e Sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, commentando l'approvazione del provvedimento a Montecitorio. "Fin dal suo insediamento - prosegue - questo Governo si è posto l'obiettivo di aggiornare le regole del sistema logistico, rendendole coerenti con le nuove dinamiche del mercato e con la necessità di favorire una reale interconnessione tra porti, interporti, retroporti e piattaforme ferroviarie. Con questa legge, finalmente, si gettano le basi per un modello di logistica moderno, efficiente e sostenibile, capace di valorizzare il ruolo strategico dell'Italia come hub naturale del Mediterraneo. Desidero rivolgere un ringraziamento al Presidente della Commissione Ambiente della Camera, Mauro Rotelli, primo firmatario del provvedimento, nonché ai Presidenti delle Commissioni competenti ed ai relatori per il loro prezioso lavoro. Consegniamo finalmente al Paese una legge attesa da anni, capace di offrire certezze normative a operatori pubblici e privati. Il Governo e il Mit confermano la propria determinazione nel sostenere la crescita della logistica italiana, investendo su intermodalità, sostenibilità e innovazione, rafforzando il ruolo dell'Italia - conclude Ferrante - nel contesto globale di una mobilità sempre più moderna e competitiva." Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Interporti, Rotelli (Fdl): Colmato gap ultra trentennale, l'Italia torna al centro della logistica europea

(AGENPARL) - Wed 05 November 2025 Interporti, Rotelli (Fdl): Colmato gap ultra trentennale, l'Italia torna al centro della logistica europea "L'approvazione definitiva della Legge quadro sugli interporti rappresenta un traguardo di assoluto rilievo per la modernizzazione del sistema logistico italiano e per lo sviluppo della Nazione. Dopo oltre trent'anni di attesa, si procede alla riforma e al rilancio di un comparto strategico, oggi più che mai centrale per la competitività nazionale ed europea". Lo dichiara il deputato Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera dei deputati e primo firmatario della legge. "Il testo - spiega - nasce con l'obiettivo di modernizzare e rendere più efficiente la rete degli interporti italiani, ponendo le basi per infrastrutture integrate con le reti europee, sicure, digitali e sostenibili. La nuova normativa non solo riconosce formalmente agli interporti un ruolo chiave all'interno della filiera logistica, connessioni indispensabili tra strade, ferrovie, porti e aeroporti ma ne ridefinisce il modello, puntando su innovazione e transizione ecologica in una ottica di decarbonizzazione. Si avvia una ricognizione del sistema esistente, fissando parametri chiari per la realizzazione di nuovi interporti: veri e propri hub logistici all'avanguardia, alimentati da fonti rinnovabili e capaci di garantire elevati standard di efficienza energetica senza consumo di suolo. Ringrazio il presidente della Commissione Trasporti Salvatore Deidda, il relatore Andrea Caroppo e tutti i colleghi che hanno condiviso e sostenuto questo percorso legislativo. È un passo decisivo per proiettare l'Italia con autorevolezza e credibilità nel nuovo scenario della logistica europea", conclude il presidente Rotelli. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Interporti, Rotelli (Fdl): Colmato gap ultra trentennale, l'Italia torna al centro della logistica europea

11/05/2025 18:21

(AGENPARL) - Wed 05 November 2025 Interporti, Rotelli (Fdl): Colmato gap ultra trentennale, l'Italia torna al centro della logistica europea "L'approvazione definitiva della Legge quadro sugli interporti rappresenta un traguardo di assoluto rilievo per la modernizzazione del sistema logistico italiano e per lo sviluppo della Nazione. Dopo oltre trent'anni di attesa, si procede alla riforma e al rilancio di un comparto strategico, oggi più che mai centrale per la competitività nazionale ed europea". Lo dichiara il deputato Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera dei deputati e primo firmatario della legge. "Il testo - spiega - nasce con l'obiettivo di modernizzare e rendere più efficiente la rete degli interporti italiani, ponendo le basi per infrastrutture integrate con le reti europee, sicure, digitali e sostenibili. La nuova normativa non solo riconosce formalmente agli interporti un ruolo chiave all'interno della filiera logistica, connessioni indispensabili tra strade, ferrovie, porti e aeroporti ma ne ridefinisce il modello, puntando su innovazione e transizione ecologica in una ottica di decarbonizzazione. Si avvia una ricognizione del sistema esistente, fissando parametri chiari per la realizzazione di nuovi interporti: veri e propri hub logistici all'avanguardia, alimentati da fonti rinnovabili e capaci di garantire elevati standard di efficienza energetica senza consumo di suolo. Ringrazio il presidente della Commissione Trasporti Salvatore Deidda, il relatore Andrea Caroppo e tutti i colleghi che hanno condiviso e sostenuto questo percorso legislativo. È un passo decisivo per proiettare l'Italia con autorevolezza e credibilità nel nuovo scenario della logistica europea", conclude il presidente Rotelli. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi, nasce il Blue Economy Monitor Visualizzazioni: 6

Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi, nasce il Blue Economy Monitor MILANO (ITALPRESS) - Il capitale naturale blu e la mobilità sostenibile sono al centro delle due ricerche del Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi School of Management presentate oggi a Milano. L'Osservatorio promosso dal Gruppo guidato da Carlo Messina nasce con l'obiettivo di analizzare i diversi aspetti dell'economia del mare e di monitorarne le dinamiche di sviluppo, per diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità legate a un settore in forte crescita a livello mondiale che può vedere il nostro Paese protagonista. Per generare opportunità concrete di crescita, innovazione e sviluppo sostenibile, accompagnando al tempo stesso i giovani nella comprensione delle trasformazioni e nel potenziamento delle competenze necessarie, è fondamentale una collaborazione sempre più sinergica tra istituzioni, università e imprese. Le due analisi offrono un quadro aggiornato delle opportunità economiche e ambientali legate alla gestione sostenibile del mare e alle sfide che il sistema produttivo italiano è chiamato ad affrontare nella transizione verso modelli di sviluppo più resilienti e decarbonizzati. Il primo studio è dedicato al "Capitale Naturale Blu", con un'analisi focalizzata sul ruolo delle strategie aziendali nella mitigazione degli effetti delle attività antropiche sugli oceani, evidenziando le opportunità legate alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse marine. A livello globale, il valore dello stock di Capitale Naturale Blu è stimato in oltre 24.000 miliardi di dollari, di cui 5.600 miliardi nel Mediterraneo. Questi ecosistemi producono flussi economici tra 1.500 e 2.600 miliardi di dollari annui, con una crescita attesa fino a 3.000 miliardi entro il 2030. In Italia, l'economia del mare ha generato nel 2022 un valore aggiunto lordo di 64,6 miliardi di euro, per un impatto complessivo sul PIL di 178,3 miliardi e oltre 1 milione di addetti. Il Paese si colloca tra i primi cinque Stati membri UE per contributo all'economia del mare, con una posizione di leadership nei settori del turismo costiero, della cantieristica navale, del trasporto marittimo e della pesca e acquacoltura. Tra i settori emergenti, le maggiori potenzialità riguardano le energie rinnovabili marine (in particolare l'eolico offshore), le biotecnologie blu, le soluzioni digitali per la gestione degli ecosistemi marini e le infrastrutture sostenibili. Le esperienze nelle Aree Marine Protette dimostrano che la conservazione può generare benefici economici superiori ai costi, promuovendo turismo sostenibile e nuova occupazione. Per cogliere pienamente queste opportunità, la ricerca evidenzia la necessità di un approccio integrato che combini una visione strategica di lungo periodo, un quadro regolatorio stabile, e strumenti finanziari innovativi, tra cui blue bond, fondi di investimento sostenibile e meccanismi di pagamento per servizi ecosistemici. La seconda ricerca dell'Osservatorio analizza il ruolo del trasporto marittimo, settore cruciale per l'economia italiana



Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi, nasce il Blue Economy Monitor MILANO (ITALPRESS) - Il capitale naturale blu e la mobilità sostenibile sono al centro delle due ricerche del Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi School of Management presentate oggi a Milano. L'Osservatorio promosso dal Gruppo guidato da Carlo Messina nasce con l'obiettivo di analizzare i diversi aspetti dell'economia del mare e di monitorarne le dinamiche di sviluppo, per diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità legate a un settore in forte crescita a livello mondiale che può vedere il nostro Paese protagonista. Per generare opportunità concrete di crescita, innovazione e sviluppo sostenibile, accompagnando al tempo stesso i giovani nella comprensione delle trasformazioni e nel potenziamento delle competenze necessarie, è fondamentale una collaborazione sempre più sinergica tra istituzioni, università e imprese. Le due analisi offrono un quadro aggiornato delle opportunità economiche e ambientali legate alla gestione sostenibile del mare e alle sfide che il sistema produttivo italiano è chiamato ad affrontare nella transizione verso modelli di sviluppo più resilienti e decarbonizzati. Il primo studio è dedicato al "Capitale Naturale Blu", con un'analisi focalizzata sul ruolo delle strategie aziendali nella mitigazione degli effetti delle attività antropiche sugli oceani, evidenziando le opportunità legate alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse marine. A livello globale, il valore dello stock di Capitale Naturale Blu è stimato in oltre 24.000 miliardi di dollari, di cui 5.600 miliardi nel Mediterraneo. Questi ecosistemi producono flussi economici tra 1.500 e 2.600 miliardi di dollari annui, con una crescita attesa fino a 3.000 miliardi entro il 2030. In Italia, l'economia del mare ha generato nel 2022 un valore aggiunto lordo di 64,6 miliardi di euro, per un impatto complessivo sul PIL di 178,3 miliardi e oltre 1 milione di addetti. Il Paese si colloca tra i primi cinque Stati membri UE per contributo all'economia del mare, con una posizione di leadership nei settori del turismo costiero, della cantieristica navale, del trasporto marittimo e della pesca e acquacoltura. Tra i settori emergenti, le maggiori potenzialità riguardano le energie rinnovabili marine (in particolare l'eolico offshore), le biotecnologie blu, le soluzioni digitali per la gestione degli ecosistemi marini e le infrastrutture sostenibili. Le esperienze nelle Aree Marine Protette dimostrano che la conservazione può generare benefici economici superiori ai costi, promuovendo turismo sostenibile e nuova occupazione. Per cogliere pienamente queste opportunità, la ricerca evidenzia la necessità di un approccio integrato che combini una visione strategica di lungo periodo, un quadro regolatorio stabile, e strumenti finanziari innovativi, tra cui blue bond, fondi di investimento sostenibile e meccanismi di pagamento per servizi ecosistemici. La seconda ricerca dell'Osservatorio analizza il ruolo del trasporto marittimo, settore cruciale per l'economia italiana

e globale, oggi al centro di una profonda trasformazione verso la decarbonizzazione. Il comparto, che rappresenta la modalità più efficiente dal punto di vista energetico, è responsabile di circa il 2,9% delle emissioni globali di gas serra, con proiezioni in aumento fino al 130% entro il 2050 in assenza di misure correttive. In Italia, il trasporto marittimo è fondamentale per la coesione economica e sociale: il 52,7% dei traffici merci e oltre il 90% dei passeggeri avviene su rotte domestiche, a supporto anche delle oltre 80 isole abitate. L'Italia detiene posizioni di leadership in Europa nei segmenti Ro-Ro e **crociere** e di rilievo nei container, ma la transizione energetica richiede ingenti investimenti e un coordinamento più efficace tra pubblico e privato. Le principali barriere individuate riguardano gli alti costi infrastrutturali, la frammentazione decisionale, le procedure autorizzative complesse e la lentezza del rinnovo della flotta, oltre ad una bassa accettabilità sociale di alcuni investimenti per la decarbonizzazione. Le attuali politiche nazionali, basate su GNL, bio-GNL e cold ironing, potranno ridurre le emissioni solo di una quota limitata (meno del 5% entro il 2030), se non integrate con misure più incisive. Le raccomandazioni dello studio includono: il rafforzamento del green public procurement nelle gare di servizio pubblico; la creazione di green corridors sulle principali rotte nazionali (es. Napoli-Palermo, Livorno-Olbia); lo sviluppo coordinato delle infrastrutture portuali per carburanti alternativi; il sostegno alla carbon capture a bordo e alle tecnologie di efficienza energetica; un uso mirato dei fondi derivanti dall'ETS europeo, che potrebbero generare per l'Italia tra 333 e 419 milioni di euro a partire dal 2026. "Tra i trend emergenti, la blue economy e i fondali marini offrono straordinarie potenzialità di crescita per il nostro Paese - ha commentato Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs Intesa Sanpaolo -. Sostenere la ricerca in questo ambito significa alimentare la competitività, la distintività italiana e costruire ecosistemi virtuosi, in cui istituzioni, imprese e università collaborano per preparare le nuove generazioni alle sfide globali e alle trasformazioni sempre più rapide e costanti". "La blue economy amplia il concetto dell'economia del mare, integrando i principi di sostenibilità ambientale e sociale - ha spiegato Stefano Caselli, Dean SDA Bocconi School of Management -. Essa si concentra sull'uso responsabile delle risorse dell'oceano per promuovere la crescita economica, migliorare i mezzi di sussistenza e creare occupazione, garantendo al contempo la salute degli ecosistemi marini. Siamo grati a Intesa Sanpaolo che, con la sua collaborazione, ci consente di affrontare un tema così fondamentale per l'economia e l'ambiente". Il Blue Economy Monitor si inserisce in un più ampio Ecosistema dedicato alla Blue Economy ed ai Fondali Marini, che coinvolge partner nazionali ed internazionali di rilievo come l'Università PSL di Parigi, SRM Centro Studi e Ricerche, One Ocean Foundation e primarie realtà aziendali. In questo contesto, Intesa Sanpaolo "conferma il proprio impegno nel supporto a scuole e università, promuovendo iniziative educative e progetti formativi che favoriscono la conoscenza della Blue Economy e lo sviluppo di competenze multidisciplinari". - foto ufficio stampa Intesa Sanpaolo - (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

Fondazione Think Tank Nord Est: servizio trasporti passeggeri via mare potrebbe migliorare attrattività turistica

(FERPRESS) Roma, 5 NOV Secondo la Fondazione Think Tank Nord Est l'offerta di un servizio di trasporto passeggeri via mare lungo tutto il litorale potrebbe migliorare l'attrattività turistica oltre l'estate. Il potenziamento infrastrutturale della Venezia Orientale non passa solo attraverso i nuovi progetti stradali e autostradali, ma comprende anche l'offerta di un servizio di trasporto passeggeri via mare: è questa la proposta che la Fondazione Think Tank Nord Est rivolge alla prossima Giunta Regionale del Veneto. Oggi i collegamenti via mare tra le spiagge della Venezia Orientale sono praticamente assenti precisa Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est e quelli con Venezia vengono offerti solamente come escursione giornaliera, peraltro utilizzando i porti o le marine, in quanto non esistono pontili attrezzati. Lo sviluppo dei collegamenti attraverso l'Adriatico tra Cavallino, Jesolo, Eraclea, Caorle e Bibione, arrivando fino al centro storico di Venezia e all'aeroporto con un unico servizio integrato, contribuirebbe ad aumentare la competitività turistica di tutto il litorale. Queste spiagge devono però lavorare insieme in una prospettiva di sistema: non si tratta esclusivamente di valorizzare la propria relazione con Venezia, ma di creare nuove motivazioni ed esperienze di fruizione del territorio. In sinergia con la Regione Friuli Venezia Giulia conclude Ferrarelli si possono poi creare le connessioni con Lignano, Grado e Trieste. L'ambizioso progetto proposto dalla Fondazione potrebbe soddisfare più funzioni. Senza dubbio prevale la prospettiva turistica, ma con il superamento della logica dell'escursione giornaliera a Venezia, che verrebbe comunque offerta con maggiore frequenza e tempi di percorrenza ridotti. Il servizio potrebbe promuovere i percorsi ciclabili del litorale e dell'entroterra, consentendo il ritorno (o l'andata) via mare con una formula Bike & Boat. Al tempo stesso, i collegamenti funzionerebbero come taxi-shuttle da e per l'aeroporto di Venezia e i terminal crociere. Inoltre, il servizio rappresenterebbe un'alternativa al viaggio su strada per tutti i residenti e i lavoratori che si spostano tra le spiagge, l'aeroporto e Venezia. Un mix di funzioni da costruire in dialogo con le istituzioni e gli operatori del territorio, che potrebbe però rappresentare una grande opportunità non solo per migliorare l'offerta di esperienze estive, ma anche per sviluppare l'attrattività del litorale in primavera e autunno, quando la fruizione della spiaggia e del mare si integra con la visita di Venezia e dell'entroterra, con i percorsi ciclabili e naturalistici. D'altro canto, negli ultimi anni, il movimento turistico della Venezia Orientale ha mostrato ottime performance in particolare nei mesi di aprile e ottobre. La Fondazione invita dunque la prossima Giunta Regionale del Veneto ad approfondire questa opportunità, partendo dalla realizzazione di uno studio di fattibilità per valutare le potenzialità del servizio che, peraltro, promuove spostamenti meno impattanti per l'ambiente e per il sistema di



accessibilità viaria del litorale, già oggi in grande difficoltà nella gestione dei flussi turistici. Il progetto dovrebbe avvalersi di appositi pontili per favorire l'attracco veloce, nonché di imbarcazioni in grado di effettuare il servizio anche in caso di mare mosso e di viaggiare ad alta velocità, riducendo i tempi di percorrenza, con la possibilità di trasportare biciclette e bagagli. Si tratta di investimenti importanti, ma che potrebbero contribuire a consolidare il ruolo della Venezia Orientale tra i più importanti sistemi turistici d'Europa.

Il Nautilus

Focus

La Rete dei Porti della Sardegna al Fort Lauderdale International Boat Show 2025

La Rete dei **Porti** della Sardegna conferma la propria strategia di apertura ai mercati esteri partecipando al Fort Lauderdale International Boat Show 2025 (FLIBS), il più grande salone "in-water" al mondo, vetrina globale per cantieri, marina e servizi premium della nautica. L'iniziativa rientra nel piano di internazionalizzazione della Rete, che oggi riunisce 29 **porti** e marina per oltre 8.300 posti barca lungo l'intero perimetro dell'Isola. FLIBS, la piazza mondiale della nautica. Il salone di Fort Lauderdale si sviluppa su circa 3 milioni di piedi quadrati (quasi 90 acri) distribuiti in sette location collegate da sistemi di trasporto via terra e via acqua. L'evento richiama oltre 100.000 visitatori, più di 1.000 espositori da 52 Paesi e circa 1.300 imbarcazioni esposte; un appuntamento che genera un impatto economico stimato in 1,79 miliardi di dollari per lo Stato della Florida. Numeri che confermano FLIBS come hub imprescindibile per l'incontro tra domanda internazionale e offerta diportistica di alta gamma. "Essere presenti nei grandi saloni internazionali come Fort Lauderdale significa portare la Sardegna al centro delle rotte del diporto globale," dichiara Matteo Molinas, presidente della Rete dei **Porti** della Sardegna. "La nostra Rete, forte di 29 approdi e di un sistema di servizi in costante evoluzione, investe sulla promozione coordinata e sull'internazionalizzazione per attrarre nuovi armatori e charter, allungare la stagione e generare valore per i territori costieri dell'Isola." La missione statunitense della Rete dei **Porti** della Sardegna ha i seguenti obiettivi: Promozione coordinata dell'offerta dei 29 marina, con focus su ormeggi stanziali e in transito, servizi tecnici, refitting, hospitality e destination experience. Rafforzamento delle relazioni con broker, cantieri, fleet manager e operatori charter nordamericani e latino-americani presenti a FLIBS. Posizionamento internazionale della Sardegna come destinazione sostenibile per il diporto, in linea con gli standard ambientali e i progetti di digitalizzazione e qualità dei servizi avviati dalla Rete. La Rete dei **Porti** della Sardegna Nata per aggregare e valorizzare la portualità turistica dell'Isola, la Rete è oggi un sistema unitario di 29 strutture che opera su accoglienza, servizi, marketing congiunto e sviluppo di progetti innovativi a beneficio di diportisti, operatori e territori. La presidenza è affidata al dott. Matteo Molinas, eletto nell'aprile 2024 con mandato di guidare la stagione dell'espansione e dell'apertura ai mercati internazionali.



11/05/2025 13:01

La Rete dei Porti della Sardegna conferma la propria strategia di apertura ai mercati esteri partecipando al Fort Lauderdale International Boat Show 2025 (FLIBS), il più grande salone "in-water" al mondo, vetrina globale per cantieri, marina e servizi premium della nautica. L'iniziativa rientra nel piano di internazionalizzazione della Rete, che oggi riunisce 29 porti e marina per oltre 8.300 posti barca lungo l'intero perimetro dell'Isola. FLIBS, la piazza mondiale della nautica. Il salone di Fort Lauderdale si sviluppa su circa 3 milioni di piedi quadrati (quasi 90 acri) distribuiti in sette location collegate da sistemi di trasporto via terra e via acqua. L'evento richiama oltre 100.000 visitatori, più di 1.000 espositori da 52 Paesi e circa 1.300 imbarcazioni esposte; un appuntamento che genera un impatto economico stimato in 1,79 miliardi di dollari per lo Stato della Florida. Numeri che confermano FLIBS come hub imprescindibile per l'incontro tra domanda internazionale e offerta diportistica di alta gamma. "Essere presenti nei grandi saloni internazionali come Fort Lauderdale significa portare la Sardegna al centro delle rotte del diporto globale," dichiara Matteo Molinas, presidente della Rete dei Porti della Sardegna. "La nostra Rete, forte di 29 approdi e di un sistema di servizi in costante evoluzione, investe sulla promozione coordinata e sull'internazionalizzazione per attrarre nuovi armatori e charter, allungare la stagione e generare valore per i territori costieri dell'Isola." La missione statunitense della Rete dei Porti della Sardegna ha i seguenti obiettivi: Promozione coordinata dell'offerta dei 29 marina, con focus su ormeggi stanziali e in transito, servizi tecnici, refitting, hospitality e destination experience. Rafforzamento delle relazioni con broker, cantieri, fleet manager e operatori charter nordamericani e latino-americani presenti a FLIBS. Posizionamento internazionale della Sardegna come destinazione sostenibile per il diporto, in linea con gli standard ambientali e i progetti di digitalizzazione e qualità dei servizi avviati dalla Rete.

Informare

Focus

Assiterminal, la nota del MIT chiarisce che i 90 minuti di franchigia si applicano solo ai tempi di attesa

Ferrari: la Conferenza dei Presidenti delle AdSP potrebbe valutare una sorta di accordo di programma nazionale. Rispondendo con circolare di ieri alle segnalazioni sia da parte della committenza sia da parte degli autotrasportatori pervenute al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su una serie di criticità interpretative sui tempi di carico e scarico delle merci, come regolati dal decreto legislativo dello scorso 21 maggio (articolo 4) volto a garantire la continuità del servizio di autotrasporto, il dicastero ha ricordato che la norma indica tassativamente in 90 minuti il periodo di franchigia connesso all'attesa ai fini sia del carico che dello scarico delle merci (comma 1), che è stabilito in 100 euro l'indennizzo dovuto al vettore per ogni ora o frazione di ora di ritardo relativo al superamento del predetto periodo di franchigia (comma 2), che l'indennizzo di 100 euro è dovuto anche, senza ulteriori periodi di franchigia, in caso di superamento dei tempi indicati contrattualmente per l'esecuzione materiale delle operazioni di carico o scarico (comma 3) e che anche in questo caso l'indennizzo è dovuto al vettore per ogni ora o frazione di ora di ritardo. Con la circolare il MIT precisa che nella franchigia di cui al comma 1 non sono ricompresi i tempi per le operazioni di carico e scarico, che non vi sono periodi di franchigia relativi all'indennizzo per il superamento dei tempi di carico e scarico e che l'indennizzo è dovuto integralmente (100 euro) anche per il superamento dei tempi di franchigia (comma 2) o di carico o scarico (comma 3) inferiori all'ora. La norma, peraltro - specifica il Ministero - chiarisce che l'indennizzo non è dovuto qualora il ritardo sia imputabile al vettore. Inoltre, osservando che il carico e lo scarico della merce coinvolgono molti attori della filiera logistica (vettore stradale, spedizioniere, agente marittimo, terminalista, ecc.), che tali operazioni possono essere svolte in terminali con caratteristiche molto diverse tra loro (porti, interporti, piattaforme logistiche, ecc.), che la legge prevede che "il committente e il caricatore sono tenuti in solido a corrispondere al vettore" l'indennizzo "fatto salvo il diritto di rivalsa tra i coobbligati nei confronti dell'effettivo responsabile" e che esiste un'ampia varietà di contratti di trasporto (in forma scritta e non scritta) e delle parti stipulanti, il dicastero evidenzia la necessità di definire con la maggiore accuratezza possibile e in via preventiva, il luogo, le modalità di accesso dei veicoli, l'orario di effettuazione e i tempi di esecuzione delle operazioni stesse, nonché le modalità di attestazione delle predette pattuizioni. Tra l'altro - ricorda il MIT - si rammenta che il vettore può dimostrare l'orario d'arrivo con strumenti digitali; è fondamentale, pertanto, che siano individuati esattamente l'orario e il luogo di carico o scarico, nonché le modalità di accesso dei veicoli ai punti di



Informare

Focus

carico e scarico. Si raccomanda altresì - prosegue la circolare - di fornire indicazioni precise circa gli effettivi responsabili del carico o dello scarico, in considerazione di quanto previsto per il pagamento dell'indennizzo e sul diritto di rivalsa, nonché di esplicitare cosa si intende per "eventuali cause di forza maggiore", anche in considerazione che la norma di riferimento richiama le responsabilità del vettore, del committente, del caricatore e del proprietario della merce in caso di violazione di disposizioni legislative e regolamentari poste a tutela della sicurezza della circolazione stradale e della sicurezza sociale (art. 7 del d. lgs. 286/2005). Commentando le precisazioni fornite dal Ministero, il presidente dell'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal), Tomaso Cognolato, ha rilevato che la nota del dicastero «chiarezza inequivocabilmente che i 90 minuti di franchigia si applicano solo ai tempi di attesa e non comprendono il tempo materiale impiegato per caricare o scaricare la merce, come richiesto e indicato anche da Assiterminal nel corso delle interlocuzioni con il Ministero». L'associazione ha lamentato che «in questi mesi, sul tema, alcune sigle rappresentanti il mondo dell'autotrasporto avevano fornito indicazioni diverse ai loro associati creando confusione e potenziali contenziosi, mentre ampia parte del cluster logistico si era posta come obiettivo quello di concentrarsi sull'efficientamento della filiera e del rapporto committente / vettore cercando di non alimentare contrapposizioni». «La valorizzazione del contratto di trasposto come richiamato dal decreto legislativo 286/2005, da cui l'operatore terminal o impresa portuale è escluso - ha osservato il direttore di Assiterminal, Alessandro Ferrari - è un ulteriore elemento di chiarezza; potrebbe essere utile - ha evidenziato - che la Conferenza dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale potesse valutare una sorta di accordo di programma nazionale che tenda a migliorare, anche attraverso una digitalizzazione uniforme dei PCS, l'efficientamento dei flussi di import-export che transitano dai porti, valorizzando così i processi di digitalizzazione in essere e il dialogo con gli operatori, in primis i terminalisti, ma anche con l'Agenzia delle Dogane. Restano ancora - ha concluso Ferrari - alcune questioni irrisolte, quali ad esempio il perché il vettore marittimo non sia mai richiamato in questo contesto come parte della filiera logistica anche quando scarica a terra decine di migliaia di contenitori, l'alea del diritto di rivalsa nonché la relazione tra port/congestion fee e la regolamentazione delle attese come richiamate dal decreto infrastrutture: su alcuni di questi temi abbiamo ovviamente chiesto un parere legale da fornire ai nostri associati».

Informare

Focus

ECSA e T&E accolgono con favore il piano STIP presentato dalla Commissione Europea

Plauso della CER per le misure per accelerare lo sviluppo dell'alta velocità ferroviaria. L'associazione degli armatori europei ha accolto con favore il Piano di Investimenti per i Trasporti Sostenibili (STIP) presentato oggi dalla Commissione Europea del 5 novembre 2025). In particolare, European Shipowners (ECSA) ha rilevato che lo STIP dà impulso all'adozione di combustibili puliti, costituisce un buon primo passo che individua numerose lacune e carenze nell'attuale quadro politico e finanziario europeo riconoscendo chiaramente la necessità di maggiori investimenti in combustibili puliti per il trasporto marittimo e individuando possibili passi successivi e punti di azione concreti e, inoltre, dà priorità alla produzione di combustibili puliti in Europa come questione urgente per la transizione verso zero emissioni nette e per ridurre la dipendenza energetica. «Lo STIP - ha sottolineato il segretario generale dell'associazione, Sotiris Raptis - sta ponendo gli investimenti in combustibili puliti al centro dell'agenda per la competitività. Questi investimenti sono necessari per mantenere la capacità industriale, migliorare la competitività, ridurre la dipendenza energetica e raggiungere le zero emissioni nette». Inoltre, European Shipowners ha accolto con favore la proposta dello STIP di utilizzare i proventi nazionali dell'EU ETS, il sistema per lo scambio di quote di emissioni di biossido di carbonio dell'Unione Europea, per sostenere l'adozione di carburanti puliti per il trasporto marittimo. A tal proposito, ECSA ha ribadito che i nove miliardi di euro generati dal contributo del trasporto marittimo all'ETS dovrebbero essere utilizzati per colmare l'enorme divario di prezzo con i carburanti puliti, che - ha ricordato - sono in media quattro volte più costosi dei carburanti convenzionali. «Lo STIP - ha rilevato Raptis - compie un primo passo importante verso l'utilizzo dei proventi nazionali dell'ETS per rendere disponibili carburanti puliti per il trasporto marittimo ad un prezzo competitivo. Le entrate nazionali dell'ETS hanno contribuito in modo sostanziale all'aumento delle energie rinnovabili in Europa. Dobbiamo vedere lo stesso accadere per il trasporto marittimo». Osservando poi che lo STIP rimarca correttamente che mancano requisiti chiari per i fornitori europei in materia di messa a disposizione di carburanti puliti sul mercato del trasporto marittimo, l'associazione degli armatori europei ha specificato di accogliere con favore l'impegno ad incentivare ulteriormente l'adozione di carburanti puliti per raggiungere gli obiettivi della direttiva sulle energie rinnovabili e del programma FuelEU Maritime quale primo passo verso l'introduzione di un mandato vincolante per i fornitori di carburante. «L'utilizzo dei proventi dell'ETS - ha specificato Raptis - dovrebbe inoltre essere accompagnato da un mandato vincolante per i fornitori europei affinché rendano disponibili carburanti puliti



11/05/2025 18:11

Plauso della CER per le misure per accelerare lo sviluppo dell'alta velocità ferroviaria. L'associazione degli armatori europei ha accolto con favore il Piano di Investimenti per i Trasporti Sostenibili (STIP) presentato oggi dalla Commissione Europea del 5 novembre 2025). In particolare, European Shipowners (ECSA) ha rilevato che lo STIP dà impulso all'adozione di combustibili puliti, costituisce un buon primo passo che individua numerose lacune e carenze nell'attuale quadro politico e finanziario europeo riconoscendo chiaramente la necessità di maggiori investimenti in combustibili puliti per il trasporto marittimo e individuando possibili passi successivi e punti di azione concreti e, inoltre, dà priorità alla produzione di combustibili puliti in Europa come questione urgente per la transizione verso zero emissioni nette e per ridurre la dipendenza energetica. «Lo STIP - ha sottolineato il segretario generale dell'associazione, Sotiris Raptis - sta ponendo gli investimenti in combustibili puliti al centro dell'agenda per la competitività. Questi investimenti sono necessari per mantenere la capacità industriale, migliorare la competitività, ridurre la dipendenza energetica e raggiungere le zero emissioni nette». Inoltre, European Shipowners ha accolto con favore la proposta dello STIP di utilizzare i proventi nazionali dell'EU ETS, il sistema per lo scambio di quote di emissioni di biossido di carbonio dell'Unione Europea, per sostenere l'adozione di carburanti puliti per il trasporto marittimo. A tal proposito, ECSA ha ribadito che i nove miliardi di euro generati dal contributo del trasporto marittimo all'ETS dovrebbero essere utilizzati per colmare l'enorme divario di prezzo con i carburanti puliti, che - ha ricordato - sono in media quattro volte più costosi dei carburanti convenzionali. «Lo STIP - ha rilevato Raptis - compie un primo passo importante verso l'utilizzo dei proventi nazionali dell'ETS per rendere disponibili carburanti puliti per il trasporto marittimo ad un prezzo competitivo. Le entrate nazionali dell'ETS hanno

Informare

Focus

per il trasporto marittimo». Infine, ECSA ha precisato che gli armatori europei sostengono fermamente la riduzione degli oneri amministrativi, soprattutto per le Pmi che rappresentano la spina dorsale del trasporto marittimo europeo, e che, pertanto, accolgono con favore l'impegno della Commissione Europea a valutare gli onerosi obblighi di rendicontazione per le compagnie di navigazione e a semplificare le norme. Secondo l'associazione, tuttavia, l'UE dovrebbe fare un ulteriore passo avanti e inviare anche un messaggio chiaro sul pieno allineamento della legislazione UE in materia di clima alle misure internazionali dell'IMO, una volta che l'agenzia dell'Onu le avrà adottate. «Assicurare condizioni di parità a livello internazionale - ha sottolineato Raptis - è essenziale per la competitività del trasporto marittimo europeo. Ci aspettiamo un messaggio chiaro dalla Commissione, ovvero che l'UE allineerà pienamente il suo quadro politico alle misure internazionali una volta adottate a livello IMO». Anche Transport & Environment (T&E) ha accolto favorevolmente il piano STIP che - ha rilevato l'associazione, che ha l'obiettivo di promuovere il trasporto sostenibile in Europa - contiene misure promettenti per incrementare la produzione degli e-fuel. Per T&E, tuttavia, l'UE dovrà procedere rapidamente se vuole mantenere la sua leadership industriale in questa tecnologia. Nell'UE - ha spiegato l'associazione - i progetti per la produzione di e-fuel, infatti, devono ancora concretizzarsi a causa dei costi elevati e della mancanza di accordi di fornitura a lungo termine. Transport & Environment ha osservato che se l'impegno ad istituire un'asta bilaterale a livello UE per i carburanti per il trasporto aereo e marittimo, basata su un'asta pilota e-SAF, fornirà risorse concrete per avviare la produzione, tuttavia ciò dovrebbe essere limitato agli e-fuel. Nel breve termine - ha rilevato ancora T&E - lo STIP propone di fare affidamento sugli strumenti esistenti - la Banca dell'Idrogeno e il Fondo per l'Innovazione - che stanno iniziando a sostenere i progetti di e-fuel, incluso l'e-SAF. Sebbene ciò invii un segnale positivo - ha osservato l'associazione - questi strumenti da soli non sono stati finora in grado di ridurre i rischi per la produzione di e-fuel su scala industriale. Ad avviso di T&E, quindi, le misure più efficaci del piano potrebbero arrivare troppo tardi dato che è necessario adottare iniziative per gli e-fuel entro il 2026. T&E ha accolto con favore anche l'intenzione della Commissione Europea di avviare i preparativi per la creazione di un intermediario di mercato per gestire le aste bilaterali, rilevando che questo strumento è necessario per stimolare il nascente settore degli e-fuel e per conciliare le esigenze dei produttori di e-fuel in termini di certezza a lungo termine con i contratti a breve termine utilizzati nel settore dell'aviazione e dello shipping. Prendendo atto che per la prima volta l'UE svilupperà uno strumento finanziario efficace per rilanciare la produzione degli e-fuel, Antony Froggatt, direttore senior per l'aviazione, la navigazione e l'energia di T&E, ha evidenziato che «l'UE deve ora dare seguito a questi impegni se vuole contribuire a preservare la leadership tecnologica europea negli e-fuel. Lasciare la porta aperta ai biocarburanti - ha affermato - non farà che indebolirla». L'associazione ha infatti ribadito la sua contrarietà all'uso dei biocarburanti

Informare

Focus

per la decarbonizzazione dei trasporti e ha espresso preoccupazione per il fatto che il piano STIP lasci la porta aperta all'inclusione dei biocarburanti nelle aste bilaterali. «I biocarburanti - ha avvertito T&E - sono un settore più maturo e potrebbero monopolizzare le risorse limitate dell'intermediario di mercato. È fondamentale - ha sostenuto l'associazione - che solo gli e-fuel siano ammissibili alle aste, poiché non esistono barriere di mercato per la produzione di biocarburanti». Rilevando poi che lo STIP promuove l'uso continuato del biometano nel settore dello shipping, T&E ha osservato che le limitate scorte di biometano dovrebbero piuttosto essere considerate prioritarie per i settori che attualmente dipendono dal gas fossile e che devono ridurre urgentemente la loro dipendenza dalle importazioni, come il riscaldamento domestico e l'industria pesante. «Ciò è particolarmente preoccupante - ha rilevato T&E - perché attualmente le navi acquistano solo certificati verdi per il biometano, mentre il carburante viene effettivamente bruciato nelle caldaie domestiche e in altri settori». Osservando che il piano STIP si limita a incoraggiare gli Stati membri ad utilizzare le entrate del mercato del carbonio ETS per decarbonizzare il trasporto marittimo e il trasporto aereo, T&E ha poi evidenziato la necessità che la revisione dell'ETS nel 2026 debba prendere in considerazione l'inserimento di un requisito per utilizzare le entrate dell'ETS per gli investimenti negli e-fuel. Inoltre, l'associazione ha lamentato che lo STIP non riconosce il potenziale inutilizzato di maggiori entrate dell'ETS qualora i mercati del carbonio venissero ampliati. In particolare, T&E ha stimato che lo scorso anno si sarebbero potuti raccogliere oltre sette miliardi di euro estendendo l'ETS a tutti i voli a lungo raggio e ha rilevato che circa 2,4 miliardi di euro all'anno di entrate aggiuntive potrebbero essere generate tra il 2028 e il 2035 includendo le piccole navi da trasporto. Infine, Transport & Environment ha lamentato che lo STIP non ha raccomandato l'obbligo di fornire e-fuel per uso marittimo nei **porti** europei, che la maggior parte dei paesi dell'UE non ha ancora introdotto nonostante le chiare indicazioni della direttiva europea sulle energie rinnovabili, e che il piano ha perso l'occasione di mobilitare la Banca Europea per gli Investimenti affinché investa nella produzione di e-fuel. L'altra importante iniziativa per accelerare lo sviluppo dell'alta velocità ferroviaria nell'UE presentata oggi dalla Commissione Europea è stata accolta assai favorevolmente dalla CER, l'associazione europea che rappresenta le compagnie ferroviarie, i gestori delle infrastrutture ferroviarie e le loro associazioni nazionali. CER ha rilevato che per il successo del piano europeo per l'alta velocità ferroviaria è fondamentale definire chiaramente nuove infrastrutture e potenziarle in quanto ciò non solo garantirà la capacità di un maggior numero di servizi per pendolari e merci, ma migliorerà anche drasticamente la qualità dei servizi esistenti, rendendo i viaggi più comodi, affidabili e notevolmente più rapidi. Inoltre, CER ha elogiato la Commissione per aver approvato velocità standard di 250 km/h o notevolmente superiori per le nuove linee ad alta velocità, un parametro di riferimento che - ha sottolineato l'associazione - garantisce che il trasporto ferroviario possa competere efficacemente con i viaggi aerei a corto

Informare

Focus

raggio e attrarre traffico verso la ferrovia. L'associazione ha evidenziato che ciò porterà anche lo stesso livello di eccellenza ferroviaria ad alta velocità in tutta Europa e manterrà la competitività con paesi come Giappone e Cina. «La vera ambizione dell'attuale accordo sull'alta velocità - ha commentato il direttore generale della CER, Alberto Mazzola - non è solo un investimento nelle infrastrutture, ma un investimento diretto nella qualità e nella competitività dei viaggi europei. Con una definizione credibile di infrastruttura ferroviaria ad alta velocità ora precisata, l'attenzione deve spostarsi sulla rapidità di realizzazione. Il CER esorta gli Stati membri e le istituzioni dell'UE a dare priorità ai finanziamenti dedicati e al coordinamento necessari per sviluppare la rete ferroviaria europea ad alta velocità e sfruttarne gli enormi vantaggi per tutti i cittadini».

De Wave Group finalizza quattro acquisizioni: il fatturato supera i 450 milioni di euro "Nasce l'hub italiano della filiera cantieristica"

Il Gruppo guidato da Riccardo Pompili prosegue il percorso di crescita anche per linee esterne con l'ingresso di IVM, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo, nasce l'hub italiano della filiera cantieristica, polo che racchiude un network di aziende leader nel settore navale e nautico. Superati i 450 milioni di euro di fatturato consolidato, il Gruppo conta 1.400 dipendenti in 12 sedi operative, opera in 7 stabilimenti ed è presente in 9 Paesi, presentato il piano di investimenti da oltre 50 milioni di euro per l'aumento della capacità produttiva, acquisto macchinari ed eventuali operazioni di M&A Genova, 4 novembre 2025 - De Wave Group rafforza la strategia di crescita lungo l'intera filiera della cantieristica navale, consolidando la leadership europea nel ruolo di "one-stop shop" nella Blue Economy. Il gruppo guidato da Riccardo Pompili annuncia di aver finalizzato l'acquisizione di quattro società italiane di eccellenza del settore crocieristico e nautico, dando vita all'hub italiano della filiera cantieristica, in cui sono racchiuse le competenze e il know-how relative all'intero processo per la progettazione e realizzazione di interni e sistemi tecnici nell'industria delle crociere e degli yacht. Nel dettaglio, entrano a far parte del Gruppo De Wave: IVM, tra i primari operatori nell'outfitting e nel furnishing di navi da crociera, vanta un notevole portafoglio ordini ed è in grado di proporre soluzioni sempre all'avanguardia sia nel design che a livello tecnologico. L'azienda è nata nel 1996 e ha sede a Padova. Electrical Marine, dal 1980 ad oggi si è affermata come punto di riferimento del settore per l'impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico. Ha sede e stabilimento a Torino a cui unisce il service e le sedi operative a Savona e Varazze. O.M. Project, è attiva nella carpenteria metallica e nelle movimentazioni elettroattuate per la nautica, con sede a Torino. Cantieri Navali San Carlo, opera nel settore costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive. Ha il suo quartier generale a Torino. Le operazioni risultano strategiche e rientrano nella strategia di medio-lungo termine di De Wave volta a controllare l'intero processo produttivo creando sinergie dal punto di vista gestionale, operativo ed economico, ampliando inoltre il proprio perimetro e consolidandosi quale general contractor globale in tutti i settori della Blue Economy legati alla cantieristica. Per sostenere lo sviluppo delle singole realtà, il gruppo ha presentato un piano di investimenti ambizioso del valore totale di 50 milioni di euro, che poggerà su tre pilastri fondamentali. Saranno innanzitutto avviati lavori di ampliamento della capacità produttiva in diversi stabilimenti. L'obiettivo è rispondere alla crescente domanda del comparto crocieristico, con i cantieri europei impegnati sia nelle nuove commesse sia nei progetti di refitting delle navi con più anni di servizio. Sono poi previsti investimenti per l'acquisto di nuovo equipment e per lo sviluppo tecnologico che permetteranno di velocizzare il

Informatore Navale
De Wave Group finalizza quattro acquisizioni: il fatturato supera i 450 milioni di euro "Nasce l'hub italiano della filiera cantieristica"
11/05/2025 14:04

Il Gruppo guidato da Riccardo Pompili prosegue il percorso di crescita anche per linee esterne con l'ingresso di IVM, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo, nasce l'hub italiano della filiera cantieristica, polo che racchiude un network di aziende leader nel settore navale e nautico. Superati i 450 milioni di euro di fatturato consolidato, il Gruppo conta 1.400 dipendenti in 12 sedi operative, opera in 7 stabilimenti ed è presente in 9 Paesi, presentato il piano di investimenti da oltre 50 milioni di euro per l'aumento della capacità produttiva, acquisto macchinari ed eventuali operazioni di M&A Genova, 4 novembre 2025 - De Wave Group rafforza la strategia di crescita lungo l'intera filiera della cantieristica navale, consolidando la leadership europea nel ruolo di "one-stop shop" nella Blue Economy. Il gruppo guidato da Riccardo Pompili annuncia di aver finalizzato l'acquisizione di quattro società italiane di eccellenza del settore crocieristico e nautico, dando vita all'hub italiano della filiera cantieristica, in cui sono racchiuse le competenze e il know-how relative all'intero processo per la progettazione e realizzazione di interni e sistemi tecnici nell'industria delle crociere e degli yacht. Nel dettaglio, entrano a far parte del Gruppo De Wave: IVM, tra i primari operatori nell'outfitting e nel furnishing di navi da crociera, vanta un notevole portafoglio ordini ed è in grado di proporre soluzioni sempre all'avanguardia sia nel design che a livello tecnologico. L'azienda è nata nel 1996 e ha sede a Padova. Electrical Marine, dal 1980 ad oggi si è affermata come punto di riferimento del settore per l'impiantistica elettrica ed elettronica per il settore nautico. Ha sede e stabilimento a Torino a cui unisce il service e le sedi operative a Savona e Varazze. O.M. Project, è attiva nella carpenteria metallica e nelle movimentazioni elettroattuate per la nautica, con sede a Torino. Cantieri Navali San Carlo, opera nel settore costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive. Ha il suo quartier generale a Torino. Le operazioni risultano strategiche e rientrano nella strategia di medio-lungo termine di De Wave volta a controllare l'intero processo produttivo creando sinergie dal punto di vista gestionale, operativo ed economico, ampliando inoltre il proprio perimetro e consolidandosi quale general contractor globale in tutti i settori della Blue Economy legati alla cantieristica. Per sostenere lo sviluppo delle singole realtà, il gruppo ha presentato un piano di investimenti ambizioso del valore totale di 50 milioni di euro, che poggerà su tre pilastri fondamentali. Saranno innanzitutto avviati lavori di ampliamento della capacità produttiva in diversi stabilimenti. L'obiettivo è rispondere alla crescente domanda del comparto crocieristico, con i cantieri europei impegnati sia nelle nuove commesse sia nei progetti di refitting delle navi con più anni di servizio. Sono poi previsti investimenti per l'acquisto di nuovo equipment e per lo sviluppo tecnologico che permetteranno di velocizzare il

Informatore Navale

Focus

processo produttivo e soddisfare il portfolio di ordini futuri. Nell'ambito del progetto di sviluppo, il gruppo intende inoltre continuare la crescita per linee esterne nel caso in cui rilevasse aziende strategiche che possano portare ulteriore valore aggiunto. Sul fronte del recruiting, il piano prevede circa 150 nuove assunzioni nei prossimi anni, necessarie principalmente per sostenere l'aumento produttivo e potenziare inoltre i servizi aftersales, soprattutto oltreoceano. De Wave consolida il proprio ruolo di general contractor capace di operare su scala internazionale grazie a 7 stabilimenti e 12 sedi operative in 9 paesi, dove sono ora impiegate oltre 1.400 maestranze altamente qualificate che permetteranno al Gruppo di raggiungere i 450 milioni di fatturato complessivo entro il 2025. Con gli ulteriori innesti di personale e la crescita del mercato sia cruise che nautica, anche il valore complessivo del gruppo è destinato a crescere ulteriormente già nel corso del prossimo anno. Riccardo Pompili, CEO di De Wave Group, ha dichiarato: "Le operazioni annunciate oggi rientrano nella nostra strategia di lungo periodo incentrata su una crescita anche per linee esterne volta a creare l'hub italiano della filiera cantieristica: siamo in grado di coprire tutte le fasi di progettazione, produzione, assemblaggio e installazione nel settore crociere e nella nautica. La nostra strategia di investimento e alleanza con i gruppi della filiera crede fortemente anche nella valorizzazione del management che ha reso possibile la crescita della propria azienda e che sarà protagonista anche dell'ambizioso piano di sviluppo futuro". Il percorso di acquisizioni è stato avviato nel 2021 e ha portato in tre anni all'ingresso di 9 aziende strategiche nel processo produttivo di De Wave. Oltre IVM, Electrical Marine, O.M. Project e Cantieri Navali San Carlo, negli ultimi anni sono infatti entrate nel gruppo anche Mobil Line, allestimenti interni per yacht, S.E.R., tra i principali produttori italiani di elementi radianti, Tecnavi, attiva nei sistemi di impianti di condizionamento e refrigerazione, Wingeco, produzione di vetrate, e Inoxking, produzione e lavorazione dell'acciaio, mobili da cucina, produzione di cucine di bordo ed attrezzature di refrigerazione l'industria marittima. Pompili ha poi concluso: "Da oggi grazie a quattro importanti player del nostro settore rafforzeremo aree strategiche come il refitting, l'innovazione tecnologica e i servizi post-vendita, integrando competenze chiave per affrontare le nuove sfide del settore. Il nostro è un comparto molto particolare, in cui le conoscenze e il know-how delle maestranze continuano ad essere il vero valore aggiunto nel processo di produzione e ad oggi non sono replicabili da nessun assistente virtuale dotato di intelligenza artificiale. Come dimostra anche il nostro piano di assunzioni, vogliamo dunque continuare a credere e a investire nel talento e nelle capacità delle aziende che entrano a far parte del nostro Gruppo, valorizzando le loro specificità e promuovendo sinergie concrete in un'ottica di crescita sostenibile." Pietro Iemmolo, AD di IVM, ha sottolineato: "Con De Wave ci conosciamo da tempo e condividiamo la stessa visione industriale. Questa operazione nasce da una piena unità di intenti: lavorare insieme per garantire continuità, valorizzare le nostre competenze e creare nuove opportunità di crescita per le persone e per l'intero settore della cantieristica navale italiana." Maurizio Montesin, AD di Electrical Marine, ha dichiarato: "Abbiamo visto in De Wave la possibilità di sviluppare ulteriormente

Informatore Navale

Focus

il nostro business all'interno di un grande progetto industriale come quello del nuovo polo nautico. Entrare a far parte di questo gruppo significa poter crescere insieme, condividendo esperienze e competenze per rafforzare la filiera italiana della cantieristica e affrontare con maggiore solidità le sfide future del mercato."

Il gruppo Azimut|Benetti innova la sicurezza in mare: con watchit eye arriva l'IA per prevenire le collisioni

L'Ufficio R&D di Azimut|Benetti Group e la marine-tech company WATCHIT hanno sviluppato WATCHIT Eye. Il primo sistema di prevenzione delle collisioni basato sull'intelligenza artificiale per la nautica da diporto, in grado di rilevare ostacoli come oggetti galleggianti, imbarcazioni e pericoli sommersi Avigliana, 03 novembre 2025 - Azimut|Benetti Group presenta WATCHIT Eye, il primo sistema di prevenzione delle collisioni basato sull'intelligenza artificiale e progettato specificamente per la nautica da diporto. Questa tecnologia eleva il livello di sicurezza in mare e nasce dall'intuizione dell'Ufficio R&D del Gruppo Azimut|Benetti con lo sviluppo tecnico dell'azienda specializzata in tecnologie marine WATCHIT, guidata dall'ex Naval Commander e comandante Tal Duvdevany. WATCHIT Eye non è un semplice esercizio di innovazione. È una tecnologia promettente, nata da un percorso fatto di scelte tecnologiche condivise, test, validazioni e applicazioni reali, che oggi è già presente a bordo dei nuovi modelli ed è applicabile alla gamma del Gruppo. Il primo yacht su cui questa tecnologia è stata installata è il Fly 82 di Azimut, che ha fatto il suo debutto mondiale al Cannes Yachting Festival 2025 e poi è stato esposto al Salone Nautico Internazionale di **Genova**, insieme al Seadeck 7 Hybrid, lo yacht simbolo delle più avanzate innovazioni sviluppate dal Cantiere e dal Dipartimento R&D del Gruppo. Progettato specificamente per il settore del diporto, dove collisioni e incagli sono tra le principali criticità, WATCHIT Eye segna un cambio di paradigma nella gestione del rischio in mare, concentrandosi sul tempo di allerta - piuttosto che sulla distanza da un pericolo - e offrendo il giusto preavviso per supportare al meglio il comandante. Questo approccio garantisce tutto il tempo necessario per intervenire tempestivamente in caso di ostacoli, come imbarcazioni, tender, gommoni e oggetti più piccoli come kayak, boe o ostacoli galleggianti, oppure in caso di rischio di incaglio, migliorando la sicurezza e riducendo significativamente il rischio di incidenti. Nata come evoluzione della prima generazione del sistema WATCHIT, la versione Eye sviluppata insieme al Gruppo Azimut|Benetti utilizza l'intelligenza artificiale per filtrare i rischi reali e gestibili combinando i dati provenienti dai diversi sensori di bordo con quelli del radar 4D Imaging - un sensore dedicato e realizzato su misura per questo progetto - e allertando il comandante solamente quando gli ostacoli rilevati costituiscono un effettivo pericolo di collisione. L'intelligenza artificiale alla base di questo sistema opera su più livelli. Prima di tutto, è progettata per emulare il processo decisionale di un comandante esperto, agendo come un copilota che effettua valutazioni del rischio in tempo reale. Inoltre, consente la raccolta continua di dati nel cloud e la loro analisi immediata e riconosce le diverse modalità di navigazione adattando il sistema di segnalazione del rischio al contesto: manovre in porto, crociere in mare aperto o navigazione in acque trafficate. Grazie a questa integrazione

Informatore Navale

Il gruppo Azimut|Benetti innova la sicurezza in mare: con watchit eye arriva l'IA per prevenire le collisioni

11/05/2025 17:32

L'Ufficio R&D di Azimut|Benetti Group e la marine-tech company WATCHIT hanno sviluppato WATCHIT Eye. Il primo sistema di prevenzione delle collisioni basato sull'intelligenza artificiale per la nautica da diporto, in grado di rilevare ostacoli come oggetti galleggianti, imbarcazioni e pericoli sommersi Avigliana, 03 novembre 2025 - Azimut|Benetti Group presenta WATCHIT Eye, il primo sistema di prevenzione delle collisioni basato sull'intelligenza artificiale e progettato specificamente per la nautica da diporto. Questa tecnologia eleva il livello di sicurezza in mare e nasce dall'intuizione dell'Ufficio R&D del Gruppo Azimut|Benetti con lo sviluppo tecnico dell'azienda specializzata in tecnologie marine WATCHIT, guidata dall'ex Naval Commander e comandante Tal Duvdevany. WATCHIT Eye non è un semplice esercizio di innovazione. È una tecnologia promettente, nata da un percorso fatto di scelte tecnologiche condivise, test, validazioni e applicazioni reali, che oggi è già presente a bordo dei nuovi modelli ed è applicabile alla gamma del Gruppo. Il primo yacht su cui questa tecnologia è stata installata è il Fly 82 di Azimut, che ha fatto il suo debutto mondiale al Cannes Yachting Festival 2025 e poi è stato esposto al Salone Nautico Internazionale di Genova, insieme al Seadeck 7 Hybrid, lo yacht simbolo delle più avanzate innovazioni sviluppate dal Cantiere e dal Dipartimento R&D del Gruppo. Progettato specificamente per il settore del diporto, dove collisioni e incagli sono tra le principali criticità, WATCHIT Eye segna un cambio di paradigma nella gestione del rischio in mare, concentrandosi sul tempo di allerta - piuttosto che sulla distanza da un pericolo - e offrendo il giusto preavviso per supportare al meglio il comandante. Questo approccio garantisce tutto il tempo necessario per intervenire tempestivamente in caso di ostacoli, come imbarcazioni, tender, gommoni e oggetti più piccoli come kayak, boe o ostacoli galleggianti, oppure in caso di rischio di incaglio, migliorando la sicurezza e riducendo significativamente il rischio di incidenti. Nata come evoluzione della prima generazione del sistema WATCHIT, la versione Eye sviluppata insieme al Gruppo Azimut|Benetti utilizza l'intelligenza artificiale per filtrare i rischi reali e gestibili combinando i dati provenienti dai diversi sensori di bordo con quelli del radar 4D Imaging - un sensore dedicato e realizzato su misura per questo progetto - e allertando il comandante solamente quando gli ostacoli rilevati costituiscono un effettivo pericolo di collisione. L'intelligenza artificiale alla base di questo sistema opera su più livelli. Prima di tutto, è progettata per emulare il processo decisionale di un comandante esperto, agendo come un copilota che effettua valutazioni del rischio in tempo reale. Inoltre, consente la raccolta continua di dati nel cloud e la loro analisi immediata e riconosce le diverse modalità di navigazione adattando il sistema di segnalazione del rischio al contesto: manovre in porto, crociere in mare aperto o navigazione in acque trafficate. Grazie a questa

Informatore Navale

Focus

di informazioni, il sistema è in grado di individuare minacce provenienti da ogni direzione e di generare avvisi tempestivi che consentono di mantenere alta la concentrazione e prendere decisioni rapide semplificando la navigazione. Infine, il radar High Frequency 4D Imaging, rispetto ai normali radar e alle telecamere marine, offre un'eccellente rilevazione a corto raggio, un tracciamento preciso e il riconoscimento dei bersagli senza essere influenzato da nebbia, pioggia o buio, con il miglior rapporto tra costo e prestazioni. "Lo sviluppo di WATCHIT Eye dimostra la capacità del nostro R&D di collaborare con partner d'eccellenza per integrare le tecnologie più avanzate, ma anche di importare soluzioni innovative da altri settori e migliorare costantemente ciò che il mercato offre. L'obiettivo è potenziare i sistemi di bordo, creando strumenti realmente al servizio dell'armatore. In questa prospettiva, WATCHIT Eye eleva concretamente gli standard di sicurezza in navigazione, traducendo in pratica la nostra missione: coniugare innovazione, responsabilità e benessere a bordo" commenta Alessandro Rossi, Chief Product Officer di Azimut|Benetti Group. "WATCHIT porta la prevenzione e la sicurezza in mare, automatizzando il rilevamento dei rischi così che i comandanti possano concentrarsi su ciò che conta davvero: una navigazione sicura" dichiara Tal Duvdevany, CEO di WATCHIT. "Con WATCHIT Eye, stiamo ridefinendo gli standard di come le imbarcazioni percepiscono l'ambiente circostante e reagiscono istantaneamente". Con WATCHIT Eye, Azimut|Benetti Group e WATCHIT offrono a tutti gli armatori una soluzione rivoluzionaria che conferma ancora una volta il ruolo di guida del Gruppo nel campo dell'innovazione e rafforza la vocazione pionieristica di WATCHIT come nuovo punto di riferimento globale nella sicurezza marittima. Il nuovo sistema è stato selezionato tra i finalisti dei Boat Builder Awards 2025 nella categoria "Collaborazione tra un cantiere e il suo partner" a riconoscimento dell'impatto positivo nel rendere la navigazione più sicura.

Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi, nasce il Blue Economy Monitor

MILANO (ITALPRESS) - Il capitale naturale blu e la mobilità sostenibile sono al centro delle due ricerche del Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi School of Management presentate oggi a Milano. L'Osservatorio promosso dal Gruppo guidato da Carlo Messina nasce con l'obiettivo di analizzare i diversi aspetti dell'economia del mare e di monitorarne le dinamiche di sviluppo, per diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità legate a un settore in forte crescita a livello mondiale che può vedere il nostro Paese protagonista. Per generare opportunità concrete di crescita, innovazione e sviluppo sostenibile, accompagnando al tempo stesso i giovani nella comprensione delle trasformazioni e nel potenziamento delle competenze necessarie, è fondamentale una collaborazione sempre più sinergica tra istituzioni, università e imprese. Le due analisi offrono un quadro aggiornato delle opportunità economiche e ambientali legate alla gestione sostenibile del mare e alle sfide che il sistema produttivo italiano è chiamato ad affrontare nella transizione verso modelli di sviluppo più resilienti e decarbonizzati. Il primo studio è dedicato al "Capitale Naturale Blu", con un'analisi focalizzata sul ruolo delle strategie aziendali nella mitigazione degli effetti delle attività antropiche sugli oceani, evidenziando le opportunità legate alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse marine. A livello globale, il valore dello stock di Capitale Naturale Blu è stimato in oltre 24.000 miliardi di dollari, di cui 5.600 miliardi nel Mediterraneo. Questi ecosistemi producono flussi economici tra 1.500 e 2.600 miliardi di dollari annui, con una crescita attesa fino a 3.000 miliardi entro il 2030. In Italia, l'economia del mare ha generato nel 2022 un valore aggiunto lordo di 64,6 miliardi di euro, per un impatto complessivo sul PIL di 178,3 miliardi e oltre 1 milione di addetti. Il Paese si colloca tra i primi cinque Stati membri UE per contributo all'economia del mare, con una posizione di leadership nei settori del turismo costiero, della cantieristica navale, del trasporto marittimo e della pesca e acquacoltura. Tra i settori emergenti, le maggiori potenzialità riguardano le energie rinnovabili marine (in particolare l'eolico offshore), le biotecnologie blu, le soluzioni digitali per la gestione degli ecosistemi marini e le infrastrutture sostenibili. Le esperienze nelle Aree Marine Protette dimostrano che la conservazione può generare benefici economici superiori ai costi, promuovendo turismo sostenibile e nuova occupazione. Per cogliere pienamente queste opportunità, la ricerca evidenzia la necessità di un approccio integrato che combini una visione strategica di lungo periodo, un quadro regolatorio stabile, e strumenti finanziari innovativi, tra cui blue bond, fondi di investimento sostenibile e meccanismi di pagamento per servizi ecosistemici. La seconda ricerca dell'Osservatorio analizza il ruolo del trasporto marittimo, settore cruciale per l'economia italiana e globale, oggi al centro di una profonda trasformazione verso la decarbonizzazione.



MILANO (ITALPRESS) - Il capitale naturale blu e la mobilità sostenibile sono al centro delle due ricerche del Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi School of Management presentate oggi a Milano. L'Osservatorio promosso dal Gruppo guidato da Carlo Messina nasce con l'obiettivo di analizzare i diversi aspetti dell'economia del mare e di monitorarne le dinamiche di sviluppo, per diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità legate a un settore in forte crescita a livello mondiale che può vedere il nostro Paese protagonista. Per generare opportunità concrete di crescita, innovazione e sviluppo sostenibile, accompagnando al tempo stesso i giovani nella comprensione delle trasformazioni e nel potenziamento delle competenze necessarie, è fondamentale una collaborazione sempre più sinergica tra istituzioni, università e imprese. Le due analisi offrono un quadro aggiornato delle opportunità economiche e ambientali legate alla gestione sostenibile del mare e alle sfide che il sistema produttivo italiano è chiamato ad affrontare nella transizione verso modelli di sviluppo più resilienti e decarbonizzati. Il primo studio è dedicato al "Capitale Naturale Blu", con un'analisi focalizzata sul ruolo delle strategie aziendali nella mitigazione degli effetti delle attività antropiche sugli oceani, evidenziando le opportunità legate alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse marine. A livello globale, il valore dello stock di Capitale Naturale Blu è stimato in oltre 24.000 miliardi di dollari, di cui 5.600 miliardi nel Mediterraneo. Questi ecosistemi producono flussi economici tra 1.500 e 2.600 miliardi di dollari annui, con una crescita attesa fino a 3.000 miliardi entro il 2030. In Italia, l'economia del mare ha generato nel 2022 un valore aggiunto lordo di 64,6 miliardi di euro, per un impatto complessivo sul PIL di 178,3 miliardi e oltre 1 milione di addetti. Il Paese si colloca tra i primi cinque Stati membri UE per contributo all'economia del mare, con una posizione di leadership nei settori del turismo costiero, della cantieristica navale, del trasporto marittimo e della pesca e acquacoltura. Tra i settori emergenti, le maggiori potenzialità riguardano le energie rinnovabili marine (in particolare l'eolico offshore), le biotecnologie blu, le soluzioni digitali per la gestione degli ecosistemi marini e le infrastrutture sostenibili. Le esperienze nelle Aree Marine Protette dimostrano che la conservazione può generare benefici economici superiori ai costi, promuovendo turismo sostenibile e nuova occupazione. Per cogliere pienamente queste opportunità, la ricerca evidenzia la necessità di un approccio integrato che combini una visione strategica di lungo periodo, un quadro regolatorio stabile, e strumenti finanziari innovativi, tra cui blue bond, fondi di investimento sostenibile e meccanismi di pagamento per servizi ecosistemici. La seconda ricerca dell'Osservatorio analizza il ruolo del trasporto marittimo, settore cruciale per l'economia italiana e globale, oggi al centro di una profonda trasformazione verso la decarbonizzazione.

Il comparto, che rappresenta la modalità più efficiente dal punto di vista energetico, è responsabile di circa il 2,9% delle emissioni globali di gas serra, con proiezioni in aumento fino al 130% entro il 2050 in assenza di misure correttive. In Italia, il trasporto marittimo è fondamentale per la coesione economica e sociale: il 52,7% dei traffici merci e oltre il 90% dei passeggeri avviene su rotte domestiche, a supporto anche delle oltre 80 isole abitate. L'Italia detiene posizioni di leadership in Europa nei segmenti Ro-Ro e **crociere** e di rilievo nei container, ma la transizione energetica richiede ingenti investimenti e un coordinamento più efficace tra pubblico e privato. Le principali barriere individuate riguardano gli alti costi infrastrutturali, la frammentazione decisionale, le procedure autorizzative complesse e la lentezza del rinnovo della flotta, oltre ad una bassa accettabilità sociale di alcuni investimenti per la decarbonizzazione. Le attuali politiche nazionali, basate su GNL, bio-GNL e cold ironing, potranno ridurre le emissioni solo di una quota limitata (meno del 5% entro il 2030), se non integrate con misure più incisive. Le raccomandazioni dello studio includono: il rafforzamento del green public procurement nelle gare di servizio pubblico; la creazione di green corridors sulle principali rotte nazionali (es. Napoli-Palermo, Livorno-Olbia); lo sviluppo coordinato delle infrastrutture portuali per carburanti alternativi; il sostegno alla carbon capture a bordo e alle tecnologie di efficienza energetica; un uso mirato dei fondi derivanti dall'ETS europeo, che potrebbero generare per l'Italia tra 333 e 419 milioni di euro a partire dal 2026. "Tra i trend emergenti, la blue economy e i fondali marini offrono straordinarie potenzialità di crescita per il nostro Paese - ha commentato Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs Intesa Sanpaolo -. Sostenere la ricerca in questo ambito significa alimentare la competitività, la distintività italiana e costruire ecosistemi virtuosi, in cui istituzioni, imprese e università collaborano per preparare le nuove generazioni alle sfide globali e alle trasformazioni sempre più rapide e costanti". "La blue economy amplia il concetto dell'economia del mare, integrando i principi di sostenibilità ambientale e sociale - ha spiegato Stefano Caselli, Dean SDA Bocconi School of Management -. Essa si concentra sull'uso responsabile delle risorse dell'oceano per promuovere la crescita economica, migliorare i mezzi di sussistenza e creare occupazione, garantendo al contempo la salute degli ecosistemi marini. Siamo grati a Intesa Sanpaolo che, con la sua collaborazione, ci consente di affrontare un tema così fondamentale per l'economia e l'ambiente". Il Blue Economy Monitor si inserisce in un più ampio Ecosistema dedicato alla Blue Economy ed ai Fondali Marini, che coinvolge partner nazionali ed internazionali di rilievo come l'Università PSL di Parigi, SRM Centro Studi e Ricerche, One Ocean Foundation e primarie realtà aziendali. In questo contesto, Intesa Sanpaolo "conferma il proprio impegno nel supporto a scuole e università, promuovendo iniziative educative e progetti formativi che favoriscono la conoscenza della Blue Economy e lo sviluppo di competenze multidisciplinari". - foto ufficio stampa Intesa Sanpaolo - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Grendi entra nella comunità delle "B Corp": oltre il profitto, c'è la sostenibilità

È società benefit dal 4 anni, punta a un futuro rigenerativo **GENOVA**. Il gruppo Grendi, attraverso la capogruppo Grendi Holding spa società benefit, tiene a un primato, ma stavolta non c'entrano i traffici o le performance nelle statistiche: è «la prima realtà di trasporti marittimi e logistica integrata a formalizzare il proprio impegno per misurare il proprio impatto e contribuire ad un futuro rigenerativo». In concreto, è diventata una "B Corp" a seguito del «processo di valutazione da parte dell'ente indipendente B Lab, entrando a far parte della comunità internazionale di imprese che usano il business come forza positiva e rigenerativa per le persone e per il pianeta». L'identikit di Grendi - fatturato consolidato 2024 pari a 118 milioni di euro, 254 dipendenti diretti (e un indotto diretto di altri 400 addetti - dice che stiamo parlando di una impresa familiare nata a **Genova** nel 1828, che è «operativa nell'ambito dei trasporti marittimi e della logistica». Attenta a far quadrare ovviamente i conti ma anche a qualcos'altro: è il primo operatore marittimo a modificare lo statuto per diventare società benefit nel 2021: in tal modo ha «aggiunto agli obiettivi di risultati economici soddisfacenti l'impegno verso un impatto positivo per ambiente, dipendenti e collaboratori, clienti, fornitori e comunità». Grendi fa da battistrada nell'adesione al movimento "B Corp": porta all'interno della comunità «un settore ad alto impatto ambientale e sociale, ma essenziale per lo sviluppo economico e la coesione dei territori». Lo sottolinea Costanza Musso, amministratrice delegata del gruppo: «Diventare "B Corp" come operatore marittimo è una sfida complessa, ma necessaria. Il nostro settore muove merci e genera emissioni e impatti su persone e territori. Entrare nel movimento "B Corp" significa aumentare l'impegno per misurare, rendicontare e migliorare il nostro impatto lungo tutta la catena logistica, dal porto al magazzino, dal mare alla comunità. È un passo che conferma la nostra visione di un'economia che naviga verso la rigenerazione, non solo verso l'efficienza». Cosa significa la certificazione "B Corp" rilasciata da B Lab? È l'attestazione - viene spiegato - che «Grendi soddisfa elevati standard di impatto sociale, ambientale, trasparenza e responsabilità, oltre ad impegnarsi verso obiettivi che vanno oltre l'interesse degli azionisti». Come dire: non è un premio bensì l'esito di «un processo di misurazione oggettiva - il "B Impact Assessment" - che valuta la capacità di un'azienda di generare valore sostenibile nel lungo periodo, bilanciando profitto e scopo». Dal quartier generale di Grendi mettono l'accento sul fatto che, «in termini economici», è l'adesione a «un modello evoluto di impresa, capace di competere integrando l'impatto positivo come leva strategica di innovazione, resilienza e competitività». La certificazione di secondo livello "B Corp", con standard proprietario di ente terzo, verificato senza accreditamento pubblico, valuta le imprese in cinque aree chiave di impatto: governance, lavoratori, comunità, ambiente e clienti. Sotto



È società benefit dal 4 anni, punta a un futuro rigenerativo GENOVA. Il gruppo Grendi, attraverso la capogruppo Grendi Holding spa società benefit, tiene a un primato, ma stavolta non c'entrano i traffici o le performance nelle statistiche: è «la prima realtà di trasporti marittimi e logistica integrata a formalizzare il proprio impegno per misurare il proprio impatto e contribuire ad un futuro rigenerativo». In concreto, è diventata una "B Corp" a seguito del «processo di valutazione da parte dell'ente indipendente B Lab, entrando a far parte della comunità internazionale di imprese che usano il business come forza positiva e rigenerativa per le persone e per il pianeta». L'identikit di Grendi - fatturato consolidato 2024 pari a 118 milioni di euro, 254 dipendenti diretti (e un indotto diretto di altri 400 addetti - dice che stiamo parlando di una impresa familiare nata a Genova nel 1828, che è «operativa nell'ambito dei trasporti marittimi e della logistica». Attenta a far quadrare ovviamente i conti ma anche a qualcos'altro: è il primo operatore marittimo a modificare lo statuto per diventare società benefit nel 2021: in tal modo ha «aggiunto agli obiettivi di risultati economici soddisfacenti l'impegno verso un impatto positivo per ambiente, dipendenti e collaboratori, clienti, fornitori e comunità». Grendi fa da battistrada nell'adesione al movimento "B Corp": porta all'interno della comunità «un settore ad alto impatto ambientale e sociale, ma essenziale per lo sviluppo economico e la coesione dei territori». Lo sottolinea Costanza Musso, amministratrice delegata del gruppo: «Diventare "B Corp" come operatore marittimo è una sfida complessa, ma necessaria. Il nostro settore muove merci e genera emissioni e impatti su persone e territori. Entrare nel movimento "B Corp" significa aumentare l'impegno per misurare, rendicontare e migliorare il nostro impatto lungo tutta la catena logistica, dal porto al magazzino, dal mare alla comunità. È un passo che conferma la nostra visione di un'economia che naviga verso la rigenerazione, non solo verso l'efficienza».

La Gazzetta Marittima

Focus

questi profili, viene misurato come ciascuna integri la sostenibilità nelle proprie decisioni quotidiane. Per un gruppo che unisce trasporto marittimo, terminal portuali e logistica integrata, questo percorso - viene messo in risalto - ha significato «analizzare con rigore tutte le dimensioni dell'impatto: dal consumo energetico delle navi, dei magazzini e dei terminal portuali, all'autoproduzione di energia rinnovabile, passando per l'efficienza delle rotte e delle modalità di carico, fino all'inclusione, etica e sicurezza del personale». Daniele Testi, responsabile marketing e impatto del gruppo, lo evidenzia in questo modo: «Il percorso di valutazione è durato più di 4 anni: è stato impegnativo proprio per la complessità e dimensione del nostro ecosistema. Ma - aggiunge - è proprio in questi settori che la transizione sostenibile può fare la differenza. Entrare nella comunità delle "B Corp" significa contribuire a ridefinire il ruolo della logistica come piattaforma di valore condiviso, capace di generare innovazione e impatto positivo per l'ambiente e le comunità costiere». Così Antonio Musso, amministratore delegato del gruppo Grendi: «La sostenibilità per noi è una rotta, non un punto di arrivo. Dal miglioramento dell'efficienza energetica all'impiego di tecnologie per la riduzione delle emissioni nei trasporti, ogni decisione nasce dalla volontà di rendere il nostro sistema logistico più equo, rigenerativo e umano. Questo riconoscimento rafforza la nostra "Rotta 2028" che culminerà con i 200 anni di storia del gruppo». Il riconoscimento "B Corp" si inserisce - questa l'argomentazione - in un percorso di sostenibilità già avviato da Grendi e fondato su strumenti di gestione certificati secondo standard internazionali riconosciuti: la Iso 9001 (per la qualità dei processi) e la Iso 14001 (per la gestione ambientale). A queste si aggiunge la recente adozione del modello di gestione 231, che struttura in modo organico le iniziative di miglioramento continuo in chiave Esg. Diventare "B Corp" costituisce quindi «un passo ulteriore che completa questo sistema, integrando la misurazione dell'impatto sociale e ambientale con una valutazione globale di governance e responsabilità d'impresa». Sia chiaro, B Lab, l'ente che rilascia la certificazione "B Corp", «non è un organismo di valutazione della conformità ai sensi di euro-regolamentazioni né un organismo di normazione nazionale, europeo o internazionale: i criteri del "B Impact Assessment" sono «propriari e autonomi rispetto agli standard armonizzati delle norme Iso ma complementari nell'obiettivo di misurare e migliorare la qualità dell'impatto aziendale in modo verificabile e trasparente». Sono oltre 10mila le "B Corp" nel mondo e circa 350 in Italia: il movimento riunisce imprese di ogni settore e dimensione che «condividono un obiettivo comune: usare il profitto per generare impatto positivo».

Meier confermato al vertice dell'alleanza mondiale dei porti

Raggruppa 201 autorità portuali e quasi altrettante grandi aziende TOKYO (Giappone). L'International Association of Ports and Harbors (IAPH) - l'associazione con il quartier generale a Tokyo, al nuovo molo Takeshiba, che raggruppa istituzioni portuali e grandi imprese marittime di mezzo mondo - ha confermato al timone il presidente uscente, Jens Meier, che ricoprirà un altro mandato biennale, insieme ai vicepresidenti per Europa, Nord America, Centro e Sud America (mentre sono volti nuovi i vicepresidenti per l'Africa e le due regioni asiatiche). Tutti i membri del consiglio di amministrazione sono stati nominati con effetto immediato dopo l'assemblea generale annuale. L'associazione che raggruppa a livello internazionale i **porti** è nata a metà anni '50: è diventata «un'alleanza globale di 201 autorità portuali e 175 aziende portuali estesa su oltre 94 nazionalità diverse». I **porti** che ne fanno parte hanno in mano «più di un terzo del commercio marittimo mondiale e ben oltre il 60% del traffico container mondiale». Meier, amministratore delegato dell'Authority del porto di Amburgo, ha ottenuto la conferma all'unanimità in occasione dell'assemblea generale annuale dell'associazione, nell'ultimo giorno della Conferenza mondiale sui **porti** organizzata dall'IAPH. Il nuovo team di vertice resterà in sella per due anni. Come detto, anche altri esponenti del board hanno strappato la riconferma: si tratta di alcuni dei vicepresidenti regionali. Come, ad esempio, Gene Seroka, direttore esecutivo del porto di Los Angeles (Nord America), come Jacques Vandermeiren, amministratore delegato del porto di Anversa-Bruges (Europa) e Vinicius Patel, direttore dell'amministrazione portuale di Porto do Açu (America centrale e meridionale). Vi sono anche alcune novità nella "squadra" in plancia di comando al fianco del presidente Meier: il riferimento è ai neoletti vicepresidenti regionali, come Abubakar Dantsoho, amministratore delegato della Nigerian Ports Authority (Africa), come Ichio Motono, direttore esecutivo senior della Yokohama Port Corporation (Asia meridionale e occidentale, Medio Oriente) e com Marika Calfas, amministratrice delegata della Nsw Ports (Asia, Oriente e Oceania). La conferenza IAPH 2025 celebrava anche il 70° anniversario della fondazione dell'associazione. "Resilienti nella progettazione, innovativi per natura": questo il motto con cui il presidente Meier ha inteso contrassegnare questo suo secondo mandato che Meier vede come una «piattaforma per un mondo portuale resiliente e in rete in modo intelligente». Al centro della visione del presidente riconfermato c'è la convinzione che «la digitalizzazione non sia un fine in sé: è un potente fattore abilitante per la trasformazione ecologica, l'efficienza operativa e una più forte cooperazione globale." Quattro i pilastri fondamentali che il presidente vuol rafforzare all'interno dell'IAPH: accelerare la digitalizzazione e le infrastrutture intelligenti; promuovere lo sviluppo sostenibile dei **porti**; migliorare la resilienza; formare la prossima generazione di professionisti



La Gazzetta Marittima

Focus

portuali per garantire al settore un futuro a prova di futuro. L'istituzione portuale nigeriana, dopo l'elezione di Abubakar Dantsoho come vicepresidente regionale per l'Africa, in un post su Instagram ha dichiarato: «Dopo l'ok della Politica nazionale sull'economia marina e Blu da parte dell'amministrazione del presidente Bola Ahmed Tinubu, l'elezione di Dantsoho a vicepresidente laph è una testimonianza della crescente influenza della Nigeria nel gruppo delle nazioni marittime». Dal canto suo, Dantsoho ha messo in evidenza che «questa responsabilità ha rafforzato più che mai la mia convinzione di rivestire un ruolo di avanguardia nello spronare le iniziative politiche nazionali e regionali che mirino a istituzionalizzare l'eco-compatibilità dei **porti** in linea con i dettami dell'Iaph». Il neoeletto vicepresidente per l'Asia del Sud-ovest e il Medio Oriente, Ichio Motono, è già ben conosciuto nel mondo di Iaph poiché ha guidato il comitato di pianificazione, gestione e finanza. Di recente, ha presieduto un incontro dal comitato tecnico a Kobe, prima dell'inaugurazione della Conferenza mondiale sui **porti**. «Non vedo l'ora di interagire - afferma - con i nostri membri nella regione Iaph con la più ampia presenza geografica, così da poter assicurare l'accesso e usare i tanti strumenti sviluppati dai **porti** per i **porti** dai nostri comitati tecnici». Quanto a Estremo Oriente e Oceania, Calfas sottolinea che «geograficamente copriamo un'area molto ampia, ma condividiamo un obiettivo comune: rendere le nostre catene di approvvigionamento resilienti, sostenibili e produttive. Questa è una grande opportunità per contribuire alle priorità politiche globali del settore e garantire che gli interessi del Sud-est asiatico e dell'Oceania siano rappresentati al tavolo delle trattative».

Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi, nasce il Blue Economy Monitor

MILANO (ITALPRESS) - Il capitale naturale blu e la mobilità sostenibile sono al centro delle due ricerche del Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi School of Management presentate oggi a Milano. L'Osservatorio promosso dal Gruppo guidato da Carlo Messina nasce con l'obiettivo di analizzare i diversi aspetti dell'economia del mare e di monitorarne le dinamiche di sviluppo, per diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità legate a un settore in forte crescita a livello mondiale che può vedere il nostro Paese protagonista. Per generare opportunità concrete di crescita, innovazione e sviluppo sostenibile, accompagnando al tempo stesso i giovani nella comprensione delle trasformazioni e nel potenziamento delle competenze necessarie, è fondamentale una collaborazione sempre più sinergica tra istituzioni, università e imprese. Le due analisi offrono un quadro aggiornato delle opportunità economiche e ambientali legate alla gestione sostenibile del mare e alle sfide che il sistema produttivo italiano è chiamato ad affrontare nella transizione verso modelli di sviluppo più resilienti e decarbonizzati. Il primo studio è dedicato al "Capitale Naturale Blu", con un'analisi focalizzata sul ruolo delle strategie aziendali nella mitigazione degli effetti delle attività antropiche sugli oceani, evidenziando le opportunità legate alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse marine. A livello globale, il valore dello stock di Capitale Naturale Blu è stimato in oltre 24.000 miliardi di dollari, di cui 5.600 miliardi nel Mediterraneo. Questi ecosistemi producono flussi economici tra 1.500 e 2.600 miliardi di dollari annui, con una crescita attesa fino a 3.000 miliardi entro il 2030. In Italia, l'economia del mare ha generato nel 2022 un valore aggiunto lordo di 64,6 miliardi di euro, per un impatto complessivo sul PIL di 178,3 miliardi e oltre 1 milione di addetti. Il Paese si colloca tra i primi cinque Stati membri UE per contributo all'economia del mare, con una posizione di leadership nei settori del turismo costiero, della cantieristica navale, del trasporto marittimo e della pesca e acquacoltura. Tra i settori emergenti, le maggiori potenzialità riguardano le energie rinnovabili marine (in particolare l'eolico offshore), le biotecnologie blu, le soluzioni digitali per la gestione degli ecosistemi marini e le infrastrutture sostenibili. Le esperienze nelle Aree Marine Protette dimostrano che la conservazione può generare benefici economici superiori ai costi, promuovendo turismo sostenibile e nuova occupazione. Per cogliere pienamente queste opportunità, la ricerca evidenzia la necessità di un approccio integrato che combini una visione strategica di lungo periodo, un quadro regolatorio stabile, e strumenti finanziari innovativi, tra cui blue bond, fondi di investimento sostenibile e meccanismi di pagamento per servizi ecosistemici. La seconda ricerca dell'Osservatorio analizza il ruolo del trasporto marittimo, settore cruciale per l'economia italiana e globale, oggi al centro di una profonda trasformazione verso la decarbonizzazione.



MILANO (ITALPRESS) - Il capitale naturale blu e la mobilità sostenibile sono al centro delle due ricerche del Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi School of Management presentate oggi a Milano. L'Osservatorio promosso dal Gruppo guidato da Carlo Messina nasce con l'obiettivo di analizzare i diversi aspetti dell'economia del mare e di monitorarne le dinamiche di sviluppo, per diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità legate a un settore in forte crescita a livello mondiale che può vedere il nostro Paese protagonista. Per generare opportunità concrete di crescita, innovazione e sviluppo sostenibile, accompagnando al tempo stesso i giovani nella comprensione delle trasformazioni e nel potenziamento delle competenze necessarie, è fondamentale una collaborazione sempre più sinergica tra istituzioni, università e imprese. Le due analisi offrono un quadro aggiornato delle opportunità economiche e ambientali legate alla gestione sostenibile del mare e alle sfide che il sistema produttivo italiano è chiamato ad affrontare nella transizione verso modelli di sviluppo più resilienti e decarbonizzati. Il primo studio è dedicato al "Capitale Naturale Blu", con un'analisi focalizzata sul ruolo delle strategie aziendali nella mitigazione degli effetti delle attività antropiche sugli oceani, evidenziando le opportunità legate alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse marine. A livello globale, il valore dello stock di Capitale Naturale Blu è stimato in oltre 24.000 miliardi di dollari, di cui 5.600 miliardi nel Mediterraneo. Questi ecosistemi producono flussi economici tra 1.500 e 2.600 miliardi di dollari annui, con una crescita attesa fino a 3.000 miliardi entro il 2030. In Italia, l'economia del mare ha generato nel 2022 un valore aggiunto lordo di 64,6 miliardi di euro, per un impatto complessivo sul PIL di 178,3 miliardi e oltre 1 milione di addetti. Il Paese si colloca tra i primi cinque Stati membri UE per contributo all'economia del mare, con una posizione di leadership nei settori del turismo costiero, della cantieristica navale, del trasporto marittimo e della pesca e acquacoltura. Tra i settori emergenti, le maggiori potenzialità riguardano le energie rinnovabili marine (in particolare l'eolico offshore), le biotecnologie blu, le soluzioni digitali per la gestione degli ecosistemi marini e le infrastrutture sostenibili. Le esperienze nelle Aree Marine Protette dimostrano che la conservazione può generare benefici economici superiori ai costi, promuovendo turismo sostenibile e nuova occupazione. Per cogliere pienamente queste opportunità, la ricerca evidenzia la necessità di un approccio integrato che combini una visione strategica di lungo periodo, un quadro regolatorio stabile, e strumenti finanziari innovativi, tra cui blue bond, fondi di investimento sostenibile e meccanismi di pagamento per servizi ecosistemici. La seconda ricerca dell'Osservatorio analizza il ruolo del trasporto marittimo, settore cruciale per l'economia italiana e globale, oggi al centro di una profonda trasformazione verso la decarbonizzazione.

Il comparto, che rappresenta la modalità più efficiente dal punto di vista energetico, è responsabile di circa il 2,9% delle emissioni globali di gas serra, con proiezioni in aumento fino al 130% entro il 2050 in assenza di misure correttive. In Italia, il trasporto marittimo è fondamentale per la coesione economica e sociale: il 52,7% dei traffici merci e oltre il 90% dei passeggeri avviene su rotte domestiche, a supporto anche delle oltre 80 isole abitate. L'Italia detiene posizioni di leadership in Europa nei segmenti Ro-Ro e crociere e di rilievo nei container, ma la transizione energetica richiede ingenti investimenti e un coordinamento più efficace tra pubblico e privato. Le principali barriere individuate riguardano gli alti costi infrastrutturali, la frammentazione decisionale, le procedure autorizzative complesse e la lentezza del rinnovo della flotta, oltre ad una bassa accettabilità sociale di alcuni investimenti per la decarbonizzazione. Le attuali politiche nazionali, basate su GNL, bio-GNL e cold ironing, potranno ridurre le emissioni solo di una quota limitata (meno del 5% entro il 2030), se non integrate con misure più incisive. Le raccomandazioni dello studio includono: il rafforzamento del green public procurement nelle gare di servizio pubblico; la creazione di green corridors sulle principali rotte nazionali (es. Napoli-Palermo, Livorno-Olbia); lo sviluppo coordinato delle infrastrutture portuali per carburanti alternativi; il sostegno alla carbon capture a bordo e alle tecnologie di efficienza energetica; un uso mirato dei fondi derivanti dall'ETS europeo, che potrebbero generare per l'Italia tra 333 e 419 milioni di euro a partire dal 2026. "Tra i trend emergenti, la blue economy e i fondali marini offrono straordinarie potenzialità di crescita per il nostro Paese - ha commentato Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs Intesa Sanpaolo -. Sostenere la ricerca in questo ambito significa alimentare la competitività, la distintività italiana e costruire ecosistemi virtuosi, in cui istituzioni, imprese e università collaborano per preparare le nuove generazioni alle sfide globali e alle trasformazioni sempre più rapide e costanti". "La blue economy amplia il concetto dell'economia del mare, integrando i principi di sostenibilità ambientale e sociale - ha spiegato Stefano Caselli, Dean SDA Bocconi School of Management -. Essa si concentra sull'uso responsabile delle risorse dell'oceano per promuovere la crescita economica, migliorare i mezzi di sussistenza e creare occupazione, garantendo al contempo la salute degli ecosistemi marini. Siamo grati a Intesa Sanpaolo che, con la sua collaborazione, ci consente di affrontare un tema così fondamentale per l'economia e l'ambiente". Il Blue Economy Monitor si inserisce in un più ampio Ecosistema dedicato alla Blue Economy ed ai Fondali Marini, che coinvolge partner nazionali ed internazionali di rilievo come l'Università PSL di Parigi, SRM Centro Studi e Ricerche, One Ocean Foundation e primarie realtà aziendali. In questo contesto, Intesa Sanpaolo "conferma il proprio impegno nel supporto a scuole e università, promuovendo iniziative educative e progetti formativi che favoriscono la conoscenza della Blue Economy e lo sviluppo di competenze multidisciplinari". - foto ufficio stampa Intesa Sanpaolo - (ITALPRESS).

La due giorni dedicata all'Orientamento scolastico al Terminal Crociere della Spezia

LA SPEZIA - Il 6 e 7 novembre si terrà al Terminal **Crociere** l'annuale appuntamento dedicato all'orientamento scolastico, organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale, ambito territoriale della Spezia, con il sostegno di ALFA Liguria, Provincia e Comune della Spezia. L'obiettivo è fornire supporto a studenti e genitori nel delicato momento della scelta del percorso secondario di II grado con un programma ricco di eventi pomeridiani che si affiancheranno alla tradizionale presentazione dell'offerta formativa provinciale. Le scolaresche avranno accesso al Salone dalle ore 8:30 di giovedì 6 e venerdì 7 mattina con 5 turni di visita di 1 ora e 15 minuti ciascuno. I ragazzi, accompagnati dai docenti, potranno visitare i desk degli istituti superiori e degli enti presenti ed assistere alla tradizionale presentazione dell'offerta formativa provinciale racchiusa nella "Guida alla Scelta", curata dalla Provincia della Spezia - Ufficio Europe Direct. I desk saranno inoltre liberamente visitabili nei pomeriggi di giovedì e venerdì dalle ore 14:30 e sino alle 19:30, in concomitanza con il programma di eventi pomeridiani. La manifestazione rappresenta ormai un tradizionale appuntamento per ragazzi e famiglie, che può contare su un consolidato rapporto di collaborazione tra Istituzioni ed Enti del territorio, rafforzato e sviluppato anche grazie alla sottoscrizione del Patto Educativo di Comunità. Il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "Il Salone dell'Orientamento rappresenta ormai un appuntamento fondamentale per la nostra comunità e per le famiglie spezzine. In un momento cruciale per il futuro dei nostri ragazzi, questa iniziativa offre un'occasione preziosa di incontro, conoscenza e confronto tra studenti, scuole e realtà formative del territorio. Attraverso iniziative come questa, la nostra città conferma l'impegno a sostenere i giovani nel loro cammino di crescita, offrendo loro strumenti e opportunità per scegliere con consapevolezza il proprio futuro. Ai ragazzi e alle loro famiglie auguro di vivere queste giornate come un momento di scoperta e di fiducia nelle proprie capacità e nei propri sogni." Giulia Crocco, Dirigente dell'Ufficio scolastico Regionale - Ambito Territoriale della Spezia dichiara: "Siamo convinti che una scelta ben orientata non solo valorizzi pienamente il potenziale individuale ma rappresenti anche una strategia per la riduzione della dispersione scolastica e miglioramento del successo formativo. La riforma dell'orientamento degli ultimi anni segna un cambio di paradigma deciso verso un processo continuo che intende rafforzare il raccordo verticale tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, assicurando che ogni studente possa operare una scelta consapevole, ponderata e realmente coerente con le proprie aspirazioni e i propri talenti." L'Amministrazione comunale crede fermamente nell'importanza dell'orientamento per la costruzione del futuro dei nostri ragazzi - dichiara l'Assessore comunale alla Formazione e al Lavoro, Patrizia Saccone - per questo, da anni sosteniamo insieme a Provincia e Alfa Liguria l'iniziativa



LA SPEZIA - Il 6 e 7 novembre si terrà al Terminal Crociere l'annuale appuntamento dedicato all'orientamento scolastico, organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale, ambito territoriale della Spezia, con il sostegno di ALFA Liguria, Provincia e Comune della Spezia. L'obiettivo è fornire supporto a studenti e genitori nel delicato momento della scelta del percorso secondario di II grado con un programma ricco di eventi pomeridiani che si affiancheranno alla tradizionale presentazione dell'offerta formativa provinciale. Le scolaresche avranno accesso al Salone dalle ore 8:30 di giovedì 6 e venerdì 7 mattina con 5 turni di visita di 1 ora e 15 minuti ciascuno. I ragazzi, accompagnati dai docenti, potranno visitare i desk degli istituti superiori e degli enti presenti ed assistere alla tradizionale presentazione dell'offerta formativa provinciale racchiusa nella "Guida alla Scelta", curata dalla Provincia della Spezia - Ufficio Europe Direct. I desk saranno inoltre liberamente visitabili nei pomeriggi di giovedì e venerdì dalle ore 14:30 e sino alle 19:30, in concomitanza con il programma di eventi pomeridiani. La manifestazione rappresenta ormai un tradizionale appuntamento per ragazzi e famiglie, che può contare su un consolidato rapporto di collaborazione tra Istituzioni ed Enti del territorio, rafforzato e sviluppato anche grazie alla sottoscrizione del Patto Educativo di Comunità. Il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "Il Salone dell'Orientamento rappresenta ormai un appuntamento fondamentale per la nostra comunità e per le famiglie spezzine. In un momento cruciale per il futuro dei nostri ragazzi, questa iniziativa offre un'occasione preziosa di incontro, conoscenza e confronto tra studenti, scuole e realtà formative del territorio. Attraverso iniziative come questa, la nostra città conferma l'impegno a sostenere i giovani nel loro cammino di crescita, offrendo loro strumenti e opportunità per scegliere con consapevolezza il proprio futuro. Ai ragazzi e alle loro famiglie auguro di vivere queste giornate come un

Port Logistic Press

Focus

guidata dall'Ufficio Scolastico Provinciale per l'orientamento alla scelta del percorso superiore. Un momento importante per dare un supporto informativo alle famiglie e agli studenti nell'individuare la direzione più adeguata alla crescita delle conoscenze e delle competenze dei nostri giovani. Il supporto continua con iniziative di orientamento e formazione lungo tutto il loro percorso scolastico e oltre, comprendendo anche la formazione al lavoro, grazie anche al Patto Educativo di Comunità che ci vede coinvolti insieme a tanti altri enti del territorio e che, anche per l'anno scolastico 2025/2026, offre svariate iniziative contro le povertà educative, la dispersione scolastica ed un orientamento mirato alle professioni più richieste dal mercato del lavoro. L'iniziativa spezzina quest'anno anticipa il Festival Orientamento che si terrà dal 18 al 21 novembre ai Magazzini del Cotone (Porto Antico) di Genova. L'Assessore di Regione Liguria all'istruzione e alla formazione, Simona Ferro, dichiara: "Essere presenti sul territorio significa ascoltare i bisogni dei ragazzi e delle famiglie nel momento più delicato delle scelte scolastiche. Con il Salone dell'Orientamento della Spezia prosegue l'impegno di Orientamenti per essere vicino agli studenti tutto l'anno, grazie a un lavoro di squadra tra scuole, istituzioni e comunità educante. L'obiettivo è aiutare ogni studente a scoprire il proprio talento e a costruire con fiducia il proprio futuro. Programma scaricabile al link <https://www.orientamenti.regione.liguria.it/2025/10/27/la-spezia-torna-il-salone-provinciale-di-orientamento/>.

Alta velocità, nuovo piano Ue: "Rete più veloce entro il 2040. Da Berlino a Copenaghen in 4 ore"

Il progetto prevede di collegare i principali nodi a velocità pari o superiori a 200 km/h. L'obiettivo è di ridurre i tempi di percorrenza e rendere il trasporto ferroviario un'alternativa più attraente al trasporto aereo a corto raggio. La Commissione Europea ha adottato il nuovo piano d'azione per l'Alta velocità ferroviaria, misure destinate a creare entro il 2040 una rete europea più connessa e più veloce. L'obiettivo del progetto è quello di ridurre i tempi di percorrenza e rendere il trasporto ferroviario un'alternativa più attraente al trasporto aereo a corto raggio. In altre parole l'investimento riguarderà le Reti transeuropee dei trasporti (denominate Ten-t) per collegare al meglio i principali nodi a velocità pari o superiori a 200 km/h. "I 12 mila chilometri di ferrovie ad Alta velocità dell'Europa sono ancora concentrati in pochi Stati membri: Spagna, Francia, Italia, Germania. Mentre l'Europa centrale e orientale rimane, purtroppo, ancora scarsamente collegata. Questo deve cambiare". Lo ha dichiarato Apostolos Tzitzikostas, commissario europeo per i Trasporti sostenibili, nella conferenza stampa di presentazione del piano d'azione per i trasporti. "Immaginate di viaggiare da Berlino a Copenaghen in quattro ore invece che in sette: il treno sarebbe sicuramente preferibile all'aereo. Questo diventerà realtà nel 2030. Ed entro il 2035 Sofia e Atene saranno distanti solo sei ore di treno, invece delle quasi 14 ore attuali", ha aggiunto. Inoltre rivela la Commissione, il piano ridurrebbe la congestione e libererebbe capacità sulle linee convenzionali, facilitando i treni notturni, il trasporto merci e la mobilità militare. Per farlo, l'esecutivo Ue propone di rimuovere i colli di bottiglia transfrontalieri attraverso tempistiche vincolanti, da stabilire entro il 2027, e l'identificazione di opzioni per velocità più elevate, incluse velocità ben superiori ai 250 km/h quando economicamente sostenibile. A supporto del piano, una "strategia di finanziamento coordinata" sorretta da un dialogo strategico con Stati membri, l'industria e i finanziatori che **porti** a un accordo sull'alta velocità ferroviaria per mobilitare gli investimenti necessari. Opportuno anche migliorare le condizioni di investimento nel settore con "un contesto normativo più attraente, migliorando i sistemi di biglietteria e prenotazione transfrontalieri, sostenendo un mercato dell'usato per il materiale rotabile, accelerando l'implementazione dei sistemi di gestione digitale e promuovendo ricerca e sviluppo e cooperazione su soluzioni scalabili", nonché rafforzare la governance a livello Ue, chiedendo ai gestori di coordinarsi sulla capacità per i servizi a lunga distanza transfrontalieri e facilitando standardizzazioni e autorizzazioni. "Mi piace ricordare che nel Pnrr una delle voci più importanti è quella delle infrastrutture ferroviarie. Gli investimenti realizzati in questo contesto superano abbondantemente i 20 miliardi di euro, con un contributo molto rilevante in questo senso. Oggi prosegue, anche con una organizzazione più strutturata, così come quella che viene presentata con queste



Il progetto prevede di collegare i principali nodi a velocità pari o superiori a 200 km/h. L'obiettivo è di ridurre i tempi di percorrenza e rendere il trasporto ferroviario un'alternativa più attraente al trasporto aereo a corto raggio. La Commissione Europea ha adottato il nuovo piano d'azione per l'Alta velocità ferroviaria, misure destinate a creare entro il 2040 una rete europea più connessa e più veloce. L'obiettivo del progetto è quello di ridurre i tempi di percorrenza e rendere il trasporto ferroviario un'alternativa più attraente al trasporto aereo a corto raggio. In altre parole l'investimento riguarderà le Reti transeuropee dei trasporti (denominate Ten-t) per collegare al meglio i principali nodi a velocità pari o superiori a 200 km/h. "I 12 mila chilometri di ferrovie ad Alta velocità dell'Europa sono ancora concentrati in pochi Stati membri: Spagna, Francia, Italia, Germania. Mentre l'Europa centrale e orientale rimane, purtroppo, ancora scarsamente collegata. Questo deve cambiare". Lo ha dichiarato Apostolos Tzitzikostas, commissario europeo per i Trasporti sostenibili, nella conferenza stampa di presentazione del piano d'azione per i trasporti. "Immaginate di viaggiare da Berlino a Copenaghen in quattro ore invece che in sette: il treno sarebbe sicuramente preferibile all'aereo. Questo diventerà realtà nel 2030. Ed entro il 2035 Sofia e Atene saranno distanti solo sei ore di treno, invece delle quasi 14 ore attuali", ha aggiunto. Inoltre rivela la Commissione, il piano ridurrebbe la congestione e libererebbe capacità sulle linee convenzionali, facilitando i treni notturni, il trasporto merci e la mobilità militare. Per farlo, l'esecutivo Ue propone di rimuovere i colli di bottiglia transfrontalieri attraverso tempistiche vincolanti, da stabilire entro il 2027, e l'identificazione di opzioni per velocità più elevate, incluse velocità ben superiori ai 250 km/h quando economicamente sostenibile. A supporto del piano, una "strategia di finanziamento coordinata" sorretta da un dialogo strategico con Stati membri, l'industria e i

Rai News

Focus

misure che mettiamo in campo" ha dichiarato il vicepresidente della Commissione europea con delega alla Coesione Raffaele Fitto . "Sull'alta velocità, l'Italia ha una serie di interventi importanti, che però non sono inseriti esclusivamente in questa proposta ma che sono anche una prosecuzione di un lavoro molto rilevante" ha concluso.

La Rete dei Porti della Sardegna al Fort Lauderdale International Boat

Nov 5, 2025 La Rete dei **Porti** della Sardegna conferma la propria strategia di apertura ai mercati esteri partecipando al Fort Lauderdale International Boat Show 2025 (FLIBS), il più grande salone "in-water" al mondo, vetrina globale per cantieri, marina e servizi premium della nautica. L'iniziativa rientra nel piano di internazionalizzazione della Rete, che oggi riunisce 29 **porti** e marina per oltre 8.300 posti barca lungo l'intero perimetro dell'Isola. FLIBS, la piazza mondiale della nautica. Il salone di Fort Lauderdale si sviluppa su circa 3 milioni di piedi quadrati (quasi 90 acri) distribuiti in sette location collegate da sistemi di trasporto via terra e via acqua. L'evento richiama oltre 100.000 visitatori, più di 1.000 espositori da 52 Paesi e circa 1.300 imbarcazioni esposte; un appuntamento che genera un impatto economico stimato in 1,79 miliardi di dollari per lo Stato della Florida. Numeri che confermano FLIBS come hub imprescindibile per l'incontro tra domanda internazionale e offerta diportistica di alta gamma. " Essere presenti nei grandi saloni internazionali come Fort Lauderdale significa portare la Sardegna al centro delle rotte del diporto globale," dichiara Matteo Molinas, presidente della Rete dei **Porti** della Sardegna. "La nostra Rete, forte di 29 approdi e di un sistema di servizi in costante evoluzione, investe sulla promozione coordinata e sull'internazionalizzazione per attrarre nuovi armatori e charter, allungare la stagione e generare valore per i territori costieri dell'Isola." La missione statunitense della Rete dei **Porti** della Sardegna ha i seguenti obiettivi: Promozione coordinata dell'offerta dei 29 marina, con focus su ormeggi stanziali e in transito, servizi tecnici, refitting, hospitality e destination experience. Rafforzamento delle relazioni con broker, cantieri, fleet manager e operatori charter nordamericani e latino-americani presenti a FLIBS. Posizionamento internazionale della Sardegna come destinazione sostenibile per il diporto, in linea con gli standard ambientali e i progetti di digitalizzazione e qualità dei servizi avviati dalla Rete. La Rete dei **Porti** della Sardegna Nata per aggregare e valorizzare la portualità turistica dell'Isola, la Rete è oggi un sistema unitario di 29 strutture che opera su accoglienza, servizi, marketing congiunto e sviluppo di progetti innovativi a beneficio di diportisti, operatori e territori. La presidenza è affidata al dott. Matteo Molinas, eletto nell'aprile 2024 con mandato di guidare la stagione dell'espansione e dell'apertura ai mercati internazionali.



Nov 5, 2025 La Rete dei Porti della Sardegna conferma la propria strategia di apertura ai mercati esteri partecipando al Fort Lauderdale International Boat Show 2025 (FLIBS), il più grande salone "in-water" al mondo, vetrina globale per cantieri, marina e servizi premium della nautica. L'iniziativa rientra nel piano di internazionalizzazione della Rete, che oggi riunisce 29 porti e marina per oltre 8.300 posti barca lungo l'intero perimetro dell'Isola. FLIBS, la piazza mondiale della nautica. Il salone di Fort Lauderdale si sviluppa su circa 3 milioni di piedi quadrati (quasi 90 acri) distribuiti in sette location collegate da sistemi di trasporto via terra e via acqua. L'evento richiama oltre 100.000 visitatori, più di 1.000 espositori da 52 Paesi e circa 1.300 imbarcazioni esposte; un appuntamento che genera un impatto economico stimato in 1,79 miliardi di dollari per lo Stato della Florida. Numeri che confermano FLIBS come hub imprescindibile per l'incontro tra domanda internazionale e offerta diportistica di alta gamma. " Essere presenti nei grandi saloni internazionali come Fort Lauderdale significa portare la Sardegna al centro delle rotte del diporto globale," dichiara Matteo Molinas, presidente della Rete dei Porti della Sardegna. "La nostra Rete, forte di 29 approdi e di un sistema di servizi in costante evoluzione, investe sulla promozione coordinata e sull'internazionalizzazione per attrarre nuovi armatori e charter, allungare la stagione e generare valore per i territori costieri dell'Isola." La missione statunitense della Rete dei Porti della Sardegna ha i seguenti obiettivi: Promozione coordinata dell'offerta dei 29 marina, con focus su ormeggi stanziali e in transito, servizi tecnici, refitting, hospitality e destination experience. Rafforzamento delle relazioni con broker, cantieri, fleet manager e operatori charter nordamericani e latino-americani presenti a FLIBS. Posizionamento internazionale della Sardegna come destinazione sostenibile per il diporto, in linea con gli standard ambientali e i

Osservatorio Artico presenta il dossier tematico Northern Sea Route

Nov 5, 2025 Genova - Il recente viaggio della nave Istanbul Bridge, che ha raggiunto il porto di Felixtowe dopo aver percorso la Northern Sea Route (Rotta Marittima di Nord-Est) in 20 giorni, ha riaperto i riflettori sulla rotta marittima che passa nelle acque territoriali artiche della Russia. Una rotta commerciale difficile e pericolosa per la navigazione, ma resa sempre più possibile dalle condizioni climatiche nell'area artica, che va riscaldandosi di circa 3-4 volte in più rispetto alle latitudini italiane. Un percorso, quello della Istanbul Bridge, che riporta sui media internazionali il tema di una rotta commerciale che potrebbe togliere traffico e volumi ai **porti** del Mediterraneo, raggiunti dalla classica rotta a Sud, anche con la parziale chiusura del Canale di Suez. Per fare chiarezza e dare numeri consistenti sugli elevati investimenti della Russia per lo sviluppo della rotta, Osservatorio Artico, primo magazine italiano dedicato al contesto artico e sub-artico, ha presentato questa mattina al Genova Blue District il suo nuovo dossier tematico "Northern Sea Route, la sfida del Nord: Economia, politica e sviluppo della rotta marittima artica". Il dossier, ricco di informazioni e di numeri che raccontano il presente e il futuro della rotta e del conseguente sviluppo della rete logistica russa - in accordo con la forte promozione di partner come la Cina - vuole essere uno strumento di riflessione per il settore portuale e logistico italiano, che guarda con scetticismo e con preoccupazione alla creazione di una rotta marittima in grado di favorire altre zone logistiche, rispetto all'Italia e al Mediterraneo centrale. L'evento, a cui hanno partecipato l'Inviato Speciale dell'Italia per l'Artico, Amb. Agostino Pinna, e il Direttore dell'Istituto Idrografico della Marina, Contr. Fabrizio Orengo, ha visto la partecipazione anche di numerosi esperti del settore, e il supporto di Alfa Laval e di Scenario Srl. "Il tema della Northern Sea Route non riguarda solamente una questione economica, perché sappiamo che i numeri dicono che la rotta non è in grado di fare concorrenza ai traffici usuali in questo momento", ha commentato Leonardo Parigi, Direttore di Osservatorio Artico. "Il punto è che i 29 miliardi di dollari investiti dalla Russia sullo sviluppo infrastrutturale della rotta, con il rinnovo di **porti** e di nuove aree logistiche, sarà per il Cremlino un punto di svolta per lo sviluppo complessivo dell'area, e che non verrà certamente abbandonato come progetto. Dove non arriverà il mercato, arriveranno le spinte politiche di Mosca e di Pechino, per creare una solida occasione in più per il traffico mercantile".



Anche Celestyal ritorna a Suez. Il ruolo cruciale delle diplomazie

Un segnale di fiducia che potrebbe preannunciare una più ampia normalizzazione della navigazione nella zona. La complessa partita della sicurezza marittima nel Mar Rosso e nel Canale di Suez registra una svolta significativa, che mescola economia geopolitica e diplomazia internazionale. A due anni dall'interruzione quasi totale dei transiti passeggeri a causa dell'instabilità regionale, la compagnia crocieristica Celestyal Cruises ha annunciato la ripresa dei viaggi con ospiti attraverso la vitale arteria egiziana, un segnale di fiducia che potrebbe preannunciare una più ampia normalizzazione della navigazione nella zona, ma che non è esente da ombre e tensioni politiche. Due navi della compagnia, Celestyal Journey e Celestyal Discovery, sono pronte a salpare dal Pireo e da Lavrio (vicino ad Atene) rispettivamente il 22 e il 28 novembre, intraprendendo un viaggio di riposizionamento verso Doha e Abu Dhabi per la stagione invernale, con scalo intermedio a Gedda. Questi itinerari di una settimana includeranno tappe a Marmaris, Port Said, il cruciale transito nel Canale di Suez e soste turistiche a Sharm el-Sheikh e Safaga, prima dell'arrivo in Arabia Saudita. Lee Haslett, Chief Commercial Officer di Celestyal, ha sottolineato l'importanza storica di queste traversate, definendole le prime in oltre due anni in cui una linea crocieristica di rilievo riporterà passeggeri paganti attraverso il Canale di Suez. "Abbiamo lavorato a stretto contatto con diverse autorità governative e riteniamo che al momento sia una parte del mondo molto sicura per le crociere," ha dichiarato Haslett a The Independent, aggiungendo che la domanda è "estremamente forte" nonostante le sensibilità regionali persistenti. L'annuncio della compagnia greca, che mira a posizionare la Celestyal Journey in Qatar (Doha) per la stagione 2025/26, rappresenta un vero e proprio test di confidenza nel corridoio marittimo che collega Mediterraneo e Mar Rosso. Fino ad oggi, diverse navi avevano effettuato il transito senza passeggeri (i cosiddetti "repositioning" a vuoto), e solo Aroya Cruises, il marchio domestico saudita, aveva operato localmente. La decisione di Celestyal si pone in netto contrasto con le scelte di giganti come Csrnival e Msc Crociere, che continuano a reindirizzare i viaggi di riposizionamento intorno al Capo di Buona Speranza, preferendo la rotta africana per ragioni di sicurezza. Ciò che non passa inosservato è che il tema della ripresa dei transiti è strettamente legato alle manovre geopolitiche internazionali e alla gestione del rischio da parte delle grandi potenze marittime. In questo contesto, l'attenzione si è recentemente focalizzata sulla compagnia francese Cma Cgm e sul transito di una mega-nave portacontainer attraverso il Canale di Suez, un evento che ha sollevato interrogativi sulla diplomazia di Parigi. Secondo molti osservatori il passaggio della nave, pur essendo un'operazione commerciale legittima, è percepito come un'azione che proietta ombre sulla strategia diplomatica della Francia nel Mar Rosso. In un momento di elevata



Un segnale di fiducia che potrebbe preannunciare una più ampia normalizzazione della navigazione nella zona. La complessa partita della sicurezza marittima nel Mar Rosso e nel Canale di Suez registra una svolta significativa, che mescola economia geopolitica e diplomazia internazionale. A due anni dall'interruzione quasi totale dei transiti passeggeri a causa dell'instabilità regionale, la compagnia crocieristica Celestyal Cruises ha annunciato la ripresa dei viaggi con ospiti attraverso la vitale arteria egiziana, un segnale di fiducia che potrebbe preannunciare una più ampia normalizzazione della navigazione nella zona, ma che non è esente da ombre e tensioni politiche. Due navi della compagnia, Celestyal Journey e Celestyal Discovery, sono pronte a salpare dal Pireo e da Lavrio (vicino ad Atene) rispettivamente il 22 e il 28 novembre, intraprendendo un viaggio di riposizionamento verso Doha e Abu Dhabi per la stagione invernale, con scalo intermedio a Gedda. Questi itinerari di una settimana includeranno tappe a Marmaris, Port Said, il cruciale transito nel Canale di Suez e soste turistiche a Sharm el-Sheikh e Safaga, prima dell'arrivo in Arabia Saudita. Lee Haslett, Chief Commercial Officer di Celestyal, ha sottolineato l'importanza storica di queste traversate, definendole le prime in oltre due anni in cui una linea crocieristica di rilievo riporterà passeggeri paganti attraverso il Canale di Suez. "Abbiamo lavorato a stretto contatto con diverse autorità governative e riteniamo che al momento sia una parte del mondo molto sicura per le crociere," ha dichiarato Haslett a The Independent, aggiungendo che la domanda è "estremamente forte" nonostante le sensibilità regionali persistenti. L'annuncio della compagnia greca, che mira a posizionare la Celestyal Journey in Qatar (Doha) per la stagione 2025/26, rappresenta un vero e proprio test di confidenza nel corridoio marittimo che collega Mediterraneo e Mar Rosso. Fino ad oggi, diverse navi avevano effettuato il transito senza passeggeri (i cosiddetti "repositioning" a vuoto), e solo Aroya Cruises, il

Ship Mag

Focus

tensione e di coalizioni internazionali volte a proteggere le rotte (come l'operazione Aspides dell'Unione Europea), la decisione di ripristinare il transito per navi di bandiera francese, o comunque sotto controllo di armatori francesi, è stata oggetto di discussione. Il punto critico riguarda l'equilibrio tra la necessità economica di accorciare i tempi di navigazione (evitando il costoso periplo dell'Africa) e l'implicita assunzione di un rischio che potrebbe essere interpretato come eccessiva fiducia nelle capacità diplomatiche francesi di garantire l'immunità delle proprie navi in una zona ancora teatro di attacchi da parte, in particolare, dei ribelli Houthi nello Yemen. Il caso sta amplificando il dibattito su quanto la sicurezza marittima sia diventata un campo di prova per la capacità delle singole nazioni europee di tutelare i propri interessi commerciali senza delegare interamente alle operazioni militari congiunte. Tornando al settore crocieristico, il ripristino della rotta da parte di Celestyal rivela anche le persistenti fragilità logistiche della regione. Una modifica notevole all'itinerario è l'assenza di Aqaba, in Giordania, tradizionalmente considerato il **porto** d'eccellenza del Mar Rosso per la sua vicinanza a siti di importanza mondiale come Petra e Wadi Rum. Haslett ha spiegato che l'omissione è stata dettata da vincoli di programmazione per assicurare il raggiungimento di Gedda entro una finestra di sette giorni. Questo cambiamento evidenzia come gli itinerari nel Mar Rosso rimangano soggetti a rigorose valutazioni di sicurezza e margini logistici ristretti. Il ritorno di Aqaba, previsto solo per il 2026, è un chiaro segnale che la normalizzazione del turismo nella regione sarà graduale. Per l'Arabia Saudita, lo sviluppo rafforza il ruolo emergente di Gedda come "porta marittima" strategica, che funge da ponte tra il Mediterraneo e il Golfo. La manovra sostiene apertamente le ambizioni del Regno, che punta a posizionare il Mar Rosso come destinazione crocieristica globale competitiva, parte integrante della Vision 2030 che diversifica l'economia saudita. "Il successo di queste prime traversate turistiche con passeggeri non solo sbloccherebbe il flusso del turismo verso la Penisola Arabica - spiega a ShipMag una fonte altamente qualificata del settore cruise - ma fornirebbe anche il primo segnale tangibile di riapertura completa del Mar Rosso al traffico internazionale "mainstream", confermando che il rischio operativo, seppur calcolato e attentamente gestito, è nuovamente ritenuto accettabile per le rotte turistiche che dipendono dal Canale di Suez".

Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi, nasce il Blue Economy Monitor

MILANO (ITALPRESS) - Il capitale naturale blu e la mobilità sostenibile sono al centro delle due ricerche del Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi School of Management presentate oggi a Milano. L'Osservatorio promosso dal Gruppo guidato da Carlo Messina nasce con l'obiettivo di analizzare i diversi aspetti dell'economia del mare e di monitorarne le dinamiche di sviluppo, per diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità legate a un settore in forte crescita a livello mondiale che può vedere il nostro Paese protagonista. Per generare opportunità concrete di crescita, innovazione e sviluppo sostenibile, accompagnando al tempo stesso i giovani nella comprensione delle trasformazioni e nel potenziamento delle competenze necessarie, è fondamentale una collaborazione sempre più sinergica tra istituzioni, università e imprese. Le due analisi offrono un quadro aggiornato delle opportunità economiche e ambientali legate alla gestione sostenibile del mare e alle sfide che il sistema produttivo italiano è chiamato ad affrontare nella transizione verso modelli di sviluppo più resilienti e decarbonizzati. Il primo studio è dedicato al "Capitale Naturale Blu", con un'analisi focalizzata sul ruolo delle strategie aziendali nella mitigazione degli effetti delle attività antropiche sugli oceani, evidenziando le opportunità legate alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse marine. A livello globale, il valore dello stock di Capitale Naturale Blu è stimato in oltre 24.000 miliardi di dollari, di cui 5.600 miliardi nel Mediterraneo. Questi ecosistemi producono flussi economici tra 1.500 e 2.600 miliardi di dollari annui, con una crescita attesa fino a 3.000 miliardi entro il 2030. In Italia, l'economia del mare ha generato nel 2022 un valore aggiunto lordo di 64,6 miliardi di euro, per un impatto complessivo sul PIL di 178,3 miliardi e oltre 1 milione di addetti. Il Paese si colloca tra i primi cinque Stati membri UE per contributo all'economia del mare, con una posizione di leadership nei settori del turismo costiero, della cantieristica navale, del trasporto marittimo e della pesca e acquacoltura. Tra i settori emergenti, le maggiori potenzialità riguardano le energie rinnovabili marine (in particolare l'eolico offshore), le biotecnologie blu, le soluzioni digitali per la gestione degli ecosistemi marini e le infrastrutture sostenibili. Le esperienze nelle Aree Marine Protette dimostrano che la conservazione può generare benefici economici superiori ai costi, promuovendo turismo sostenibile e nuova occupazione. Per cogliere pienamente queste opportunità, la ricerca evidenzia la necessità di un approccio integrato che combini una visione strategica di lungo periodo, un quadro regolatorio stabile, e strumenti finanziari innovativi, tra cui blue bond, fondi di investimento sostenibile e meccanismi di pagamento per servizi ecosistemici. La seconda ricerca dell'Osservatorio analizza il ruolo del trasporto marittimo, settore cruciale per l'economia italiana e globale, oggi al centro di una profonda trasformazione verso la decarbonizzazione. Il comparto,



MILANO (ITALPRESS) - Il capitale naturale blu e la mobilità sostenibile sono al centro delle due ricerche del Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi School of Management presentate oggi a Milano. L'Osservatorio promosso dal Gruppo guidato da Carlo Messina nasce con l'obiettivo di analizzare i diversi aspetti dell'economia del mare e di monitorarne le dinamiche di sviluppo, per diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità legate a un settore in forte crescita a livello mondiale che può vedere il nostro Paese protagonista. Per generare opportunità concrete di crescita, innovazione e sviluppo sostenibile, accompagnando al tempo stesso i giovani nella comprensione delle trasformazioni e nel potenziamento delle competenze necessarie, è fondamentale una collaborazione sempre più sinergica tra istituzioni, università e imprese. Le due analisi offrono un quadro aggiornato delle opportunità economiche e ambientali legate alla gestione sostenibile del mare e alle sfide che il sistema produttivo italiano è chiamato ad affrontare nella transizione verso modelli di sviluppo più resilienti e decarbonizzati. Il primo studio è dedicato al "Capitale Naturale Blu", con un'analisi focalizzata sul ruolo delle strategie aziendali nella mitigazione degli effetti delle attività antropiche sugli oceani, evidenziando le opportunità legate alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse marine. A livello globale, il valore dello stock di Capitale Naturale Blu è stimato in oltre 24.000 miliardi di dollari, di cui 5.600 miliardi nel Mediterraneo. Questi ecosistemi producono flussi economici tra 1.500 e 2.600 miliardi di dollari annui, con una crescita attesa fino a 3.000 miliardi entro il 2030. In Italia, l'economia del mare ha generato nel 2022 un valore aggiunto lordo di 64,6 miliardi di euro, per un impatto complessivo sul PIL di 178,3 miliardi e oltre 1 milione di addetti. Il Paese si colloca tra i primi cinque Stati membri UE per contributo all'economia del mare, con una posizione di leadership nei settori del turismo costiero, della cantieristica navale, del trasporto marittimo e della pesca e

Sicilia 20 News

Focus

che rappresenta la modalità più efficiente dal punto di vista energetico, è responsabile di circa il 2,9% delle emissioni globali di gas serra, con proiezioni in aumento fino al 130% entro il 2050 in assenza di misure correttive. In Italia, il trasporto marittimo è fondamentale per la coesione economica e sociale: il 52,7% dei traffici merci e oltre il 90% dei passeggeri avviene su rotte domestiche, a supporto anche delle oltre 80 isole abitate. L'Italia detiene posizioni di leadership in Europa nei segmenti Ro-Ro e crociere e di rilievo nei container, ma la transizione energetica richiede ingenti investimenti e un coordinamento più efficace tra pubblico e privato. Le principali barriere individuate riguardano gli alti costi infrastrutturali, la frammentazione decisionale, le procedure autorizzative complesse e la lentezza del rinnovo della flotta, oltre ad una bassa accettabilità sociale di alcuni investimenti per la decarbonizzazione. Le attuali politiche nazionali, basate su GNL, bio-GNL e cold ironing, potranno ridurre le emissioni solo di una quota limitata (meno del 5% entro il 2030), se non integrate con misure più incisive. Le raccomandazioni dello studio includono: il rafforzamento del green public procurement nelle gare di servizio pubblico; la creazione di green corridors sulle principali rotte nazionali (es. Napoli-Palermo, Livorno-Olbia); lo sviluppo coordinato delle infrastrutture portuali per carburanti alternativi; il sostegno alla carbon capture a bordo e alle tecnologie di efficienza energetica; un uso mirato dei fondi derivanti dall'ETS europeo, che potrebbero generare per l'Italia tra 333 e 419 milioni di euro a partire dal 2026. "Tra i trend emergenti, la blue economy e i fondali marini offrono straordinarie potenzialità di crescita per il nostro Paese - ha commentato Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs Intesa Sanpaolo -. Sostenere la ricerca in questo ambito significa alimentare la competitività, la distintività italiana e costruire ecosistemi virtuosi, in cui istituzioni, imprese e università collaborano per preparare le nuove generazioni alle sfide globali e alle trasformazioni sempre più rapide e costanti". "La blue economy amplia il concetto dell'economia del mare, integrando i principi di sostenibilità ambientale e sociale - ha spiegato Stefano Caselli, Dean SDA Bocconi School of Management -. Essa si concentra sull'uso responsabile delle risorse dell'oceano per promuovere la crescita economica, migliorare i mezzi di sussistenza e creare occupazione, garantendo al contempo la salute degli ecosistemi marini. Siamo grati a Intesa Sanpaolo che, con la sua collaborazione, ci consente di affrontare un tema così fondamentale per l'economia e l'ambiente". Il Blue Economy Monitor si inserisce in un più ampio Ecosistema dedicato alla Blue Economy ed ai Fondali Marini, che coinvolge partner nazionali ed internazionali di rilievo come l'Università PSL di Parigi, SRM Centro Studi e Ricerche, One Ocean Foundation e primarie realtà aziendali. In questo contesto, Intesa Sanpaolo "conferma il proprio impegno nel supporto a scuole e università, promuovendo iniziative educative e progetti formativi che favoriscono la conoscenza della Blue Economy e lo sviluppo di competenze multidisciplinari". - foto ufficio stampa Intesa Sanpaolo - (ITALPRESS).

Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi, nasce il Blue Economy Monitor

Tag: Redazione | mercoledì 05 Novembre 2025 - 21:09 MILANO

(ITALPRESS) - Il capitale naturale blu e la mobilità sostenibile sono al centro

delle due ricerche del Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e SDA

Bocconi School of Management presentate oggi a Milano. L'Osservatorio

promosso dal Gruppo guidato da Carlo Messina nasce con l'obiettivo di

analizzare i diversi aspetti dell'economia del mare e di monitorarne le

dinamiche di sviluppo, per diffondere una maggiore conoscenza delle

opportunità legate a un settore in forte crescita a livello mondiale che può

vedere il nostro Paese protagonista. Per generare opportunità concrete di

crescita, innovazione e sviluppo sostenibile, accompagnando al tempo stesso

i giovani nella comprensione delle trasformazioni e nel potenziamento delle

competenze necessarie, è fondamentale una collaborazione sempre più

sinergica tra istituzioni, università e imprese. Le due analisi offrono un quadro

aggiornato delle opportunità economiche e ambientali legate alla gestione

sostenibile del mare e alle sfide che il sistema produttivo italiano è chiamato

ad affrontare nella transizione verso modelli di sviluppo più resilienti e

decarbonizzati. Il primo studio è dedicato al "Capitale Naturale Blu", con un'analisi focalizzata sul ruolo delle strategie

aziendali nella mitigazione degli effetti delle attività antropiche sugli oceani, evidenziando le opportunità legate alla

conservazione e all'uso sostenibile delle risorse marine. A livello globale, il valore dello stock di Capitale Naturale Blu

è stimato in oltre 24.000 miliardi di dollari, di cui 5.600 miliardi nel Mediterraneo. Questi ecosistemi producono flussi

economici tra 1.500 e 2.600 miliardi di dollari annui, con una crescita attesa fino a 3.000 miliardi entro il 2030. In Italia,

l'economia del mare ha generato nel 2022 un valore aggiunto lordo di 64,6 miliardi di euro, per un impatto

complessivo sul PIL di 178,3 miliardi e oltre 1 milione di addetti. Il Paese si colloca tra i primi cinque Stati membri UE

per contributo all'economia del mare, con una posizione di leadership nei settori del turismo costiero, della

cantieristica navale, del trasporto marittimo e della pesca e acquacoltura. Tra i settori emergenti, le maggiori

potenzialità riguardano le energie rinnovabili marine (in particolare l'eolico offshore), le biotecnologie blu, le soluzioni

digitali per la gestione degli ecosistemi marini e le infrastrutture sostenibili. Le esperienze nelle Aree Marine Protette

dimostrano che la conservazione può generare benefici economici superiori ai costi, promuovendo turismo

sostenibile e nuova occupazione. Per cogliere pienamente queste opportunità, la ricerca evidenzia la necessità di un

approccio integrato che combini una visione strategica di lungo periodo, un quadro regolatorio stabile, e strumenti

finanziari innovativi, tra cui blue bond, fondi di investimento sostenibile e meccanismi di pagamento per servizi

ecosistemici. La seconda ricerca dell'Osservatorio analizza il ruolo del trasporto marittimo, settore cruciale per

l'economia italiana



Tag: Redazione | mercoledì 05 Novembre 2025 - 21:09 MILANO (ITALPRESS) - Il capitale naturale blu e la mobilità sostenibile sono al centro delle due ricerche del Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi School of Management presentate oggi a Milano. L'Osservatorio promosso dal Gruppo guidato da Carlo Messina nasce con l'obiettivo di analizzare i diversi aspetti dell'economia del mare e di monitorarne le dinamiche di sviluppo, per diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità legate a un settore in forte crescita a livello mondiale che può vedere il nostro Paese protagonista. Per generare opportunità concrete di crescita, innovazione e sviluppo sostenibile, accompagnando al tempo stesso i giovani nella comprensione delle trasformazioni e nel potenziamento delle competenze necessarie, è fondamentale una collaborazione sempre più sinergica tra istituzioni, università e imprese. Le due analisi offrono un quadro aggiornato delle opportunità economiche e ambientali legate alla gestione sostenibile del mare e alle sfide che il sistema produttivo italiano è chiamato ad affrontare nella transizione verso modelli di sviluppo più resilienti e decarbonizzati. Il primo studio è dedicato al "Capitale Naturale Blu", con un'analisi focalizzata sul ruolo delle strategie aziendali nella mitigazione degli effetti delle attività antropiche sugli oceani, evidenziando le opportunità legate alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse marine. A livello globale, il valore dello stock di Capitale Naturale Blu è stimato in oltre 24.000 miliardi di dollari, di cui 5.600 miliardi nel Mediterraneo. Questi ecosistemi producono flussi economici tra 1.500 e 2.600 miliardi di dollari annui, con una crescita attesa fino a 3.000 miliardi entro il 2030. In Italia, l'economia del mare ha generato nel 2022 un valore aggiunto lordo di 64,6 miliardi di euro, per un impatto complessivo sul PIL di 178,3 miliardi e oltre 1 milione di addetti. Il Paese si colloca

TempoStretto

Focus

e globale, oggi al centro di una profonda trasformazione verso la decarbonizzazione. Il comparto, che rappresenta la modalità più efficiente dal punto di vista energetico, è responsabile di circa il 2,9% delle emissioni globali di gas serra, con proiezioni in aumento fino al 130% entro il 2050 in assenza di misure correttive. In Italia, il trasporto marittimo è fondamentale per la coesione economica e sociale: il 52,7% dei traffici merci e oltre il 90% dei passeggeri avviene su rotte domestiche, a supporto anche delle oltre 80 isole abitate. L'Italia detiene posizioni di leadership in Europa nei segmenti Ro-Ro e crociere e di rilievo nei container, ma la transizione energetica richiede ingenti investimenti e un coordinamento più efficace tra pubblico e privato. Le principali barriere individuate riguardano gli alti costi infrastrutturali, la frammentazione decisionale, le procedure autorizzative complesse e la lentezza del rinnovo della flotta, oltre ad una bassa accettabilità sociale di alcuni investimenti per la decarbonizzazione. Le attuali politiche nazionali, basate su GNL, bio-GNL e cold ironing, potranno ridurre le emissioni solo di una quota limitata (meno del 5% entro il 2030), se non integrate con misure più incisive. Le raccomandazioni dello studio includono: il rafforzamento del green public procurement nelle gare di servizio pubblico; la creazione di green corridors sulle principali rotte nazionali (es. Napoli-Palermo, Livorno-Olbia); lo sviluppo coordinato delle infrastrutture portuali per carburanti alternativi; il sostegno alla carbon capture a bordo e alle tecnologie di efficienza energetica; un uso mirato dei fondi derivanti dall'ETS europeo, che potrebbero generare per l'Italia tra 333 e 419 milioni di euro a partire dal 2026. "Tra i trend emergenti, la blue economy e i fondali marini offrono straordinarie potenzialità di crescita per il nostro Paese - ha commentato Elisa Zambito Marsala, Responsabile Education Ecosystem and Global Value Programs Intesa Sanpaolo -. Sostenere la ricerca in questo ambito significa alimentare la competitività, la distintività italiana e costruire ecosistemi virtuosi, in cui istituzioni, imprese e università collaborano per preparare le nuove generazioni alle sfide globali e alle trasformazioni sempre più rapide e costanti". "La blue economy amplia il concetto dell'economia del mare, integrando i principi di sostenibilità ambientale e sociale - ha spiegato Stefano Caselli, Dean SDA Bocconi School of Management -. Essa si concentra sull'uso responsabile delle risorse dell'oceano per promuovere la crescita economica, migliorare i mezzi di sussistenza e creare occupazione, garantendo al contempo la salute degli ecosistemi marini. Siamo grati a Intesa Sanpaolo che, con la sua collaborazione, ci consente di affrontare un tema così fondamentale per l'economia e l'ambiente". Il Blue Economy Monitor si inserisce in un più ampio Ecosistema dedicato alla Blue Economy ed ai Fondali Marini, che coinvolge partner nazionali ed internazionali di rilievo come l'Università PSL di Parigi, SRM Centro Studi e Ricerche, One Ocean Foundation e primarie realtà aziendali. In questo contesto, Intesa Sanpaolo "conferma il proprio impegno nel supporto a scuole e università, promuovendo iniziative educative e progetti formativi che favoriscono la conoscenza della Blue Economy e lo sviluppo di competenze multidisciplinari". - foto ufficio stampa Intesa Sanpaolo - (ITALPRESS).

Nasce il Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi

Tag: Redazione | mercoledì 05 Novembre 2025 - 20:59 MILANO (ITALPRESS) - Analizzare i diversi aspetti dell'economia del mare e monitorarne le dinamiche di sviluppo, per diffondere una maggiore conoscenza delle opportunità legate a un settore in forte crescita a livello mondiale che può vedere l'Italia protagonista. E' l'obiettivo del Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e SDA Bocconi School of Management, presentato a Milano, con al centro ricerche sul capitale naturale blu e la mobilità sostenibile. Secondo l'Osservatorio promosso dal Gruppo guidato da Carlo Messina l'evoluzione verso la mobilità sostenibile nel settore marittimo-portuale si realizza attraverso tecnologie innovative, strategie organizzative e politiche locali, fondamentali per affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico. f28/fsc/azn.

